Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Giovedì, 23 novembre 1972
Anno 91 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 90
N. 7974 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755955, 755255 - Prezzi per mm d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 360 (festivi L. 400) posizione prestabilita 15% in più - Necrologie L. 450 (partecipazioni L. 600) - Finanziari e legali L. 600 - Redazionale e cronaca L. 400 (festivi L. 500) - Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 23.700, sem. L. 12.400, trim. L. 6.500 (col Piccolo del lunedì: 27.500, 14.400, 7.550) - ESTERO: annuo L. 35.700, sem. L. 18.400, trim. L. 9.500 (col Piccolo del lunedì: 41.000, 21.150, 10.900) - Copie arretrate il doppio

POLEMICO AVVIO DEI COLLOQUI PER LA CONFERENZA SULLA SICUREZZA EUROPEA

IMPENNATA ROMENA A HELSINKI CONTRO LA DIPENDENZA DA MOSCA

Bucarest chiede, indipendentemente dall'appartenenza ai blocchi, la completa uguaglianza di tutte le delegazioni e il pieno diritto di espressione - Brevissima la seduta inaugurale

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Helsinki, 22

La seduta inaugurale dei colloqui multilaterali preparatori per una conferenza sulla sicurezza e la cooperazione in Europa, apertasi questo pomeriggio alle 15 (ora locale) nel centro delle conferenze di Helsinki, è durata in tutto undici minuti e mezzo. I lavori sono stati ufficialmente aperti dal ministro degli esteri finlandese Ahti Karjalainen, il quale ha rivolto un indirizzo di saluto ai 34 capimissione accreditati ad Helsinki di 32 paesi europei più Stati Uniti e Canadà.

Karjalainen, nel suo indirizzo di saluto, ha detto tra l'altro: «Questo incontro è stato reso possibile in seguito a una profonda trasformazione delle relazioni internazionali senza precedenti per la ricerca accresciuta del dialogo tra tutte le potenze, grandi o piccole, in vista di risolvere i problemi internazionali. E' incoraggiante constatare la determinazione di tutti i governi di perseverare nella via della distensione».

Il ministro finnico ha poi ceduto la parola al decano del corpo diplomatico a Helsinki, l'ambasciatore danese Tscherning il quale, dopo aver ringraziato il governo finlandese, ha proposto come presidente dei colloqui il segretario generale del ministero degli esteri finlandese Richard Totterman. La proposta, concordata durante incontri privati svoltisi in questi giorni tra i vari delegati, è stata approvata per acclamazione. Totterman, prendendo la parola, ha posto anche lui in risalto che il compito che sta di fronte ai delegati non sarà facile, e quindi ha aggiornato i lavori a domani mattina, nominando come vicepresidente dei lavori stessi il consigliere del ministero degli esteri finlandese, Iloniemi.

Il delegato romeno, l'ambasciatore Lipatti, non appena il presidente ha sospeso la seduta, ha tentato invano di attirare la sua attenzione agitando il segna-posto con l'evidente intento di chiedere la parola. Si è poi saputo che Lipatti voleva protestare per la decisione presa dal neopresidente di nominare quale vicepresidente delle riunioni il consigliere Iloniemi. La Romania intendeva in questo modo ribadire il suo accordo sulla scelta del presidente, ma il suo disaccordo sulla nomina alla vicepresidenza, sostenendo che per questa carica deve vigere il principio della rotazione. Diverse delegazioni, secondo quanto si è poi appreso, hanno appoggiato l'atteggiamento romeno.

Per quanto riguarda questo ultimo paese, si è inoltre appreso che il capo della missione diplomatica ha inviato ieri a tutti gli altri capimissione una lettera contenente alcune proposte, le più importanti delle quali sarebbero: completa eguaglianza di tutte le delegazioni indipendentemente dalla loro potenza o dalla loro appartenenza a blocchi, e diritto di esporre il loro punto di vista per tutta la durata della conferenza; ogni Stato rappresentato alla conferenza ha il diritto alla partecipazione diretta a tutti gli organi direttivi e sussidiari della conferenza stessa, tutte le decisioni di fondo e di procedura devono essere basate sul consenso, vale a dire con l'assenza di qualsiasi obiezione; ogni delegazione è libera di far conoscere il suo pensiero al di fuori dei documenti ufficiali.

Sia dal piccolo incidente di oggi, durante l'apertura dei lavori, sia dalla lettera inviata ieri a tutte le altre delegazioni e sia dalle dichiarazioni fatte ultimamente dai suoi dirigenti, si può desumere che la Romania sia venuta a Helsinki con un programma abbastanza chiaro e preciso. La delegazione di Bucarest ha, con il suo atteggiamento, ribadito la propria indipendenza all'interno del blocco sovietico, lasciando intendere che essa non necessariamente si uniformerà alla posizione degli altri paesi del blocco orientale.

I delegati romeni hanno posto in risalto che «soltanto la partecipazione diretta e attiva di tutti gli stati può evitare che i problemi sul tappeto della conferenza siano trattati nello spirito anacronistico dei blocchi». La conferenza di Helsinki, hanno ribadito, può essere concepita soltanto come un incontro di stati indipendenti, sovrani ed eguali. Negli ambienti della conferenza preparatoria di Helsinki l'atteggiamento della Romania è attentamente seguito dato che, sempre secondo gli stessi ambienti, i punti di vista della delegazione romena sarebbero condivisi da diversi altri paesi. Se ciò corrisponde a verità si vedrà nelle prossime 48 ore.

I lavori della conferenza proseguiranno domani mattina alle 10.30, sempre nella sala delle conferenze del modernissimo edificio che appartiene agli studenti del politecnico di Helsinki, meglio noto come l'edificio Dipoli, che dista circa otto chilometri dal centro della città. In questo splendido complesso, dove vi sono diverse sale di conferenze, due ristoranti e due bar, è stato allestito anche un centro stampa, le misure di sicurezza sono rigorosissime sia all'esterno sia all'interno dell'edificio.

Tra le curiosità di questa conferenza, sono la presenza di una donna tra i capi delle missioni diplomatiche e cioè il segretario generale della Repubblica di San Marino, dottoressa Maria Antonietta Bonelli, di un'altezza reale, l'ambasciatore del Liechtenstein principe Henri, di un prelato, il pronunzio apostolico in Finlandia mons. Joseph Zabkar, e del figlio del Presidente della Repubblica finlandese Kekkonen, che fa parte della delegazione del paese ospitante con il rango di ambasciatore.

Altra novità degna di nota è quella che ha visto per la prima volta dalla fine della seconda guerra mondiale le due Germanie presenti contemporaneamente a una stessa conferenza; inoltre i rappresentanti della R.F.D. e della R.F.T. siedono uno vicino all'altro dato che i posti sono stati distribuiti seguendo l'ordine dell'alfabeto francese.

Giuseppe Finzi
dell'«Ansa»

A BONN APERTI I LAVORI DELL'ASSEMBLEA PARLAMENTARE

RIMPROVERO A NIXON DAGLI ALLEATI N.A.T.O.

Criticati i suoi «colloqui privati» a Mosca, pericolosi per l'Europa
Luns sottolinea il continuo potenziamento bellico da parte sovietica

Bonn, 22

Assicurare la pace «per generazioni» è il compito principale dei prossimi anni. Lo ha dichiarato oggi il cancelliere federale Willy Brandt aprendo i lavori dell'assemblea parlamentare della Nato, che si svolge a Bonn. L'ordine del giorno è stato preparato nei giorni scorsi da diverse commissioni (politica, militare, scientifica ecc.). La commissione politica, in particolare, ha elaborato una risoluzione in cui si criticano i recenti «colloqui privati» fra Nixon e l'Unione Sovietica come «pericolosi» per gli interessi legali degli alleati.

Nixon è stato accusato di avere discusso con Breznev problemi di comune interesse senza consultarsi con gli alleati occidentali. Si invitano quindi i paesi della Nato a una maggiore coordinazione delle iniziative, soprattutto in vista degli importanti negoziati Est-Ovest (conferenza sulla sicurezza europea, riduzione bilanciata e reciproca delle truppe in Europa centrale e Salt). La commissione ha anche auspicato uno stretto parallelismo fra colloqui sulla sicurezza europea e trattative per riduzioni bilanciate delle truppe.

Lo stesso concetto è stato ribadito anche dal cancelliere federale, il quale ha anche auspicato uno stretto concatenamento dei tempi tra i due negoziati. Parallelismo e concatenazione sono due concetti su cui insistono da tempo gli alleati occidentali degli Stati Uniti, nel timore che Washington e Mosca tendano a risolvere bilateralmente il problema delle truppe compromettendo la discussione sulla sicurezza e la cooperazione in Europa.

Egli ha quindi sottolineato che, dati gli «evidenti contributi» in armamento convenzionale dei singoli paesi membri della Nato, anche le eventuali riduzioni di truppe decise nell'ambito del negoziato vanno divise fra i vari paesi dell'Alleanza occidentale (non quindi solo truppe americane).

Il segretario generale della Nato, Joseph Luns, ha egualmente espresso la speranza in un periodo «di pace e di stabilità in Europa». «Ma — egli ha aggiunto — dovremo forse pazientare anni prima di sapere se le nostre speranze potranno concretizzarsi. Nel frattempo la sicurezza non può essere basata "su pure speranze". I colloqui di sondaggio in corso di svolgimento ad Helsinki — ha aggiunto Luns — dovranno dimostrare l'esistenza di un sufficiente terreno di incontro. I loro risultati indicheranno se gli alleati occidentali dovranno prendere parte alla conferenza vera e propria». Luns ha quindi sostenuto che i risultati finora ottenuti nella distensione in Europa non hanno avuto alcuna ripercussione sul potenziale militare sovietico che, al contrario, è andato rafforzandosi. Le conversazioni su riduzioni di truppe devono quindi venire preparate con accuratezza senza dimenticare i rischi che comportano.

Alla conferenza partecipano 200 deputati di 14 nazioni (esclusa la Grecia). Fra le altre risoluzioni elaborate dalle commissioni che la conferenza dovrà esaminare, una riguarda anche la Grecia, che viene invitata a ripristinare nel paese le libertà democratiche. La risoluzione della commissione militare chiede poi un rafforzamento del fianco Nord dell'Alleanza, di fronte al quale le forze del Patto di Varsavia dispongono di armamenti migliori, più efficaci e persino di armamenti elettronici. Per quanto riguarda la presenza navale sovietica, l'Alleanza atlantica — dice la risoluzione — rischia di venire superata sia a Nord, sia a Sud, vedendosi tagliate le sue comunicazioni marittime con il Nord America e il Golfo Persico.
(Ansa)

La situazione

Il presidente del consiglio proseguendo il suo giro elettorale, ha parlato ieri a Trieste e ancora una volta ha sottolineato l'importanza del dato elettorale di domenica prossima come elemento di stimolo e di conforto per la attività governativa e della coalizione centrista. Andreotti, completando il discorso fatto l'altro ieri a La Spezia, si è soffermato sulle «molte cose da fare», sui vari problemi da risolvere in campo economico e sociale. In merito ha confermato l'impegno governativo per la tutela dell'ordine pubblico, per l'Università e per la ripresa economica.

Già l'altro ieri il presidente del consiglio aveva sottolineato che un'efficace azione governativa può svolgersi solo in condizioni di tranquillità e con il dovuto tempo. In realtà, la sempre più fitta serie di discorsi di esponenti dei vari partiti impegnati nella campagna elettorale, rileva che alle espressioni di solidarietà ad Andreotti s'intrecciano, anche all'interno della DC, perplessità e riserve tali da indicare un orientamento non contrario a soluzioni di governo alternative, sia pure in tempi non ravvicinati.

Sono cominciati a Helsinki, alla presenza dei rappresentanti di 32 paesi europei, più Stati Uniti e Canada, i colloqui preparatori alla conferenza sulla sicurezza e la cooperazione europea. Presidente dei lavori è stato acclamato il ministro degli esteri finlandese Karjalainen. La delegazione romena ha inviato a tutte le delegazioni una lettera contenente, fra l'altro, la proposta della più completa uguaglianza fra le rappresentanze di tutti i paesi, indipendentemente dalla loro appartenenza ai blocchi e l'affermazione del diritto di tutti alla libertà di espressione, dimostrando con ciò la volontà di Bucarest di sottrarsi agli ordini di scuderia imperanti nel blocco dei paesi comunisti.

UNA GIORNATA DI SCIOPERI COME DURANTE L'«AUTUNNO CALDO» MA SENZA INCIDENTI

Numerose categorie in piazza protestano con i metalmeccanici

Massicce dimostrazioni a Milano e Roma con molto colore politico - Presente anche il «Movimento»
Benvenuto della Uilm prevede «uno scontro molto duro, perché è in gioco il potere del sindacato»

Milano, 22

Il tanto temuto «autunno caldo» è arrivato anche questo anno. Come nel 1969 sono scese insieme in piazza pressocché tutte le grosse categorie in lotta per il rinnovo del contratto di lavoro. Con i metalmeccanici in testa, la protesta sindacadale ha raggiunto oggi il suo apice. E' sperabile che i prossimi giorni non vedano un altro «accorpamento» di vertenze come quello odierno.

In pratica, hanno scioperato circa 4 milioni di lavoratori; in più sono state tenute due imponenti manifestazioni, di cui una a Roma organizzata dagli statali, e la seconda a Milano organizzata dai metalmeccanici. Ad ambedue le manifestazioni hanno preso parte decine di migliaia di lavoratori di altre categorie. Così a Milano, ai circa 150 mila metalmeccanici si sono affiancati gli edili, i bancari, i lapidei, gli statali. Analogamente a Roma, accanto agli statali sono intervenute altre categorie in lotta, per un complesso di oltre 50 mila manifestanti.

Come è noto, lo sciopero odierno dei metalmeccanici rientra nell'ambito del programma di agitazioni indetto dai sindacati, che prevede un totale di 18 ore fino al 27 novembre. Entro quella data lo esecutivo della federazione dei metalmeccanici si riunirà per decidere la linea di condotta da tenere anche sulla base dell'andamento delle trattative con le controparti. Le trattative con l'Intersind saranno riprese nel pomeriggio di lunedì 27 novembre, mentre quelle con la Federmeccanica nella mattina di martedì 28 mattina.

Il comizio è stato aperto dagli interventi di un operaio della «Borletti», e dal capo di una delegazione di sindacalisti del Vietnam del Nord, Le Bui, che è stato salutato dagli operai con il grido «Vietnam libero», scandito più volte. Successivamente i segretari generali della Fiom Trentin, della Fim Carniti e della Uilm Benvenuto, hanno voluto ricordare la volontà della categoria di «sganciarsi» sempre di più dalle confederazioni. Non diversamente si potrebbe interpretare l'affermazione fatta da Carniti, secondo cui «la manifestazione di Milano ribadisce l'impegno dei metalmeccanici a considerare decisiva, accanto alle lotte contrattuali, la realizzazione di vertenze settoriali e articolate nel territorio capaci di aprire un confronto con le controparti nazionali, con le regioni e i poteri locali sui problemi sociali. Articolazione non significa, sostengono i nostri critici, sminuzzamento del disegno unitario, che è al fondo delle nostre scelte, ma è la condizione per dare anche al confronto con il potere centrale il massimo di concretezza».

Carniti ha anche affermato che «da Milano può e deve partire una decisa risposta di massa per battere il neofascismo nelle sue provocazioni e nel tentativo che sta compiendo di penetrazione nei corpi dello Stato: polizia, burocrazia, forze armate, magistratura. E' necessario impedire che la svolta moderata diventi la staffetta del fascismo e si trasformi in svolta autoritaria». Carniti ha considerato «prodromi di una tale svolta proposte come il disegno di legge presentato in questi giorni per il fermo di polizia, con il quale — ha detto — si intenderebbe consentire un arbitrario perseguimento da parte della polizia delle presunte intenzioni di qualsiasi cittadino».

A Milano sono giunte folte delegazioni di metalmeccanici da Roma, Napoli, Torino, Genova, dall'Emilia-Romagna, da quasi tutte le province della Lombardia, dalla Toscana e dal meridione. Dalle province emiliane sono giunti oltre cento autopullman. Treni straordinari sono giunti nel capoluogo lombardo da Torino e da Genova e da città del Centro-Sud.

I metalmeccanici in sciopero hanno raggiunto piazza del Duomo — dove si è svolto un comizio unitario — con sei cortei partiti poco dopo le 9 da piazza Firenze, dalla stazione di Porta Garibaldi, da piazzale Loreto, da piazza Grandi, da viale Brenta e da piazza Napoli. I lavoratori delle altre categorie si sono accodati ai cortei dei metalmeccanici, che innalzavano bandiere rosse con la scritta «Fim - Fim - Fiom - Uilm», e cartelli e striscioni che sintetizzavano i principali motivi della manifestazione: «Nord e Sud uniti nella lotta - No all'emigrazione»; «Di Fiat si muore»; «Eliminare ogni forma di cottimismo, per una svolta di civiltà nelle condizioni di lavoro»; «Dalla fabbrica, dalla scuola, dalla città spazziamo via i fascisti»; «Governo - padroni, basta con la repressione». Come si vede i motivi sindacali apparivano fortemente politicizzati.

Alla manifestazione hanno partecipato anche migliaia di studenti milanesi. I gruppi extraparlamentari di sinistra, con l'eccezione del «Movimento studentesco», avevano proclamato uno «sciopero generale degli studenti medi» e si sono recati in piazza del Duomo, mescolandosi ai cortei degli operai. Il «Movimento studentesco» invece aveva indetto uno sciopero delle facoltà umanistiche della «statale» al quale si sono aggiunti anche gruppi di studenti dei licei milanesi. Radunatisi in via Festa del Perdono, gli studenti hanno raggiunto piazza del Duomo in corteo seguendo uno striscione sul quale era scritto: «Il Movimento studentesco per l'unità della classe operaia».

Gli studenti del «Movimento studentesco» innalzavano anche un grande striscione rosso su cui era scritto: «Governo Andreotti, governo della dittatura della democrazia cristiana» e si sono attestati alla destra del palco, mentre sul lato sinistro, sul sagrato del Duomo, si è radunato un gruppo di «lotta continua» con bandiere del Vietnam del Nord e uno stendardo verde con la scritta in bianco «Ira». La manifestazione si è conclusa poco prima delle 13 senza alcun incidente.

Per il segretario della Uilm Benvenuto «occorre prepararci a dare una risposta e costituire un fronte comune con le altre categorie. E' questo il senso della loro presenza a questa manifestazione milanese. Avremo uno scontro duro, perché è in gioco il potere che il sindacato si è saputo dare attraverso grandi battaglie sindacali». A sua volta Trentin, segretario della Fiom, in un intervento molto polemico, ha detto: «Eravamo pronti a fare un contratto senza scioperi. Questo era un segno di forza e non di debolezza. Adesso ripetiamo di essere pronti a firmarlo anche subito, ma siamo altrettanto decisi e pronti a durare con la lotta. Questa manifestazione milanese è la risposta della nostra debolezza. Siamo un sindacato di classe, capace di fare gli accordi e di negoziare, ma non di svendere le conquiste della classe lavoratrice».

Trentin ha così concluso: «Noi non intendiamo demordere dall'azione intrapresa verso il Mezzogiorno e continueremo la nostra azione con la lotta dei metalmeccanici e interessando le altre forze del Mezzogiorno». Alla manifestazione — come si è detto — hanno partecipato — secondo i sindacalisti — oltre 150 mila lavoratori; secondo la polizia, erano invece presenti ottantamila persone.

Alla manifestazione di protesta dei metalmeccanici hanno espresso la loro solidarietà, in un comunicato congiunto, anche la segreteria provinciale della DC e le federazioni provinciali del PCI e del PSI, riconoscendo il «valore delle rivendicazioni contrattuali» della categoria. Un augurio a parte è stato inviato dal PSDI.

Negli stabilimenti Fiat di Torino e provincia, le otto ore di sciopero dei metalmeccanici si sono svolte senza incidenti. Secondo i dati forniti dall'azienda, nel primo turno, nel secondo e nel «normale», 35.712 operai, pari al 38 per cento dei 94.077 in forza, hanno lavorato; dei 23.663 impiegati, 22.764 (92,2 per cento) erano presenti negli uffici. In totale, quindi, sempre secondo i dati forniti dall'azienda, 58.470 dipendenti — il 49,6 per cento dei 117.740 in forza — avrebbero lavorato.

In un comunicato diramato in serata, il «Sida» (sindacato dell'auto) afferma che la «metà dei lavoratori Fiat ha risposto positivamente alla linea del Sida contraria allo sciopero odierno». «La segreteria del Sida — è detto ancora nel comunicato — formula l'augurio che i sindacati Fiom-Fim-Uilm che portano avanti questa programmazione di scioperi in atto da tre settimane, mentre si sottraggono sistematicamente alla trattativa, con la compiacenza dei padroni, vogliano trarre responsabilmente una conseguenza di maggior prudenza nell'uso dello sciopero, e dimostrare una marcata volontà di negoziato di merito più incisivo e rapido il prossimo 28 novembre». *(Ansa - Italia)*

MENTRE LA REGIONE AIUTA LA STAMPA TITINA

Non avranno più giornali gli italiani dell'Istria?

Il quotidiano di Fiume «Voce del Popolo» pubblicato in lingua italiana dalla «Edit», potrebbe cessare le pubblicazioni a causa della «criticissima situazione» finanziaria. Assieme al quotidiano cesserebbero le pubblicazioni anche gli altri periodici in lingua italiana «Panorama», «Il Pioniere», «La battana», eccetera.

Queste drammatiche notizie per la comunità italiana dell'Istria sono contenute nel numero odierno della «Voce del Popolo», che rivolge un appello accorato alle autorità politiche e amministrative della Slovenia e della Croazia perché il problema venga risolto e garantita la continuità delle pubblicazioni. Fra l'altro, secondo quanto si intuisce dalla notizia del giornale fiumano, esistono anche difficoltà di carattere burocratico, nel senso che le due repubbliche di Slovenia e di Croazia evidentemente giocano fra loro a scaricabarile, ciascuna attribuendo all'altra l'onere delle sovvenzioni al gruppo editoriale italiano.

A prescindere dai risultati che le azioni intraprese dagli italiani dell'Istria potranno sortire, sembra evidente che anche noi avremmo il dovere di intervenire nella faccenda, perché non è giusto che la Regione Friuli - Venezia Giulia finanzi la stampa slovena a Trieste, come effettivamente avviene, mentre le autorità federative fanno morire di inedia la stampa italiana in Istria.

Il bilancio dell'operazione è comunque sempre fallimentare per la parte italiana, perché noi sovvenzioniamo qui con denaro dei contribuenti un giornale di stretta osservanza titina sul quale non abbiamo alcuna influenza, mentre il giornale di Fiume è anch'esso emanazione dei circoli governativi locali e completamente estraneo ai nostri interessi e alle nostre influenze. Ma questa è, in definitiva, una delle tante situazioni che sottolineano la differenza fra dittatura e democrazia. Se però arriviamo al punto che i giornali fiumani, per quanto di stretta osservanza governativa, vengono fatti morire per il solo fatto di essere compilati in lingua italiana, allora veramente dal fallimento passiamo alla bancarotta.

Bancarotta che, senza un decisivo intervento delle nostre autorità per mantenere in vita i giornali italiani di Fiume o per togliere l'ossigeno a quelli sloveni locali, diventerebbe... fraudolenta.

C. A.

L'OSTRUZIONISMO SOCIALCOMUNISTA ALLA CAMERA CONTRO LA PROROGA DELLA «DEFISCALIZZAZIONE»

C'è il pericolo di un lieve aumento dei prezzi dei carburanti in dicembre

Se non viene convertito il decreto-legge in corso, la benzina salirà di tre lire e gli oli combustibili di due
Il governo è contrario a «ritoccare» i prezzi controllati: con ogni probabilità farà ricorso a un nuovo decreto

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 22

Il consiglio dei ministri deciderà sul problema del prezzo della benzina, che dovrebbe aumentare in conseguenza dell'ostruzionismo comunista al decreto sulla «defiscalizzazione». Il provvedimento, come riferiamo in altra parte del giornale, è da oggi in discussione alla Camera, ma si dà ormai per scontato che il decreto non sarà convertito in tempo utile e cioè entro il 1.o dicembre dal Parlamento. Se il governo non approverà entro il 1.o dicembre un decreto bis di proroga dell'attuale disciplina, a partire dal 2 dicembre il prezzo della benzina normale e super aumenterà di 3 lire al litro, quello del gasolio per autotrazione di 2 lire al litro e quello degli olii combustibili di 2 lire al chilogrammo.

Il ministro Valsecchi intrattenendosi con i giornalisti nel transatlantico di Montecitorio, ha spiegato che una decisione dovrà essere presa dal consiglio dei ministri sia per la sistemazione fiscale riguardante i mesi di ottobre e di novembre per gli oneri non versati dalle società petrolifere allo Stato in forza del decreto non convertito dal Parlamento, sia per ciò che concerne il regime fiscale del mese di dicembre ove si voglia mantenere inalterato il prezzo della benzina.

Il decreto in discussione alla Camera è infatti la proroga di una disciplina decisa nella primavera del 1971, disciplina che era scaduta il 30 settembre scorso. Il decreto di proroga riguarda appunto i mesi di ottobre - novembre - dicembre. Il governo concesse la «defiscalizzazione» nel maggio del 1971, in conseguenza dei maggiori costi sostenuti dalla società per approvvigionarsi alle fonti del petrolio grezzo.

Il provvedimento adottato nel maggio 1971 ha ridotto le aliquote dell'imposta di fabbricazione e della corrispondente sovrimposta di confine in misura di 3 lire al litro per la benzina normale e super, di 2 lire al litro per il gasolio per autotrazione e di lire 2 al chilo per gli olii combustibili. Da una recente verifica dei costi d'importazione del petrolio grezzo è risultato che questi costi non hanno subito sostanziali variazioni. Ne consegue che ove la «defiscalizzazione» fosse revocata, i prezzi di vendita dei carburanti e degli olii combustibili aumenterebbero in misura pari alle riduzioni fiscali previste dal decreto legge di proroga. Le società dovrebbero versare allo Stato, per i mesi di ottobre e novembre, il corrispettivo dell'importo previsto dalle facilitazioni fiscali. I consumatori pagherebbero il maggior prezzo a partire dal mese di dicembre.

I comunisti giustificano il loro ostruzionismo accusando il governo di voler «regalare» 35 miliardi al mese alle società petrolifere. La verità è che in seguito all'accordo internazionale tra i paesi produttori e i paesi importatori, il prezzo del grezzo è aumentato notevolmente. La «defiscalizzazione» alleggerisce le società italiane di una parte di questo aggravio. Il governo aveva limitato la proroga dei benefici fiscali al 31 dicembre '72, perché a partire dal 1.o gennaio '73 il problema, come ha precisato lo stesso Valsecchi, dovrà essere riesaminato ex novo con una contestuale revisione strutturale del sistema d'imposizione fiscale sui prodotti petroliferi. Occorre tener presente, infatti, che il 1.o gennaio 1973 entrerà in funzione l'Iva, e perciò il calcolo «piramidale» del prezzo della benzina dovrà essere rifatto del tutto; il Cip sta già procedendo a un'analisi delle denunce dei maggiori oneri dichiarati dalle società, comprese quelle di trasporto e di distribuzione.

Che farà il governo? Il consiglio dei ministri prenderà una decisione nella settimana prossima. Valsecchi ne parlerà con il presidente del consiglio, appena questi sarà tornato dal suo giro elettorale. Il governo è contrario all'aumento del prezzo, tant'è vero che ha deciso la proroga della «defiscalizzazione» contro la quale si oppongono i comunisti. Anzi, il governo ha preso l'impegno più generale

Gino Roberti

Continua in 2.a pagina

IN CONTRAPPOSIZIONE CON LE POLEMICHE SULLE FORMULE E GLI SCHIERAMENTI

ANDREOTTI PARLA A TRIESTE DELLE MOLTE «COSE DA FARE»

Un invito ai socialisti a rivedere, sulla scia dell'applauso a Brandt, la «specifica intransigenza»

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 22

Come aveva fatto ieri alla Spezia, il presidente del consiglio ha sottolineato nell'odierno discorso elettorale a Trieste l'attenzione con cui la coalizione governativa guarda al voto di domenica prossima come elemento di incoraggiamento per un'azione che va sviluppata con coerenza, con serenità, con il tempo necessario a risolvere i molti problemi del Paese.

Dalla prospettiva elettorale, quindi, Andreotti è partito ancora una volta per rilanciare la sua «strategia delle cose concrete» in netta antitesi con le sterili polemiche sulle formule e sugli schieramenti. «Le cose da fare — ha osservato — sono enormi ed anche coloro che attaccano e discreditano il governo, esigono che il governo stesso sia pronto ed autorevole nel difendere il lavoro, nell'impedire il rincaro della vita, nel riguadagnare le tappe non raggiunte in recenti anni difficili».

C'è stato, nel discorso di Andreotti, un solo breve accenno ai problemi politici interni, quando ha parlato dell'accordo «determinante» tra socialisti e liberali in Germania aggiungendo: «Forse sulla scia dell'applauso a Brandt, anche i socialisti italiani potrebbero rivedere la loro specifica intransigenza». Per il resto il presidente del consiglio ha posto l'accento sulle «cose da fare», ricordando anche le iniziative predisposte in proposito dal governo.

Se ieri alla Spezia aveva sottolineato l'impegno governativo per il rilancio dell'edilizia popolare e dell'edilizia scolastica quali misure idonee a determinare la ripresa economica, nonché l'esigenza di riconversione e di sostegno delle aziende per sostenere i livelli occupazionali, oggi ha concentrato il discorso sui passi fatti finora in altre direzioni non meno importanti. Ha parlato, infatti, dei programmi europei che si stanno portando avanti «per i fondi sociali e per gli aiuti alle zone depresse»; si è soffermato sulla «necessità di stimolare l'azione amministrativa» e ha confermato il suo cauto ottimismo in merito alla situazione economica. «Per la vitalità economica e psicologica del Paese — ha detto — si è arrestato lo scivolamento e si è, a fatica, iniziata la ripresa».

Andreotti ha poi ricordato le recenti decisioni governative in ordine all'ordine pubblico, quale «il miglioramento dei servizi di polizia», ha confermato l'impegno del suo gabinetto in merito alla riforma universitaria e si è soffermato sulla esigenza di tenere in debita considerazione «i problemi degli anziani» oltre a quelli dei giovani. Tutte cose che possono essere fatte solo se — come aveva esplicitamente affermato ieri — si lascerà il governo lavorare con tranquillità.

In realtà, la pioggia di discorsi elettorali che esponenti di tutti i partiti stanno facendo in grandi e piccoli centri interessati alle consultazioni di domenica, rivela un quadro contraddittorio. Spesso, anche in campo democristiano, anche nelle frasi in cui si sottolinea l'esigenza di andare avanti per

Roberto Perugini

Continua in 2.a pagina

Telefoto Ansa
Milano — Giovani operaie con tamburi alla testa di uno dei cortei dei metalmeccanici

Scioperanti in piazza

Telefoto Ansa

Roma — Una veduta di piazza dei Santissimi Apostoli durante la manifestazione indetta nella giornata di ieri dai metalmeccanici, dagli edili e dagli statali. Non si sono registrati incidenti

IL PROPOSTO RICONOSCIMENTO DELL'ESENZIONE DAL SERVIZIO MILITARE

ASPRE POLEMICHE DOPO IL VOTO SULLA LEGGE PER GLI OBIETTORI

Il relatore d.c. La Rosa respinge le accuse repubblicane: non determinanti i voti del MSI e nessuna «imposizione» ai propri senatori - Ribadito malcontento del PSI sul provvedimento

Roma, 22

«Non è vero che il disegno di legge sulla obiezione di coscienza sia stato approvato con i voti determinanti dei missini; è vero, invece, che l'emendamento proposto dal senatore Venanzetti del PRI, e non approvato, è stato votato anche dai comunisti. Infatti, a favore del disegno di legge su 25 presenti hanno votato 15 senatori: 11 democristiani, 1 liberale, e 1 socialdemocratico, quindi 13 voti di senatori appartenenti all'attuale maggioranza di governo e due missini. E' chiaro, quindi, che sarebbero bastati i 13 voti della maggioranza per far passare il testo». Così ha dichiarato oggi ai giornalisti il senatore Vito La Rosa della DC, relatore del provvedimento sulla obiezione di coscienza, in risposta a una dichiarazione fatta ieri dal senatore repubblicano Venanzetti.

«Il sen. Venanzetti — ha proseguito il senatore La Rosa nella sua dichiarazione — ha rivolto l'accusa alla DC di aver imposto ai suoi senatori l'approvazione di una legge sulla obiezione di coscienza che non è da loro condivisa. Aggiunge anche, in particolare, che il senatore De Zan, contrario a suo dire alla legge, è stato sostituito d'ufficio. Spiace sinceramente dover constatare un atteggiamento gravemente polemico da parte di un collega appartenente alla maggioranza di governo, ma per amore di verità sono costretto a dichiarare che le affermazioni di Venanzetti sono completamente false. Innanzitutto non c'è stato alcun intervento della DC nei confronti dei suoi senatori, i quali hanno votato secondo le proprie convinzioni. L'assenza di De Zan, poi, ha tutt'altro motivo che quello di una illecita interferenza del suo partito».

Nella polemica è intervenuto anche il senatore Walter Garavelli, del PSDI, presidente della commissione difesa, il quale in una dichiarazione ha affermato che «al voto sul disegno di legge hanno partecipato 25 commissari presenti. Pertanto — ha sottolineato Garavelli — la maggioranza richiesta era di 13 voti e l'apporto missino deve ritenersi aggiuntivo e non determinante».

A sua volta il senatore Claudio Venanzetti del PRI, incontrandosi con i giornalisti, ha ribadito che al momento della votazione in commissione difesa erano presenti 26 commissari e non 25 e pertanto un voto del MSI è risultato determinante. Venanzetti ha poi sottolineato che le sue dichiarazioni «si riferivano ad una constatazione obiettiva dell'andamento del dibattito. Nessun problema di rapporti tra la maggioranza — ha proseguito — è stato sollevato in questa occasione come risulta anche dai rilievi da me fatti alla posizione comunista sulla istituzione della commissione che dovrebbe accertare la posizione degli obiettori di coscienza. Mi auguro — ha concluso il parlamentare repubblicano — che le polemiche servano almeno a creare le condizioni per migliorare in aula il testo che è prevalso ieri alla commissione difesa anche per il concorso, certo non richiesto, del MSI».

Fra tante voci polemiche c'è infine da segnalare un intervento socialista. L'onorevole Lauricella ha dichiarato: «Mentre Andreotti chiede agli elettori „un segno di sostegno e di incoraggiamento" per la attuale maggioranza centrista, i fatti dimostrano una volta di più che il centrismo può continuare a vivere soltanto al prezzo di una involuzione autoritaria e con l'appoggio determinante, a tassi di interesse sempre più alti, della destra fascista. Dopo le rimozioni e le incriminazioni di numerosi magistrati democratici, dopo il ripristino dell'incostituzionale fermo di polizia e la grave condanna inflitta nei giorni scorsi a quattro studenti fiorentini, colpevoli di aver „disturbato" un comizio del MSI, è ora la volta della legge sull'obiezione di coscienza, approvata alla commissione difesa del senato da una maggioranza di undici democristiani, due missini e un liberale, in un contesto che rende di fatto impossibile il rifiuto del servizio militare per motivi ideologici e politici.

Intanto Alberto Gardin e Roberto Cicciomessere, obiettori di coscienza e membri della segreteria nazionale del partito radicale, hanno così commentato il voto in commissione sulla legge per il riconoscimento dell'obiezione di coscienza: «Ci sembra irrilevante la polemica se i voti missini siano stati o no determinanti nel voto sulla legge. Ciò che bisogna mettere in rilievo è che questa legge è giustamente condivisa e sostenuta dai senatori neofascisti i quali, coerentemente con le loro idee e i loro valori l'hanno votata. Si tratta infatti di una legge che non riconosce il diritto all'obiezione di coscienza ma disciplina il reato di obiezione di coscienza, aggravando le pene per gli obiettori.

(Italia - Ansa)

SEVERO RICHIAMO A CERTI «RIFORMATORI»

Il Pontefice deplora le deviazioni dottrinali

Una Chiesa senza dogmi «è umanesimo senza Dio» Non facile e non sempre alla moda lo stile cristiano

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Città del Vaticano, 22

Severe parole ha avuto il Papa nella odierna udienza generale, per coloro che in questo periodo post-conciliare vorrebbero una «Chiesa facile, senza dogmi difficili, senza magistero», e per quanti assumono «atteggiamenti non nuovi nella storia degli scismi e delle eresie». Il Pontefice, nel suo discorso, si è chiesto «se sia riuscito lo sforzo del Concilio a far apparire la Chiesa conforme allo stile e al costume che esige la sua vocazione» e, dopo aver rilevato quanto di buono si è operato in questi anni per dare alla Chiesa stessa linee meglio rispondenti alla sua originaria istituzione, alla sua coerente tradizione, alla sua missione, si è soffermato su alcuni fenomeni di «deviazione» non riconducibili al piano conciliare.

Il Papa ha precisato che due ottimi principi — quello dell'aggiornamento e quello dell'inserimento nell'affannosa e fermentante vita del mondo contemporaneo — non sempre sono stati bene interpretati e bene applicati: in alcuni ambienti — ha aggiunto — non si è riformata e rinnovata la figura ideale della Chiesa, ma si è concettualmente deformata, ed è balenata per alcuni spiriti inquieti e per molti sprovvisti di sufficiente cultura, la formula più o meno radicale della «Chiesa-senza».

Illustrando questa formula, il Papa ha esemplificato ricordando i tentativi di avere una Chiesa senza dogmi impegnativi, senza autorità sia di magistero che di governo: in sostanza, una Chiesa che non richieda sacrifici. «In definitiva — ha detto il Papa — l'umanesimo è ciò che resta di questa forma di religione superstite; un umanesimo senza Dio. Ma senza Dio quale forma di vita può reggere?».

Concludendo, il Pontefice ha rivolto un appello ai fedeli perché «non smarriscano l'autentico stile della vita cristiana»: lo stile cristiano «non è facile, è esigente, è incomodo e non sempre alla moda. Ma esso non deve essere giudicato da ciò di cui priva l'uomo, ma da ciò che dà: il cristianesimo chiede sacrifici, ma li ricompensa a usura».

A. Paglialunga

I COLLOQUI DI HELSINKI

Telefoto Upi

Helsinki — Alla presenza dei rappresentanti di 34 Paesi si sono aperti ieri i colloqui preparatori della conferenza sulla sicurezza europea. Nella foto il delegato della Santa Sede, mons. Zabkar, e la rappresentante di San Marino, unica donna presente alla conferenza, Maria Antonietta Bonelli

SCONTRI A TORINO fra studenti e polizia

Torino, 22

Incidenti sono avvenuti in via Juvarre, e nelle strade adiacenti al «quinto liceo scientifico», durante uno sciopero, programmato in diverse scuole, in segno di solidarietà con i metalmeccanici in agitazione e sulla precaria situazione delle aule nei diversi istituti. Piccoli cortei di studenti, provenienti da varie scuole, sono giunti dinanzi al liceo scientifico invitando i compagni a unirsi alla protesta; una cancellata è stata forzata e divelta e la polizia bersagliata con ogni sorta di oggetti lanciati in strada dalle finestre; sono stati scagliati anche sassi, uno dei quali ha danneggiato un'auto di passaggio.

A questo punto gli agenti sono intervenuti: alcuni studenti sono rimasti leggermente contusi, altri tre sono stati fermati e condotti in questura per accertamenti. La calma è tornata dopo pochi minuti, quando i manifestanti si sono recati alla sede delle facoltà urbanistiche dove hanno tenuto un'assemblea. Nel tardo pomeriggio i tre studenti fermati sono stati dichiarati in arresto.

(Ansa)

CONTINUANO LE POLEMICHE SULLA PROGRAMMAZIONE PER IL MEZZOGIORNO

Ribadita condanna dei partiti alle pretese dei metalmeccanici

Solo il socialista Mosca giustifica la richiesta dei sindacati - I repubblicani criticano il governo «per non aver preso posizione sullo sconfinamento dal terreno delle vertenze»

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 22

La cosiddetta «vertenza dei metalmeccanici sul Mezzogiorno» ha determinato una nuova serie di critiche e di polemiche dei partiti contro la mossa della federazione sindacale unitaria della categoria. I precedenti sono noti, ma vale la pena ricordarli brevemente. I segretari dei sindacati metalmeccanici Cgil, Cisl e Uil, e cioè Trentin, Carniti e Benvenuto chiese con lettere ai presidenti dell'IRI, dell'ENI, dell'EFIM e degli altri enti di gestione di discutere direttamente i piani di investimento degli stessi enti per lo sviluppo del Mezzogiorno.

La richiesta tendente a spostare il discorso dal piano prettamente rivendicativo a quello economico e sociale (e con ciò stesso tendente a scavalcare le segreterie generali confederali) incontrò il pieno rifiuto dei presidenti dell'IRI, dell'ENI e dell'EFIM, i quali fecero presente che la questione è di competenza del governo e del Parlamento, sottolineando al contempo che lo stesso governo aveva ed ha in corso con le confederazioni sindacali incontri e colloqui destinati appunto a esaminare i problemi economici e dei livelli occupazionali.

Il rifiuto causò una dura reazione dei metalmeccanici che proclamarono uno sciopero, attuato il 16 scorso. Da allora una serie di interrogazioni parlamentari e di dichiarazioni di esponenti di tutti i partiti hanno trasferito sul terreno politico la polemica. Già nei giorni scorsi rappresentanti di varie forze politiche criticarono la mossa sindacale e oggi il problema è stato riproposto all'ordine del giorno da un'interrogazione del socialista Mosca.

Quest'ultimo, infatti, nel sollecitare al presidente del consiglio e al ministro delle partecipazioni statali prese di posizione al riguardo, ha ampiamente giustificato e motivato la sortita dei metalmeccanici. In una serie di discorsi elettorali tenuti oggi in varie città del Mezzogiorno, il segretario socialdemocratico Orlandi, replicando a Mosca, ha criticato ampiamente la mossa della federazione di categoria. La richiesta di trattativa diretta con gli enti di gestione «porrebbe questa categoria come protagonista non già della definizione del proprio contratto di lavoro, bensì della politica meridionalistica che presuppone non una visione settoriale, ma una scelta politica che è stata già effettuata».

Molto più aspra la replica del PRI a Mosca. «La Voce Repubblicana», commentando la interrogazione del vicesegretario socialista, ha osservato: «Raramente ci è accaduto di leggere un documento così dissolvente, così privo di ogni senso dei compiti specifici di una classe politica e del quadro istituzionale entro cui l'azione rivendicativa delle categorie deve essere ricondotta, così poco consapevole dei doveri e delle attribuzioni del governo e dei poteri pubblici, così autolesionista nell'ammiccante demagogico cedimento agli sconfinamenti politici di una cosiddetta categoria d'avanguardia».

«La Voce Repubblicana» ha anche criticato Andreotti per non aver preso posizione sul problema dello «sconfinamento delle rappresentanze di categoria dal terreno delle vertenze sindacali nel campo che è proprio del potere politico». I socialisti, fatta eccezione per Mosca e qualche altro parlamentare, non sembrano condividere molto la richiesta dei metalmeccanici. Significativa è una precisazione inviata all'«Avanti!» (che la pubblicherà domattina) dal socialista Dino Moro.

«Un argomento così importante per tutto il Paese, qual è quello degli investimenti nel Mezzogiorno va considerato — ha osservato Dino Moro — nel quadro generale della programmazione». E' proprio questa, in sostanza, l'obiezione fatta dai presidenti degli enti di gestione nel rifiutare il dialogo diretto, sollecitato dalla federazione unitaria di categoria. Comunque per non sbilanciarsi troppo, il parlamentare socialista ha aggiunto che non si deve rifiutare il confronto con «organizzazioni sindacali rappresentative e responsabili come quelle dei lavoratori metalmeccanici» e che «non è pensabile e non è vantaggioso per il Paese chiudere in gabbia il movimento dei lavoratori».

Una simile affermazione suona alquanto singolare in un paese in cui gli unici due articoli della Costituzione che regolano l'attività dei sindacati e parlano di regolamentazione del diritto di sciopero sono stati del tutto ignorati per decenni.

Gino Roberti

RICORSO IN VATICANO

Gli avvocati contestano le tariffe matrimoniali

Roma, 22

Quarantacinque avvocati rotali hanno presentato in Vaticano un formale ricorso contro la circolare del supremo tribunale della Segnatura apostolica, entrata in vigore il 2 novembre scorso, che apporta una completa revisione delle tariffe legali per i processi matrimoniali presso i tribunali ecclesiastici italiani.

Il ricorso è stato presentato sabato scorso dagli avvocati rotali presso la «sectio altera» (seconda sezione) del supremo tribunale della Segnatura (corrispondente all'incirca alla nostra Cassazione. *(Ansa)*

«COMPUTER» AL VIMINALE

ENTRO LUNEDÌ NOTTE I RISULTATI ELETTORALI

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 22

I primi dati relativi alle prossime elezioni politiche e provinciali del 26 e del 27 novembre si cominceranno a conoscere dopo le ore 16 di lunedì 27, e riguarderanno la percentuale dei votanti. Dopo le 17 si potranno conoscere invece, è stato fatto rilevare dall'ufficio elettorale del ministero degli interni, i primi dati parziali, mentre entro le 24 si dovrebbe avere già un quadro abbastanza completo. Nelle prime ore della notte, infine, dovrebbero essere comunicati i dati completi e ufficiali.

Riguardo ai 13 comuni di Trento dove, come è noto, i seggi elettorali verranno chiusi alle 22 di domenica 26 novembre (secondo quanto stabilisce la legge elettorale del Trentino - Alto Adige) anziché alle 14 del giorno dopo, lunedì, come in tutti gli altri comuni d'Italia, ovviamente i relativi dati completi saranno resi noti nella nottata della stessa domenica.

Per questa «tornata» elettorale, il ministero degli interni non ha predisposto una vera e propria sala stampa; saranno comunque a disposizione dei giornalisti, al pianterreno del Viminale, una ventina di telefoni, e funzionerà un ufficio distribuzione dati che, man mano che questi affluiranno, provvederà a distribuirli ai rappresentanti della stampa sui tradizionali fogli riassuntivi.

Il criterio che sarà seguito è il seguente: per i quattro comuni capoluogo di provincia, per le due province (Pavia e Viterbo) e per i comuni da 20 mila abitanti in sù, i dati verranno forniti a scaglioni di percentuale (10, 20, 30 per cento e così via); per i comuni dai cinque ai 20 mila abitanti saranno resi noti solo i dati definitivi, mentre infine per i comuni con meno di cinquemila abitanti non è stato ancora definito un criterio.

Il calcolatore elettronico che immagazzinerà ed elaborerà i dati ha una «memoria» di 132 mila caratteri; un ciclo di memoria di 1,44 microsecondi (può cioè registrare 2 caratteri alfabetici ogni 1,44 microsecondi); una macchina «stampante» che fornisce dati alla velocità di 1300 righe al minuto. Tale calcolatore costa al ministero degli interni sette milioni di lire al mese di noleggio.

Oltre a tale elaboratore, al quinto piano del Viminale ne esiste anche un altro identico pronto a entrare in funzione in caso di irreparabile guasto del primo; possibilità questa peraltro, assicurano i tecnici, piuttosto remota.

R. P.

FEROCE DELITTO NELLE CAMPAGNE ALLA PERIFERIA DI TORINO

Guardacaccia assassinato in riserva con tre fucilate

E' stato raggiunto al petto e alla testa - Secondo le prime indagini a sparare sarebbe stato un bracconiere - Impronte forse rivelatrici accanto al cadavere

San Mauro Torinese, 22

Una guardia giurata del servizio venatorio volontario è stata trovata uccisa con una fucilata alla testa e due al petto nei pressi del campo sportivo di San Mauro, a una decina di chilometri da Torino. L'uomo è Giuseppe Rosso, di 52 anni, residente a San Mauro, in via Matteotti. Il cadavere è stato trovato nel pomeriggio dalla moglie dell'uomo, Caterina Martellacci, di 46 anni, che ha avvertito i carabinieri.

Il delitto — secondo i carabinieri del nucleo investigativo che si sono recati sul posto al comando del capitano Formato — è stato compiuto presumibilmente da un cacciatore di frodo sorpreso a cacciare da Giuseppe Rosso. Questi, infatti, oltre a svolgere l'attività di allevatore di cani, era guardacaccia volontario della locale sezione cacciatori.

Stamattina, verso le 9, l'uomo ha udito due detonazioni provenire dalla zona della riserva. Si è vestito, e si è recato in ciclomotore, disarmato, verso la riserva. Dopo alcuni minuti, la moglie e altri vicini di casa hanno udito altri tre spari, a cui non hanno dato però peso. Verso mezzogiorno, non vedendo rientrare il marito, Caterina Martellacci si è allarmata; ha chiesto a una vicina, Marisa Guerra, di accompagnarla, e si è recata nella riserva in cerca del marito.

Dopo tre ore, le due donne, sempre più preoccupate, hanno trovato una traccia: il ciclomotore di Giuseppe Rosso abbandonato accanto a un cespuglio. Hanno percorso ancora alcune decine di metri e hanno trovato il corpo del guardacaccia; l'uomo era stato colpito da tre colpi di fucile, due al petto e uno alla testa. Sconvolte, Caterina Martelacci e Marisa Guerra sono tornate indietro e hanno dato l'allarme; sul posto si sono recati dapprima i carabinieri di San Mauro e quindi quelli del nucleo investigativo di Torino. Accanto al corpo del guardacaccia sono stati trovati tre bossoli di cartucce per fucile da caccia. Sembra inoltre che siano state anche rilevate impronte che potrebbero risultare importanti per l'identificazione dell'assassino.

(Ansa)

Scoperto mentre ruba ingoia la refurtiva

Roma, 22

Scoperto mentre commetteva un furto su un autobus, un pregiudicato ha mangiato il «corpo del reato», cioè alcune banconote e una carta di identità. Il ladro, Giuseppe Vitolo, di 47 anni, non è tuttavia riuscito a sottrarsi alla cattura. Era colpito da un ordine di carcerazione, dovendo scontare sei mesi di reclusione e due anni di casa di lavoro.

(Ansa)

Pericolo di un lieve aumento

Dalla prima pagina

di opporsi a un rialzo delle tariffe e dei prezzi controllati, tant'è vero che ha bloccato l'aumento delle tariffe del canone della Rai-Tv, delle tariffe ferroviarie e delle tariffe postali. Per evitare un aumento del prezzo della benzina a partire dal 2 dicembre, c'è un solo mezzo: ricorrere a un secondo decreto analogo al primo. Ci sono numerosi precedenti, ma in questo caso il problema è più complesso, perché coinvolge tutta la ristrutturazione del prezzo della benzina.

G. R.

NELL'AULA DI MONTECITORIO

OBIEZIONI E ACCUSE del PCI-PSI al governo

Roma, 22

La Camera ha cominciato stamane l'esame del decreto-legge che proroga, fino alla fine dell'anno, lo sgravio fiscale su alcuni prodotti petroliferi, per compensare l'aumento dei costi d'importazione del petrolio greggio e mantenere quindi inalterato il prezzo della benzina al consumo. Il decreto deve essere convertito in legge entro il 1.o dicembre prossimo pena la sua decadenza: Poiché Camera e Senato oggi sospenderanno i lavori in vista dell'imminente turno elettorale amministrativo, i margini di tempo per l'approvazione del decreto appaiono molto ristretti.

Questa riduzione delle imposte sui prodotti petroliferi fu decisa nel maggio del 1971, e da allora è stata prorogata fino a oggi. L'ultimo decreto-legge, quello che la Camera sta discutendo, è stato emanato il 2 ottobre e dovrebbe esser convertito in legge, col voto della Camera e del Senato, entro 60 giorni. Se questo non dovesse avvenire, «a decorrere dal 1.o ottobre 1972 — dice la relazione ministeriale — i prezzi di vendita dei carburanti e degli olii combustibili dovrebbero esser aumentati in misura pari alle riduzioni fiscali», che sono di 3 lire il litro per la benzina e di 2 lire il litro per il gasolio e gli olii combustibili.

Lo stesso ammonimento è stato rivolto dal relatore del provvedimento, il democristiano Frau: se il decreto-legge decadrà — ha detto — il governo sarebbe costretto a prendere altri provvedimenti surrogativi, che farebbero ricadere sui consumatori, con un aumento del prezzo della benzina, un peso insostenibile in una fase di così forte rialzo del costo della vita. E tutto questo mentre l'imminente entrata in vigore dell'Iva dovrebbe indurre il governo a studiare una riduzione delle imposte di fabbricazione di questi prodotti, per non aumentarne i costi.

Il relatore ha anche ricordato che è stato elaborato un nuovo metodo di rilevazione del costo di produzione dei prodotti del petrolio: controllo del costo delle materie prime, del costo di raffinazione e del costo di distribuzione, che in Italia ha notevole incidenza. Prorogando le agevolazioni fiscali, si potranno anche approfondire le valutazioni del Cip sui costi.

Nella discussione sono intervenuti tre comunisti (*Cesaroni, Cesarino Niccolai* e *Giovannini*) e un socialista (*Spinelli*), tutti contrari alla conversione del decreto con motivazioni analoghe. Da tener presente che il gruppo comunista ha chiesto di poter intervenire nel dibattito senza limitazioni del numero degli oratori e della durata dei discorsi: in tal modo, e anche con la presentazione di moltissimi emendamenti, si potrebbe impedire la sollecita conversione del decreto.

La tesi dei socialcomunisti è questa: il governo Andreotti abusa dei decreti e lo fa, in questo caso, per favorire le grandi concentrazioni industriali. Con i 33 miliardi impegnati da questo decreto, il governo ha già regalato ai petrolieri 216 miliardi, sottraendoli alla scuola e alle pensioni, mentre i petrolieri — ha detto per esempio Cesaroni — sprecano i soldi per finanziare manovre eversive e giornali di destra. Le sinistre propongono invece la riduzione dei profitti delle imprese. La discussione proseguirà il 28 novembre.

R. R.

ANDREOTTI

risolvere i problemi economici e sociali, si individuano, più o meno abilmente sottintesi, discorsi tendenti al ribaltamento della coalizione.

Così Colombo, parlando a Potenza, ha concentrato la sua attenzione soprattutto sulla crisi economica e sul ruolo che in merito deve svolgere e svolge la DC. Ad un certo punto l'ex presidente del consiglio ha anche rilevato la necessità di «agire in un rigoroso quadro programmatico, senza spezzettature; definire alcune priorità a tenervi fede, avendo la fermezza per dire no alle spinte settoriali e corporative; portare avanti una coraggiosa politica di riforme». In queste parole è stata individuata, da alcuni ambienti politici, una critica ad Andreotti.

Da parte sua Piccoli, parlando a Gela, ha preso posizione contro la prospettiva di un nuovo scioglimento anticipato delle Camere cui ha fatto riferimento in questi giorni Tanassi, quale unica alternativa possibile all'attuale coalizione. Piccoli ha invitato «ad un coerente discorso democratico, ad un'operante solidarietà tutte le forze disponibili, perché l'attuale Parlamento ha la capacità di esprimere, com'è avvenuto nel giugno scorso, una coerente maggioranza, per cui sono da respingere con decisione le ipotesi di un nuovo scioglimento delle Camere».

«Le forze politiche — ha concluso — non possono non sapere che un'altra operazione chirurgia rispetto al Parlamento appena eletto, equivarrebbe ad una dmostrazone di crisi del sistema democratico». E' evidente che, a giudizio di Piccoli, una eventuale crisi governativa non dovrebbe sfociare altro che in un nuovo governo, ed è questa presa di posizione una ulteriore conferma del diverso orientamento che il gruppo Piccoli-Rumor sta via via inettendo in mostra rispetto alla linea Andreotti-Forlani. Per questo c'è già chi parla della progressiva formazione nella DC di un'intesa Rumor-Piccoli-Colombo, i quali pur non ritenendo maturi i tempi per un dialogo con i socialisti, non escluderebbero ipotesi governative alternative basate su soluzioni transitorie.

A tali soluzioni i socialdemocratici appaiono decisamente contrari, così come ovviamente lo sono i liberali. Per questi ultimi si è avuta chiara, quanto scontata conferma in discorsi fatti oggi da Bignardi e da Malagodi. Per il PSDI, Orlandi, in vari comizi in città del Mezzogiorno, ha ribadito l'appoggio al governo come condizione indispensabile per il superamento della crisi economica.

R. P.

LA RICHIESTA E' STATA TRASMESSA DAL MINISTRO GONELLA

Il Senato dovrà decidere sull'incriminazione di Pisanò

Già in sospeso un procedimento per calunnia nei confronti di Mancini

Roma, 22

Il ministro della giustizia Gonella ha trasmesso al Senato la richiesta, avanzata dal procuratore della Repubblica di Monza, per ottenere l'autorizzazione a procedere in giudizio contro il senatore Giorgio Pisanò, del MSI, accusato del reato di calunnia (articolo 368 del codice penale) nei confronti di Giacomo Mancini, segretario del PSI.

Nella richiesta del magistrato è detto che, «presso la procura di Monza, pende un procedimento a carico di Giorgio Pisanò per il reato di calunnia nei confronti di Mancini, incolpato in una lettera aperta a firma del Pisanò, pubblicata sul numero 47 del settimanale „Candido" in data 19 novembre 1970 e diretta alla autorità giudiziaria, di aver tratto illeciti guadagni come ministro dei lavori pubblici dallo svolgimento e della giudicazione di gare d'appalto per lavori stradali e autostradali».

Nella richiesta del magistrato si afferma anche che «la procura della Repubblica emetteva nei confronti del Pisanò ordine di comparizione, che rimaneva però senza effetto perché l'imputato era stato nel frattempo rinchiuso, in relazione ad altro procedimento penale a suo carico, nelle carceri giudiziarie di Roma. Anche al termine di tale carcerazione, il Pisanò non riteneva, peraltro, di dover comparire spontaneamente a rendere le proprie discolpe. Si presentava invece spontaneamente l'onorevole Mancini, in qualità di parte offesa, per fornire al magistrato inquirente delucidazioni circa il sistema in uso per le gare d'appalto di opere pubbliche e per escludere che alcuna irregolarità fosse stata da lui commessa in occasione di dette gare».

A seguito delle elezioni del 7 maggio 1972, Giorgio Pisanò veniva eletto senatore e pertanto, in virtù dell'articolo 68 della Costituzione, non era consentito al ministero della giustizia di dare ulteriore corso al procedimento in assenza di autorizzazione parlamentare. Contro il senatore Giorgio Pisanò il ministro della giustizia ha avanzato oggi altre due richieste di autorizzazione a procedere. In tutte e due le richieste, il Pisano è accusato del reato di diffamazione per il mezzo della stampa. Altre richieste di autorizzazioni a procedere sono state presentate a carico del senatore Agostino Viviani, del PSI, accusato del reato di ingiurie. Una altra richiesta di autorizzazione a procedere è stata presentata contro il senatore Giuseppe Cerami, della DC.

SCOMPARSO MISTERIOSAMENTE NELLE PUGLIE

Introvabile da 24 ore un ingegnere giapponese

Lavora in una fabbrica con compiti «segretissimi»

Bari, 22

Un ingegnere nipponico della fabbrica «Ajinomoto - Insud» che ha sede sulla statale 89 Garganica, a quattro chilometri circa da Manfredonia (Foggia), è scomparso da 24 ore senza lasciare traccia. Si tratta di Ostuca Joshihisa, di 35 anni, nativo di Oita (Tokio). Uscito di casa ieri alle 14.30, a bordo della sua autovettura, una «Giulia» targata Foggia doveva recarsi in fabbrica: non è mai arrivato. La direzione della fabbrica ha informato la polizia mentre la moglie ha sporto denuncia alla locale stazione dei carabinieri.

L'ingegnere scomparso abita con la famiglia a Manfredonia in via Pulsano 2. Polizia e carabinieri hanno setacciato tutto l'agro di Manfredonia alla ricerca di una traccia. Sullo episodio le notizie sono poche e contrastanti. Innanzitutto c'è stata una prima notizia secondo la quale l'ingegnere Joshihisa all'interno della fabbrica occupava un posto molto particolare: è indicato, infatti, come il responsabile delle scelte di alghe marine dalle quali, poi, con un procedimento segreto che è solo nelle mani dei giapponesi, si estrae il glutammato di sodio impiegato nella conservazione degli alimenti.

Polizia e carabinieri, intanto, non si concedono soste nelle ricerche. Il passaporto dello scomparso è stato trovato a casa. La lista dei passeggeri partiti dall'aeroporto «Lisa» di Foggia nelle ultime 24 ore è stata controllata e comunque, è stato assicurato, nessun giapponese è partito. Pure negativo il risultato dell'indagine alla stazione ferroviaria. Fra gli inquirenti incomincia a farsi strada l'ipotesi di un possibile rapimento.

(Italia)

I VECCHI EROI

Piccolissimo, al punto di essere tenuto in braccio, ero entrato per la prima volta in un cinema — secondo quanto mi rammentava un giorno mia madre — in un'occasione piuttosto importante: si proiettava infatti il primo film «parlato», quel «Cantante di jazz» che aveva come protagonista il famoso Al Jolson. Naturalmente non mi rendevo assolutamente conto della rivoluzionaria innovazione tecnica. Anzi, sempre secondo la testimonianza materna, dopo essermi entusiasmato a voce alta per certe colorate immagini pubblicitarie che passavano sullo schermo, mi addormentai profondamente all'inizio della storica pellicola per svegliarmi solamente quando il pubblico stava sfollando dalla sala. Questa sala, tuttora esistente per quanto molto mutata, presentava allora, caratteristica non comune, una cupola che, nella bella stagione, si apriva durante gli intervalli (come nell'indimenticabile «Orfeo» romano ricordato con tanta dolcezza in un suo libro da Gabriele Baldini) rendendo visibile, simile a un'enorme specola, la volta del cielo.

Negli anni che seguirono a questo primo deludente incontro col mondo cinematografico ebbi occasione di rifarmi ampiamente. Divenuto accanito frequentatore di modeste salette cittadine dove si riversavano ogni giorno ragazzi e militari in libera uscita, posso dire di essere cresciuto «cinematograficamente» in quella che, a torto o a ragione, viene chiamata nelle retrospettive dei cineclub «l'età d'oro di Hollywood». In quel tempo erano quasi inesistenti i film vietati, i buoni erano buoni e i cattivi cattivi, eroi ed eroine la facevano da padroni. I titoli non avevano molta importanza. Andavo sparato in un cinema, assieme ai miei amici, perché c'era un film con Errol Flynn o con Gary Cooper. Era una garanzia sufficiente. Non conoscevo il significato della parola «divismo». Il Flynn e il Cooper mi piacevano perché erano terribilmente simpatici, bravi, leali. Le loro ragazze erano dolci e tenere, difficili, per vari impacci che si frapponevano, da conquistare. Una si chiamava Olivia de Havilland: senza dubbio la prima donna che ho «amato». Mi accadeva di sognarla qualche volta, terribilmente leggiadra ed elusiva. Film come «Il capitano Blood» o «La carica dei Seicento» furono da me ripetutamente centellinati, senza la benché minima consapevolezza critica, con un piacere infantile e assoluto.

Uscivo da un cinema e per qualche decina di minuti mi sentivo Errol Flynn. Era come se mi fossero spuntati i suoi leggendari baffetti. Guardavo la gente con un'aria che ritenevo leggermente beffarda, corrugando (come faceva lui) un sopracciglio. Sarei stato capace di fare cose da pazzi. Dopo mezz'ora tutto svaniva.

Ignoravo qualsiasi fatto sulla vita privata degli attori. Essi esistevano «solo» sullo schermo e nella mia immaginazione. Erano perciò eroi (o felloni) allo stato puro, esclusi dalla menomazione di vicende degradanti. Molto tempo dopo provai malinconia leggendo storie di ubriacature, di esistenze dissolute e bruciate.

Riproposte dalla televisione, alcune vecchie pellicole che mi entusiasmarono, mi sono parse deludenti o insopportabili. Solo il genere «comico» ha conservato, imperterrito, l'antica purezza. Tuttavia gli attori, anche se la vicenda in cui si muovevano appariva improbabile e desueta, riuscivano ancora a ravvivare la memoria. Un complice affetto mi univa a quei volti, molti dei quali scomparsi. Una simpatia che oggi, salvo che in pochi casi, mi appare arduo ritrovare. Ma il cinema oggi è (nella sua parte migliore), giustamente, qualcosa di diverso né possiamo più chiedergli le irrepetibili emozioni di un tempo.

Di Hollywood ogni tanto si parla per dire che è definitivamente morta, poi ogni tanto risorge e nuovamente tramonta. Il suo «mito» non esiste più (e d'altronde che razza di mito sarebbe uno eternamente disponibile?), i protagonisti si sono dispersi, ritirati in ville irraggiungibili, rivolti a speculazioni industriali o agricole, a rappresentanze politiche o culturali di vario genere.

Una rivistina, capitata tra le mani e intitolata «Who's who in movies» (detto in parole povere: «Chi sono quelli che fanno i film»), un po' curiosa e un po' pacchiana, come sono spesso pubblicazioni del tipo, stampate in USA, li ricorda tutti o quasi, gli eroi vecchi nuovi e nuovissimi del cinema d'oltre oceano: una specie di «summa», affettuosa e impietosa a un tempo. Di ognuno son detti il luogo, la data di nascita, ciò che fa (o non fa) al momento attuale. Il repertorio anagrafico, di per sé banale, offre occasioni di memoria, nomi e volti quasi dimenticati tornano alla luce. I dati forniti consentono (ahimè) un rapido computo dell'età di coloro che già furono definiti divi. Attrici che ci turbarono per qualche istante nella penombra di un piccolo cinema sono da tempo nonne, forse felici; alcune, indistruttibili, ritornano a calcare palcoscenici, chiedono un'ultima luce alle telecamere o compaiono in qualche film girato da un regista incline, per ragioni di cuore o capriccio, alle riesumazioni.

La Stanwyck, a suo tempo inquietante sirena, ha da un pezzo superato la sessantina; la Goddard, deliziosa «monella» di «Tempi moderni», è quasi sua coetanea e per la stessa strada si avvia, con ammirevole riserbo, la dolce Olivia de Havilland. Il nasone di Jimmy Durante, non ancora domo, sfiora addirittura gli ottanta. Ben oltre i cinquanta camminano Gregory Peck, Glenn Ford, Richard Widmark, Henry Fonda e tanti altri. Molte attrici, come la Davis, la Crawford, la grande Katharine Hepburn, abilissime, attive nel mondo degli affari, si sono rivolte, ciononostante, ad opere di bene, a favore dei bambini, dei diseredati, degli ammalati. C'è chi riaffiora, faticosamente, da una personale «stagione all'inferno»: Dana Andrews, attore di notevole merito, sottrattosi all'alcolismo che lo stava distruggendo, dichiara: «E' stato come ritornare dalla morte». Uno dei capitoli della rivista ha come titolo «God in Hollywood». Perché molti attori sono (o dichiarano di essere) profondamente religiosi, dedicano il loro tempo a collegi e istituzioni guidati da preti e sono prodighi dei tanti soldi guadagnati e poi abilmente investiti. Il vecchio Bing Crosby (68 anni) ha regalato un milione di dollari a una scuola cattolica. Danny Kaye va in giro per il mondo a dare concerti e recite il cui ricavato dona a un fondo internazionale di beneficenza per i minori. Dice: «Credo che ciò sia quanto Dio mi ha chiamato a fare...».

Forse anche tutto ciò fa parte della storia (vera o ingannevole) di Hollywood. Per quelli (reietti o chiamati dal Signore, sconfitti o trionfanti) che si ritirano e scompaiono — solo restando nella memoria ingenua dei «fans» — altri avanzano e prendono i loro posti. La schiera dei rincalzi appare folta e agguerrita. Molti nomi e visi ci sono ancora sconosciuti, alcuni portano i nomi celebri dei padri, dubbio smalto se non soccorra talento autentico.

Noi, è vero, smagati e distratti, stentiamo a ritrovare il calore di un tempo. Ma pare, a volte, che la vecchia fiaba si ripeta: se c'investe, poniamo, la furia buffa d'una Streisand o cogliamo nello estro, nella voce vibrante di una nuovissima Liza Minnelli la vocazione di un'attrice di razza.

Rinaldo Derossi

BREVE STORIA DEL NUOTO TRIESTINO E DEI SUOI SPLENDIDI PRIMATI

Sempre grazie alle ondine uno strepitoso dopoguerra

Come prima del '39, così anche dal '45 al '50 le nostre nuotatrici continuarono a fare il bello e il cattivo tempo nelle piscine italiane - Permane l'antico fascino

4

«Nell'immediato dopoguerra — dice Zamolo — le gare di nuoto e pallanuoto esercitavano ancora un loro particolare fascino sullo sportivo triestino. Anzi, le prime riunioni post-belliche, furono particolarmente affollate. Forse per reazione positiva da parte del pubblico dopo un periodo di totale mancanza di spettacoli di qualsiasi genere. O forse per comune desiderio di protrarre, ancora per molto, e come se nulla fosse successo, una consuetudine tanto cara allo sportivo triestino. Ma degli atleti di prima della guerra, soltanto pochi furono i superstiti. Nel '45 scesero perciò in acqua quasi unicamente le soli giovani leve del nuoto triestino».

— Ma dei nuotatori degli anni '37-'38 non rimase proprio nessuno?

«Rimase Bertetti. Fu lui che per primo adottò nelle gare di rana lo stile a farfalla. Allora non c'era distinzione di gara per quei due stili. E Bertetti faceva i suoi "famosi" 200 metri metà a rana e metà a farfalla. Vinceva sempre: a Trieste, in Italia e all'estero».

— Bertetti incominciò a nuotare prima della guerra. Nel '45 nuotava ancora. Allora, i nuotatori restavano sulla cresta dell'onda per parecchi anni... Quanti pressappoco?

«Il periodo aureo di un atleta, allora, non era tanto breve! Rimanere in attività per otto anni, era una regola fissa quasi per tutti. Ma la grande differenza fra i nuotatori degli anni '40 e quelli odierni si riscontra soprattutto nell'età d'inizio dell'attività. Un tempo s'incominciava a nuotare verso i quattordici anni. Oggi a quattordici o si è già campioni, oppure si compie il simbolico gesto di appendere il costume al chiodo. Quanto a Bertetti, calcolato da tutti un fenomeno, cominciò a nuotare piuttosto presto. Doveva aver superato da poco i dieci anni e già sguazzava a rana nella piscina dell'Ausonia. A dodici, circa, fece le sue prime gare...»

— ...e a venticinque, esattamente dopo tredici anni di attività — continuai la frase di Zamolo, mettendogli contemporaneamente un pezzo di giornale sotto gli occhi — i cronisti lo consideravano un campione con ancora tanti e tanti anni davanti di glorie e di medaglie.

L'articolo, apparso sul «Piccolo», faceva parte di una serie di pezzi umoristici in cui venivano idolatrati gli sportivi cittadini più in voga. Oltre a Bertetti, venivano ricordati altri due nuotatori: Suzzi e Silvani dei quali apparivano le caricature. Quella di Bertetti mancava. Per saperne la ragione dovetti leggere l'articolo scritto tutto in chiave umoristica sull'allora vessillifero esponente del nuoto triestino. Il titolo del pezzo, volutamente serio, era: «Note sportive». E l'occhiello, già leggermente rivelatore, annunciava: «Stelle di prima grandezza nel firmamento del nuoto triestino».

«Bertetti Carlo. Vorremmo chiudere queste brevi note sugli assi del nuoto triestino presentando il campione della terza specialità. Ma il ranista Carlo Bertetti non ha bisogno di presentazioni. Chi, fra gli sportivi triestini non conosce il bravo, valoroso, modesto atleta capodistriano, più volte campione italiano, nazionale di nuoto e detentore dei primati della sua specialità? E' una stella che brilla da tredici anni sulle piscine italiane ed estere e non sembra voler volgere al tramonto; anzi, con i risultati del recente incontro con la Veneziana, ha dimostrato di essere ancora ben alto nel cielo natatorio. Siamo spiacenti di non poter presentare le fattezze del popolare campione: il nostro caricaturista non è riuscito a rintracciarlo. Impegni professionali? Modestia? Non lo sappiamo. Ma le stelle hanno pur diritto a qualche eclissi».

Zamolo sorride. Ammette che sì, a quel tempo Bertetti era considerato una specie di mostro aquatico. Dice anche che la sola sua presenza bastava a rialzare il tono di una qualsiasi manifestazione.

«Nel primo dopoguerra — prosegue Zamolo — gli incontri di nuoto e pallanuoto assunsero un'importanza inferiore: sia per la rottura dei rapporti con le città dalmate e istriane (il nuovo confine le tagliò fuori), sia per il continuo progredire delle altre società italiane di nuoto. Ma con le nuove società gli incontri furono rari. I mezzi per affrontare trasferte lunghe non c'erano. Né erano facilmente reperibili quelli sufficienti per fare da città ospite. E ancora: non tutti gli atleti erano in grado di contribuire concretamente alle trasferte. Così l'attività fu ridotta al minimo. Ai campionati italiani però, fummo sempre presenti. Ormai eravamo una delle poche città prive d'impianto invernale. Ma la mancanza di una piscina coperta non c'impedì di agguantare il primo posto nella classifica per società ai campionati italiani del '45 e '46, il secondo a quelli del '47 e di nuovo il primo nel '48».

— Supremazia strepitosa e quanto mai meritata.

«Sì, supremazia che però non avremmo mai raggiunto senza le nostre formidabili ondine. Infatti come prima della guerra, così anche dopo, le nuotatrici triestine continuarono a fare il bello e il cattivo tempo nelle piscine italiane. Anzi, mai come negli anni dal '45 al '50, fummo così forti nel settore femminile. S'imposero all'attenzione dei tecnici italiani nuotatrici come la Gamacchi, la Doratti, la Meier, la Chierego, la Benini, la Toso, la Venini, la Minutti e tante altre ancora. Fra queste emergeva Romana Calligaris, nuotatrice che per anni fu la donna più veloce d'Italia. Ecco perché le gare al bagno Ausonia conservarono il loro antico fascino. Soltanto i cittadini che "contavano" incominciarono a poco a poco a disertarle, ma il pubblico più semplice, quello veramente sportivo e appassionato, quello quasi malato del nuoto, continuò a essere sempre presente».

— ...Nonostante fossero finiti gli incontri con le città dalmate?

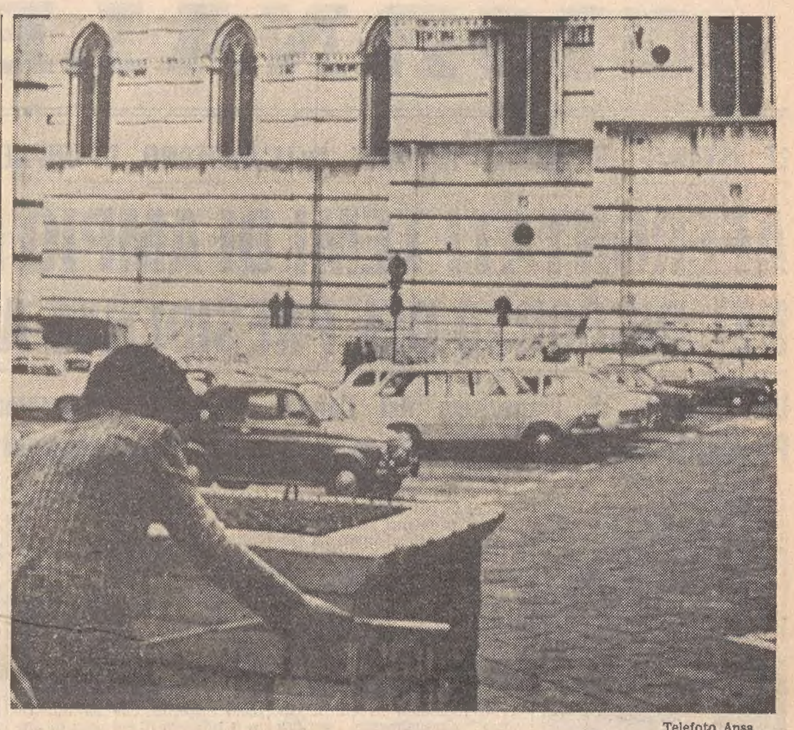
«Sì, perché al posto di quelle squadre ne vennero altre. Forse meno importanti come la Veneziana che battemmo più volte. O come l'Edera, con cui gli incontri diventarono sempre più accesi perché animati da un ben radicato spirito campanilista».

Triestina ed Edera: due società entrambe fondate nei primi anni del '900; entrambe dopo quarant'anni di vita e di varie attività collaterali, si ritrovarono, nemiche, nelle acque del bagno Ausonia. Si dettero battaglia. Innumerevoli volte misurarono le loro forze sempre sperando di prevalere definitivamente, una volta per tutte, una sull'altra. E invece no: per anni andarono avanti alternandosi al comando del nuoto cittadino. Ma se all'Edera va il merito di essere esplosa come forza natatoria in un periodo relativamente breve e comunque difficilissimo come quello del dopoguerra, alla Triestina va il merito di aver saputo scoprire e valorizzare un'atleta della classe di Romana Calligaris.

«Già, la Calligaris... — dice Zamolo, e gli brillano gli occhi — Romana sì, era un'atleta con la "A" maiuscola. Brava, bella, simpatica. Con lei in acqua, all'Ausonia, il "tutto esaurito" era una certezza».

Annamaria Cecchi

Una visione notturna della piscina dell'«Ausonia» nel dopoguerra



Telefoto Ansa

Siena — Un esperto, per incarico dell'Opera del Duomo di Siena, sta eseguendo il controllo per appurare la stabilità delle costruzioni di piazza del Duomo e di piazza Jacopo della Quercia

DISSEPOLTI A VENEZIA GLI ANTICHI VALORI TRADIZIONALI

All'ombra della Fraglia un po' di pace e di serenità

Riattivato ad opera di cultori di storia patria un vetusto ambiente nel cuore della Serenissima, già luogo di deliziosi incontri conviviali

Venezia, novembre

In questi tempi di totale dissacrazione di quanto abbia un valore che non tratti il sesso o la politica, in questi terribili tempi in cui qualsiasi cosa gentile, morale o semplicemente storica, viene annullata dai giovani d'oggi con il timbro della derisione, è sorta in Venezia una «Fraglia», cioè un sodalizio di amici, che intende mantenere in vita le antiche tradizioni veneziane e venete di costume e di usanze conviviali, con l'allestire e promuovere manifestazioni e convegni sia letterari che gastronomici allo scopo di riportare al giusto posto nella scala dei valori morali e sociali ciò che sembrerebbe disceso ora irrimediabilmente al di sotto dello zero.

La Fraglia, anticamente, denominava alcune confraternite a base di mutuo soccorso, ma poi, per il gaio temperamento dei veneziani, passò a significare «libera unione di persone in vena di trascorrere il tempo libero lietamente».

L'iniziativa di far rinascere questa «Consorteria amicale» è scaturita dalla mente di una giornalista, Loredana Vareton, studiosa ed esperta del costume veneto in tutte le sue prospettive, compresa quella della gastronomia, particolarmente in quella della cucina veneziana, che vanta nobili tradizioni. A sua sede è stata scelta l'antica trattoria «Alla Vida». L'edificio, riadattato con amore e competenza dall'architetto Piero Cogo, ha una storia interessante. Scriveva il Tassini (storico-anedottico del principio dell'800) nel suo libro famoso «Curiosità Veneziane» (editore Filippi - Venezia): «... intorno al 1480 il medico Alessandro Benedetti propose l'erezione di un teatro anatomico che fu effettuato soltanto due secoli dopo per il lascito di tremila ducati del patrizio Lorenzo Loredan. Il teatro anatomico, con annessa scuola, si aperse addì 11 febbraio 1671, in quel locale che è posto in Campo San Giacomo dall'Orio al N.A. 1507...».

Dopo un arco di tempo di tre secoli, il fabbricato mostra ancora la sua bella facciata vagamente palladiana prospiciente il sunnominato Campo, che una volta era un grande prato erboso dove si esercitava anche «il nobile gioco del pallone», ed ora, cosparso di fruscianti alberelli, forma un'oasi di verde nel vecchio cuore di Venezia.

Dopo la decadenza della Serenissima e dopo aver subìto incendi, devastazioni e varietà di locatàri, l'ex teatro anatomico, gloria e vanto della Venezia dogale, venne affittato nel 1896 ad un muratore intraprendente, Clemente Bellinato, il quale adibì alcuni locali agibili a trattoria dove si vendevano «sepe roste», «bacalà», «vin dei dintorni» ed altri gustosi cibi popolari. Il ristorante prosperò sia per il «savoir faire» del proprietario, sia per la «natura loci» e, un po' alla volta, ebbe una raffinata e celebre clientela. Dal principio del secolo fino ad una trentina di anni fa, il ristorante «Alla Vida» ospitò tutto il bel mondo dell'epoca, dai re galanti alle ballerine di grido, dai potenti politici alle grandi dame dell'aristocrazia internazionale, dai sommi artisti della penna e del pennello ai giovani bohémiens della scapigliatura.

Ora, dopo un lungo silenzio durato trent'anni, in questo ristorante si è insediata la Fraglia che ha conservato il vecchio nome «Alla Vida», e i cui locali al pianterreno sono stati restaurati con i moderni criteri dell'edilizia, ma dove i restauratori hanno preziosamente conservato l'antico spirito delle cose. Ci sono, oltre alla sala da pranzo vasta e luminosa, le cucine grandi e piene di luce e la «porta de acqua», la porta, cioè, che dà direttamente sul «rio» retrostante (e che serve egregiamente per il trasporto delle derrate), una sala da conversazione, una sala di lettura corredata di libri di storia e curiosità veneziane e venete, una «malvasia», dove si potranno degustare vini di qualità e magari fare «zuppetta» nel vin di Cipro con un «pandoleto» o un «baicolo».

Questo luogo è arredato come ai tempi della Serenissima quando le Malvasìe erano botteghe di vendita di vino ed erano frequentate da gente di ogni ceto sociale. Bottoni e botticelle fanno da sfondo ad un bellissimo autentico banco di mescita, e ci sono i tavolini rustici e le sedie impagliate per rendere credibile l'atmosfera di un tempo che fu. Anche la vite esterna, fonte battesimale della trattoria, amorosamente curata, ostenta orgogliosa i suoi grappoli dorati e agrestemente odorosi.

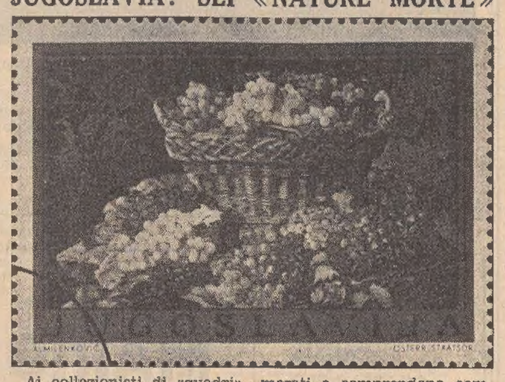
Nello scorso ottobre il ristorante ha ospitato il premio gastronomico «Il Fogher d'oro» per le finali, il primo della serie nazionale, e quindi è stato inaugurata con solenne cerimonia d'apertura la «Fraglia alla Vida». In quel giorno le tredici province trivenete hanno offerto una Mostra gastronomica di specialità tradizionali. In Campo San Giacomo dall'Orio erano allestiti dodici chioschi rappresentati dodici province dove era possibile assaggiare formaggi, vini ed insaccati locali.

La Fraglia alla Vida è appunto la rappresentante della tredicesima provincia, quella di Venezia, e offre ai suoi ospiti veneziani e «foresti», oltre alle abbondanti leccornie, anche un simbolico abbraccio di fratellanza, di serenità e di pace.

Anna Bellemo

CORRIERE FILATELICO

JUGOSLAVIA: SEI «NATURE MORTE»



Ai collezionisti di «quadri» si offre l'imminente occasione di arricchire i loro album di una nuova magnifica pagina con dei francobolli della serie annuale jugoslava dedicata all'arte nazionale e la cui emissione viene fatta coincidere con la festa della repubblica che ricorre il 29 novembre (per la precisione, la uscita dei francobolli è prevista per la vigilia, cioè il 28 novembre). Si tratta della serie più prestigiosa e accurata dell'anno: abbiamo avuto numerosi esempi in passato e anche stavolta i francobolli si presentano nel pieno rispetto di quella che ormai è una tradizione, e con caratteristiche che nulla hanno da invidiare ad altre produzioni del genere. Nitidezza di linee, rilievo del disegno, trionfo di colori, stampa eccellente fanno delle sei «Nature morte» — sono tali i soggetti della serie — altrettanti quadri vivi e brillanti.

Le riproduzioni, di cui una è in pagina, sono tutte ricavate da opere di artisti dell'Ottocento: il più recente è scomparso nel 1920. Li elenchiamo secondo l'ordine crescente dei valori: Milos Tenkovic, Josef Petkovsek, Katarina Ivanovic, Konstantin Danil, Nikola Masic, Celestin Medovic. I loro dipinti sono conservati nei musei di Belgrado, Zagabria e Lubiana. Nella cornice oro-rame dei sei francobolli figurano soprattutto frutta e fiori, e quindi altri disparati oggetti. La serie è stata stampata dalla Staatsdruckerei di Vienna, che ancora una volta ha confermato la sua fama, su foglietti di nove esemplari; i foglietti del valore più alto, quello di dinari 6,50, sono numerati e comprendono complessivamente 199.998 esemplari. Si rinnoverà anche in questa circostanza la speculazione?

La serie della repubblica sarà preceduta da un francobollo commemorativo e celebrativo dedicato alla Biblioteca nazionale di Belgrado, di cui ricorre il 140.o anniversario di fondazione e di cui nello stesso tempo si festeggia l'inaugurazione della nuova sede, un cospicuo edificio moderno che custodisce un milione e mezzo di volumi, codici e incunabuli.

Quanti anni ho?

Tre francobolli norvegesi di recente emissione sono illustrati con disegni dell'artista ottocentesco Thomas Kittelsen, che si soffermò sui racconti popolari. Celebri sono i suoi «troll», ossia personaggi immaginari usciti dalla fantasia della gente. L'ultimo «troll» di Kittelsen è stato collocato al centro della serie: è un matusalemme che si domanda quanti anni ha!

Forse 14 francobolli italiani in dicembre

Lo scorcio dell'anno si prospetta alquanto movimentato sotto l'aspetto filatelico italiano. Il fatto saliente è la valanga di emissioni confermate ufficialmente in questi giorni e che dovranno avvenire entro il mese di dicembre. Il secondo fatto rilevante è dato dall'inatteso e imprevedibile spostamento della XIV Giornata del francobollo che, contrariamente a una tradizione che durava dal 1960, è stata rinviata dalla prima alla seconda domenica di dicembre, con notevole scompiglio nell'organizzazione delle numerose manifestazioni indette per la ricorrenza.

Tale fatto è stato apertamente criticato dalla Federazione fra le società filateliche. E non si può non condividere le critiche, perché la Giornata dovrebbe celebrarsi in data fissa e nel programma annuale dovrebbe indicarsi in maniera precisa l'«insegna» che s'intende dare alla manifestazione. Quest'anno, infatti, è accaduto che mentre tutti si attendevano l'aereo quale mezzo di trasporto postale da sottolineare all'attenzione nella Giornata, soltanto nella riunione ministeriale dell'8 novembre, di cui abbiamo parlato nell'ultimo «Corriere», si è appreso che non l'aereo sarebbe comparso sul francobollo celebrativo, bensì l'autocorriera. Anche questo ha provocato inconvenienti ai sodalizi che si preparavano alla Giornata.

C'è però da rilevare anche un fatto positivo ed è una specie di rilancio del concorso indetto fra gli studenti delle scuole medie di primo grado: oltre al componimento sul tema della Giornata, essi potranno concorrere ai premi filatelici anche con un bozzetto; inoltre lo squallido manifesto degli scorsi anni tipo «Chiamata alle armi della classe 195...» è stato sostituito con altro a colori, in base a un bozzetto cartellonistico «ad hoc» che pur risentendo della fretta, ha una certa efficacia di richiamo. Certo, sarebbe necessario qualcosa di più che valga anche a suggerire idee ai concorrenti. Comunque, un passo avanti in questo campo è stato fatto. Un altro anno si vorrà — lo speriamo — fare meglio e con maggiore tempestività. E parliamo delle emissioni previste.

Domani, come ormai tutti sanno, vedrà la luce la serie di tre valori dedicata al quinto centenario delle prime edizioni a stampa della «Divina Commedia». Il 2 dicembre — e non il 15 come si riteneva — farà la sua comparsa quella che ormai si può ritenere l'annuale serie natalizia italiana (ma perché non la si recepisce regolarmente nei programmi e si deve attendere sempre l'ultimo momento per annunciarla? E', questo, un altro inconveniente da eliminare); sarà composta da tre valori: 20 (cartoline per l'estero), 25 (cartoline e biglietti per l'interno) e 150 lire (espressi e primo porto aereo per il Nord America). Le vignette riproducono — e la scelta ci pare felice — alcune statuine di un presepio artistico di scuola napoletana del '700. Il 10 dicembre sarà agli sportelli il celebrativo da 25 lire della XIV Giornata del francobollo.

Seguiranno entro il mese — almeno così appare dal comunicato ufficiale — ma in date ancora sconosciute, altre tre serie commemorative: 5.o centenario della morte dell'umanista Leon Battista Alberti, scrittore e architetto; centenario della nascita di Lorenzo Perosi; centenario della nascita di Don Orione; queste ultime due serie sarebbero composte di due valori, 50 e 90 lire. Infine dovrebbe venire agli sportelli la serie «Venezia» di cinque valori. Invero, sei serie per complessivi quattordici francobolli nell'arco di un mese sono un po' troppe.

Austria

Molto graziosa la vignetta che illustra il celebrativo austriaco della «Giornata del francobollo 1972», che inizierà domani il suo corso assieme all'annuale francobollo natalizio. La divisa del postino che consegna una lettera a una giovane donna attraverso la finestra, dice subito che siamo in pieno '700, mentre un comunicato ufficiale precisa che tale portalettere apparteneva all'organizzazione postale Kappler che curava la distribuzione a Vienna. Sul francobollo natalizio compare la Vergine con il Bambino secondo una scultura gotica in legno del 1420, esistente nella parrocchiale di Kirchdorf presso Krems. Ricordiamo ancora che pochi giorni fa è uscito un commemorativo da 2 scellini per il cinquantenario della morte del musicista Carl Ziehrer.

Cavalli e cavalieri...

...danno vita all'ultima serie cecoslovacca di sei valori, anche questi attraenti e con il solito tocco di originalità. Si tratta d'immagini decorative dipinte su oggetti di ceramica e di vetro. Ecco la sequenza: un ussaro, un giannizzero, San Martino, San Giorgio, una guardia nobile di Boemia, un cavaliere settecentesco in esercizio.

Due grandi italiani

Don Luigi Orione e il Maestro Don Lorenzo Perosi: tutti e due nati a Tortona nel 1872, tutti e due sacerdoti che hanno altamente onorato la Chiesa e l'Italia, l'uno con le opere di carità, l'altro con l'arte della musica. Le istituzioni di Don Orione, tutte dirette a sollevare i poveri, i miseri, i più infelici, operarono non solo in numerose parti d'Italia, ma anche del mondo; e si diffondono sempre più, specialmente là dove maggiormente urge il bisogno. Le messe, i mottetti, gli oratori, l'immensa produzione di musica sacra di Perosi hanno fatto di lui uno dei più grandi musicisti del secolo. Ambedue questi illustri italiani compariranno fra poco, il 28 novembre, sui francobolli delle Poste vaticane e, quindi, su quelli delle Poste italiane, in data non ancora precisata, ma certamente entro l'anno. Le vignette vaticane sono di Tullio Mele. Notiamo, in particolare, che le note dell'Alleluja accanto al ritratto di Perosi appartengono alla liturgia del Sabato santo. La tiratura di ciascun francobollo è di 1 milione 400 mila pezzi.

Marcello Lorenzini

filatelia TERGESTE
di A. Bornstein - Servizio novità - Accessori
Trieste, via San Lazzaro 23, telefono 35346

ALBERTO MORAVIA
A QUALE TRIBU' APPARTIENI?
BOMPIANI
Africa: nove anni d'amore
2ª ed. Ril. L. 3.000

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

LE ISTANZE DI TRIESTE INSERITE NELL'IMPEGNO DI RIPRESA PER IL PAESE

AFFRONTATI TEMI DI AMPIO RESPIRO NEL DISCORSO DEL PRESIDENTE ANDREOTTI

Dall'auspicio di riapertura del Canale di Suez al problema dell'Università Prospettive di sviluppo economico-sociale ed aspettative di giovani e anziani

Il crescendo finale, della campagna elettorale, giunta ormai alle sue ultime battute, ha registrato ieri sera l'appuntamento di maggior rilievo con l'intervento del Presidente del Consiglio dei ministri, on. Giulio Andreotti, che ha parlato al cinema Grattacielo, più volte clamorosamente applaudito dal foltissimo pubblico. E' stato un discorso di ampio respiro, spaziante sulla linea politica e programmatica che il Governo intende seguire, facendo un quadro sintetico della situazione interna ed internazionale, in cui ha più volte inserito i problemi specifici della nostra città ai quali ha fatto riferimento riallacciandosi anche a quanto, nell'intervento di presentazione, aveva detto il Sindaco Spaccini.

Andreotti ha voluto sottolineare innanzitutto l'importanza e il carattere anche squisitamente politico che una consultazione amministrativa come quella di Trieste riveste in un momento in cui il Governo puntualmente verifica la rispondenza della sua azione alle aspettative del Paese e alle esigenze che l'attuale situazione prospetta. In questo quadro il Presidente del Consiglio ha voluto rimarcare la necessità che in sede nazionale come in quella locale, venga garantita all'azione di Governo una sufficiente stabilità, condizione indispensabile perché si possa governare. In velata polemica con il partito socialista, Andreotti ha così affermato che obiettivo degli elettori deve essere quello di rafforzare la DC e i partiti che con essa collaborano, aggiungendo poi che ogni maggioranza non va considerata come un fatto quantitativo e che ad una maggioranza grande ma discorde al suo interno è da preferirsi quella, pur più piccola, che sappia offrire garanzie di concordia e stabilità.

«Difficile è dover fare i conti — ha quindi rilevato Andreotti — con ciò che si ha a disposizione, con i mezzi, le disponibilità, le strutture che sono a portata di mano. Vale però ciò che si riesce a fare a Trieste qualcosa è stato certamente fatto». Secondo Andreotti ciò rappresenta la garanzia migliore di accreditamento per una maggioranza che possa portare anche Trieste alla ripresa.

Andreotti ha quindi sottolineato le gravi conseguenze che al porto e all'economia di Trieste derivano dalla permanente chiusura del canale di Suez, rilevando che ogni via dovrà essere tentata per arrivare a un accordo che permetta di iniziare i lavori di riapertura del canale.

Riferendosi quindi ai problemi della scuola ed in particolare all'università nella nostra regione, il Presidente del Consiglio ha invitato a guardare a quest'ultimo problema anche nel quadro della programmazione regionale e a studiare delle soluzioni che offrano garanzie di coordinazione ed organicità.

Riallacciandosi a un tema affrontato precedentemente da Spaccini, Andreotti ha detto infine una parola per gli anziani, affermando che una politica saggia deve essere contemporaneamente aperta alle molteplici esigenze dei giovani e alle silenziose necessità dei vecchi.

Andreotti, come abbiamo detto, era stato presentato dal Sindaco Spaccini, che ha illustrato il bilancio di sei anni di amministrazione, ponendo in particolare rilievo la circostanza che, dalla visita del Presidente della Repubblica a Trieste, sono già stati registrati alcuni importanti fatti positivi.

Prima del discorso al cinema Grattacielo, il Presidente Andreotti aveva ricevuto nel palazzo del Commissariato del Governo le massime autorità civili e militari della città e della regione.

Ampliato il Consorzio per l'autoporto di Fernetti

Nella seconda riunione del Consorzio per l'autoporto di Fernetti, si è deciso di ampliare il direttivo con l'immissione della Camera di commercio, dell'Ente autonomo del porto e della Cassa di risparmio triestina (finora la composizione era limitata alla Provincia e ai comuni di Trieste e Monrupino). Si è ritenuto di giungere a tale ampliamento tenendo conto che l'ente camerale fin dal primo momento si è fatto promotore dell'iniziativa e che la presenza dell'Ente porto è altrettanto indispensabile in quanto si rende opportuno già fin d'ora studiare il collegamento tra porto e autostazione.

Il presidente Zanetti — che è stato confermato in questo incarico dall'assemblea — ha fatto il punto sugli sviluppi del progetto.

Penultimi comizi con Tanassi e Battaglia

DOMANI MALAGODI ALMIRANTE E BERLINGUER

Penultima giornata di comizi oggi: sono annunciati un discorso del vicepresidente del consiglio e ministro alla difesa on. Tanassi, che chiuderà la campagna del PSDI, una conferenza-dibattito del sottosegretario all'istruzione, il liberale Valitutti e un comizio del vicesegretario del PRI Battaglia. Domani, ultimo giorno, saranno a Trieste il ministro del tesoro Malagodi (PLI), il segretario nazionale del MSI Almirante e il segretario nazionale del PCI Berlinguer.

Fra le manifestazioni di ieri sono da segnalare una conferenza a tre, organizzata dalla sezione femminile del PRI, alla quale sono intervenute Anna Volli Wolf, che ha svolto una breve premessa sul problema della donna nella società moderna, Letizia Fonda Savio, che ha cercato di inquadrare la sua effettiva presenza nei vari settori, e l'avv. Giuseppina Sergnesi.

I liberali hanno invece organizzato una conferenza sul tema «PLI: una garanzia per il futuro di Trieste», nel corso della quale sono intervenuti i candidati Trauner, Zimolo, Varini e Franzutti. Sono stati affrontati in particolare i problemi della scuola e dell'assistenza scolastica, della formazione professionale della realizzazione dell'area scientifica, nonché di una programmazione che consenta il decollo di Trieste come città europea e di un decentramento che garantisca la salvaguardia delle istanze di base delle consulte. Scopi e programmi del neo-costituito Comitato per la difesa della libera iniziativa sono invece stati illustrati da Rinaldo Paduani, che ha sottolineato come da tempo si stia conducendo una politica che egli ha definito di scoraggiamento della libera impresa e delle libere professioni.

La validità della collaborazione tra DC e PSI al Comune è stata sottolineata invece dal vicesindaco Lonza e dal capogruppo comunale del PSDI Cesare, i quali hanno affermato, tra l'altro, che uno dei primi compiti della nuova amministrazione dovrà essere quello di promuovere la seconda conferenza economica di Trieste.

Visita del Rettore all'Istituto navale

Il Magnifico Rettore dell'Università prof. Giampaolo de Ferra ha visitato l'Istituto di architettura navale, accogliendo lo invito del direttore, prof. Servello.

Il prof. de Ferra ha avuto così modo di rendersi conto della notevole attività che viene svolta nell'Istituto pur con gli scarsi mezzi di cui esso ora dispone. Il prof. Servello ha inoltre illustrato i piani di sviluppo previsti per il potenziamento della sezione navale, al fine di renderla sempre più strumento valido ed efficace al servizio della scienza e della ricerca applicata.

«QUINDICI MILIONI O AMMAZZO LE BAMBINE»

La mano nera in un folle ricatto

(ma forse è solo un'esaltazione infantile)

Un gioco infantile sulle orme di certi «eroi» dei fumetti oppure un assurdo tentativo di estorsione? Questi gli interrogativi alla base di un minaccioso messaggio, che è stato infilato ieri mattina nella cassetta per le lettere dell'autotrasportore Antonio Glavina, di 34 anni, abitante in via Risorta 5: «Lasciate 15 milioni nella vostra cassetta se non volete vedere i vostri bambini immersi in un lago di sangue». Per firma, l'impronta di una mano nera.

Antonio Glavina, padre di due bambine, Patrizia di 8 anni, e Cinzia di appena 21 mesi, letto il messaggio è rimasto di stucco. Non sapeva cosa pensare. Qualche scherzo cretino o una vera minaccia fatta da un folle? Con il biglietto in tasca, l'uomo si è recato in Questura ed consegnato il foglio di carta alla Mobile.

Gli inquirenti propendono per un'iniziativa di ragazzi avventurosi, ma non trascurano naturalmente l'ipotesi di un effettivo tentativo di estorsione.

«Quindici milioni — ci ha detto la moglie signora Lina Glavina — sono per noi una cifra troppo grossa. Mio marito lavora con un proprio mezzo alle dipendenze delle Despar, a Zaule, non è un milionario».

L'altro episodio, quello di cui «Il Piccolo» ha dato notizia ieri e riguardante la «850» rubata e poi fatta recuperare alla legittima proprietaria, da un giovane che aveva letto l'appello pubblicato tra gli annunci economici; si è risolto nella giornata di ieri. Il giovane che era stato bloccato perché indiziato di reato, è stato rilasciato.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Clemente — Il sole sorge alle 7.16 e tramonta alle 16.27. La luna nasce alle 18.55 e cala domani alle ore 10.08.

Ieri: temperatura massima 11,7, minima 8,9; pressione mb 1012,7, stazionaria; umidità 90 per cento; temperatura del mare 13.

Maree — OGGI: alta alle 10 con cm 48 e alle 23.55 con cm 32 sopra il l.m.; bassa alle 17 con cm 64 sotto il l.m. — DOMANI: alta alle 10.35 con cm 39 sopra il l.m.; bassa alle 5.05 con cm 5 e alle 17.35 con cm 58 sotto il l.m.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): All'Angelo d'Oro, piazza Goldoni 8, tel. 38009; Cipolla, via Belpoggio 4, tel. 35602; Ai Due Lucci, via Ginnastica 44, tel. 95417; Miani, viale Miramare 147 (Barcola) tel. 410928.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Gmeiner, via Giulia 14, tel. 795767; Manzoni, largo Sonnino 4, tel. 790965; INAM Ai Cedro, piazza Oberdan 2, tel. 36274; Ai Gemelli, via Zorutti 19/c, tel. 796212.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 790235.

Servizio medico INAM (festivo): dalle 8 alle 22, telefono 744391. Chiamate notturne telefono 37265.

STATO CIVILE

22 novembre

Morti: Greco Raffaele, anni 76; Gettini Francesca, 74; Gherghich in Gregori Albina, 63; Chervatin Emilio, 52; Ricchiuto in Jelenkovich Luigia, 65; Bettelli Luigi, 54; Stolfa in Puspan Angelina, 77; Benko Renato, 83; Happacher Alfredo, 76.

Nati: 12.

PLI

Ore 11 - Piazza C. ALBERTO
Ore 12 - Piazzale ROSMINI

TRAUNER
FRANZUTTI
VARINI
ZIMOLO
CANDIDATI AL COMUNE

Comizi del P.S.D.I.

ORE 11.30 PIAZZA LIBERTA'
ORE 18 PIAZZALE GIARIZZOLE

DE GIOIA
ARBULLA
DI PACE

SOCIALISMO

San Nicolò da
ORVISI
Via Ponchielli 3 - Telefono 68472

Ciccio Bello sorpresa — senza succhietto piange, abbracciandolo e dandogli il suo ciuccio smette subito di strillare — La culla di Ciccio Bello diventa anche seggiolone.
Produzione SEBINO

Nestore dei rappresentanti triestini, così si compiace definirsi il cav. uff. Virgilio Gallico, una delle figure più note del mondo commerciale della città.
In occasione del suo centesimo anno, in una simpatica cerimonia, il signor Gallico ha ricevuto, assieme all'affetto di parenti ed amici anche un gradito riconoscimento da parte della Venchi Unica S.p.A., una delle aziende trattate da più lungo tempo dalla famiglia Gallico.
Nella foto il signor Gallico mentre riceve la targa ricordo da parte dei rappresentanti della Venchi Unica.

ANNUNCIO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Una nuova legge per il superbacino

Sarà così possibile completare il finanziamento ed è prevista anche la sostituzione del consorzio

Il Presidente del Consiglio nel suo discorso ha fatto cenno al problema del bacino di carenaggio con una dichiarazione che ha avuto, negli immediati commenti della serata, varie interpretazioni. Questo per l'esattezza quanto ha detto testualmente l'on. Andreotti:

«Anche il problema del completamento dei lavori per il bacino di carenaggio e dell'annessa stazione di degasificazione è in pratica avviato a soluzione. Lo stanziamento della legge n. 575 del 1967 si è rivelato insufficiente per la completa realizzazione dell'opera; il Governo, in questi giorni, raccogliendo ed integrando anche i suggerimenti di una proposta di legge, sottoporrà al Parlamento — sollecitando il ricorso alle procedure più spedite — un testo normativo in base al quale si provvederà contemporaneamente ad adeguare alle effettive necessità lo stanziamento, che si aggirerà così sui complessivi 20 miliardi e ad affidare la concessione dell'opera, com'è avvenuto per altri bacini già realizzati, ad una società del gruppo IRI, in sostituzione dell'attuale consorzio, secondo la richiesta degli enti locali triestini, in modo da assicurare il superamento delle difficoltà incontrate e una conclusione dei lavori la più rapida possibile».

OPERATI SETTE ARRESTI DALLA MOBILE E DALLA POLIZIA DI CAPODISTRIA

SGOMINATA UN'ALTRA GANG CHE SPACCIAVA «DIECIMILA» FALSI

Ramificazioni dal Piemonte al Veneto - Denaro fasullo usato dai contrabbandieri?

Un'altra banda di falsari è stata sgominata, dopo un mese di lavoro, di appostamenti, di indagini della Mobile triestina con la collaborazione della Guardia di Finanza e della polizia criminale di Capodistria. Con due arresti effettuati ieri a Mestre, su mandato di cattura firmato dal magistrato inquirente, dott. Serbo, si è infatti chiuso quasi completamente il cerchio attorno ad una organizzazione che aveva immesso sul mercato un quantitativo ingentissimo di banconote false da diecimila lire, per un importo valutato attorno ai duecento milioni di lire. «L'indagine — ha detto il dott. Petrosino, che l'ha diretta — non è ancora finita e sono possibili ulteriori sviluppi. Per ora il numero delle persone arrestate in Italia è salito a cinque e due sono gli jugoslavi arrestati dai colleghi della polizia criminale di Capodistria.

Tutto è iniziato un mese fa, quando i funzionari della polizia criminale hanno informato il dott. Petrosino che in Istria erano state sequestrate numerose banconote da diecimila falsificate e che la «merce» proveniva da Trieste o da altre regioni italiane. La Mobile triestina è stata messa subito sul piede di guerra e tutti gli uomini sono stati sguinzagliati alla ricerca di notizie utili per l'indagine. E' stato informato anche il nucleo di polizia tributaria della guardia di Finanza, in quanto era circolata voce che il traffico faceva capo a persone che già erano rimaste invischiate in affari di contrabbando (le banconote false da diecimila lire, sarebbero servite per effettuare acquisti di partite di sigarette di contrabbando e tirare i classici «bidoni» ai venditori). Nel frattempo si era appreso che in due parti d'Italia, altri uffici di polizia avevano sequestrato, in varie operazioni, 50 milioni di lire in pezzi da diecimila falsi.

Sempre seguendo queste piste di persone legate al mondo del contrabbando, gli agenti della Mobile erano riusciti ad arrestare una ventina di giorni or sono Luigi Volpato, di 48 anni residente Sesto Calende, bloccato al suo rientro da un viaggio in Jugoslavia.

Poi è venuto il secondo arresto. La polizia piemontese, su segnalazione della Mobile e su mandato di cattura firmato dal dott. Serbo, ha bloccato, in provincia di Novara, Pietro Citran. Ieri sera, poi, cinque uomini della Mobile, i marescialli Cara e Sciuka, gli appuntati Alfonsetti e Modesto e la guardia Salzano hanno aggiunto i due anelli che finora mancavano alla catena: Vittorio Covre, di 37 anni, e Modestino Silvestri, della stessa età, entrambi residenti a Mestre.

Inteso il Canciani sui fatti di via Giulia

Giorgio Canciani, il candidato comunista ha presentato querela contro i giovani che lo avevano aggredito in via Giulia. Si è presentato ieri mattina in Questura per la denuncia ed ha detto di non poter precisare il numero di coloro che avevano preso parte all'aggressione, ma che si trattava di un gruppo «consistente». Egli ha non solo negato il possesso del coltello (come accusavano i giovani) ma ha confermato le dichiarazioni fatte agli agenti la stessa sera dell'aggressione, ribadendo cioè che il coltello è stato puntato contro di lui.

L'inchiesta verrà conclusa tra qualche giorno.

Frattanto si apprende che due dei giovani compariranno proprio oggi davanti alla Corte di assise di appello. Si tratta di Francesco Murro, di 20 anni, abitante in via Cologna 37, e Sergio Chmet, di 20 anni, abitante in via delle Cave 2: il 17 gennaio scorso furono processati in Assise, e la Corte li riconobbe colpevoli di estorsione in danno di un uomo di mezza età, e condannò Murro a un anno e 10 mesi di reclusione e Chmet a due anni e tre mesi di reclusione.

Questa sera alle ore 20.30 nella sala parrocchiale «Franciscanum» (g.c.) DI VIA GIULIA, 70

MARCELLO SPACCINI
Sindaco di Trieste

terrà una RELAZIONE AI CITTADINI sulle opere realizzate dal Comune nel periodo dal 1967 al 1972.

SOCIALISMO

VOTANDO IL SIMBOLO DEL P.S.D.I. E SCRIVENDO IL NUMERO
44
darete la preferenza a
Mario Marzotti

VIVAI BUSÀ di CESIDIO BUSA'
TUTTI I LAVORI PER IL VOSTRO GIARDINO
Trieste — Via Brandesia 13 — Telefono 790418

OGGI ALLE ORE 19.30 AL CINEMA GRATTACIELO

L'ON.
MARIO TANASSI
VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI MINISTRO DELLA DIFESA

PRESENTERA'
LUCIO LONZA
VICESINDACO

SOCIALISMO

PSDI PARTITO SOCIALISTA DEMOCRATICO ITALIANO

COMIZI DI OGGI

Ore 11 - P.tta Belvedere
SERGIO FABIANI
SILVANO SAI

Ore 12 - Via Archi
ENNIO ABATE

Ore 17 - C.po S. Giacomo
DARIO RINALDI

Ore 18 - Piazza della Borsa
LIVIO LONZAR

ASSEMBLEE RIONALI

Ore 20 - Via Raffineria, 7
FRANCO RICHETTI
REDENTO ROMANO

Ore 20.30 - Via dell'Istria, 13
UGO ORLANDO
ARTURO VIGINI

ASSEMBLEE MOV. FEMM.

Ore 17.30 - Via Bonomea, 93
LAURA CIMAROSTI
BRUNA SAULI

Ore 20.15 Via Baiamonti, 47/1
LAURA CIMAROSTI
ONDINA SCARCIA

Ore 20.30 Piazza Tra i Rivi, 3
LUCIANA BENNI
ONDINA SCARCIA

Votiamo DC

P. L. I.

DOMANI ORE 19.30 CINEMA GRATTACIELO
MALAGODI
MINISTRO DEL TESORO
Presenterà il segretario provinciale avv. Sergio Trauner

19 Novembre
Successo LIBERALE in Germania

26 Novembre
Anche a TRIESTE DIAMO LA PRECEDENZA AL BUON SENSO
DIAMO LA PRECEDENZA AI LIBERALI

VOTIAMO PLI

UNA BRUTTA NOTIZIA PER LA CITTÀ CHE LA TENNE A BATTESIMO

Quest'anno alle elementari niente ginnastica correttiva

Lo Stato ha girato il problema alla Regione: quando sarà risolto?

Niente più ginnastica correttiva — o differenziale, come viene chiamata oggi — nelle scuole elementari triestine: questa, almeno per il momento' l'amara conferma che viene data dagli organi competenti a quelle quarantotto mamme che avevano scritto al «Piccolo» raccontando che i loro bambini, affetti da scoliosi, non potranno partecipare quest'anno agli appositi corsi organizzati dal Provveditorato agli studi, perché improvvisamente soppressi.

Al di là delle «novità» intervenute sulla base delle disposizioni ministeriali, questa è una notizia veramente brutta per una città che nel settore della ginnastica correttiva si era acquistata benemerenze unanimemente riconosciute. E la cosa è ancor più grave se si pensa che quest'anno i riscontri medici che abitualmente vengono fatti con l'apertura delle scuole offrono un quadro allarmante della situazione: circa il 30 per cento dei bambini che frequentano le nostre scuole elementari (il dato ci è stato fornito dal Provveditorato) avrebbe bisogno, in varia misura e in diverse forme, di fare della ginnastica differenziale. Malformazioni congenite od acquisite, dalla cifosi alla scoliosi, con tutta una serie di varietà, alcune meno gravi altre più, che un tempo caratterizzavano soltanto il 2-3 per cento dei bambini, oggi sono aumentate — come ci viene assicurato — in misura definita «impressionante». Ed ecco che, proprio quando ce ne sarebbe maggior bisogno, un'esperienza e una organizzazione faticosamente acquisite vengono improvvisamente a mancare proprio là dove, come nei primi anni di scuola, certe malformazioni potrebbero più facilmente essere corrette.

«Se un bambino arriva gobbo o storto all'età di 11 anni - scrivevano quelle mamme - è difficile, impossibile, "drizzarghe i ossi" dopo». E avevano perfettamente ragione, perché i corsi, nelle scuole medie, continuano, ma intanto si rischia che passino cinque anni prima che i bambini affetti da scoliosi possano beneficiare dell'intervento pubblico. Certo possono farlo ricorrendo ai corsi organizzati dai privati, ma questo è un altro discorso che non sposta di una virgola la sostanza del problema.

Ma perché i corsi per le elementari non si fanno più? Trieste — città d'avanguardia, come dicevamo, in questo settore — aveva istituito i primi corsi di ginnastica correttiva nel lontano 1924, quando gli altri non ci avevano neppure pensato, e continuò a svolgerli per quasi cinquant'anni, sino allo scorso anno. Nel 1967, con un'apposita legge, tanto perfetta — è stato rilevato — che come tutte le leggi perfette raramente trovano adeguata applicazione, lo Stato scaricò ai Comuni e alle Regioni l'onere di organizzare i corsi di ginnastica differenziale per i bambini delle elementari, mentre avrebbe continuato a provvedere a quelli per le scuole medie. Regioni e Comuni, tranne rarissime eccezioni, per ragioni di difficoltà di bilancio, non hanno in genere provveduto a fare ciò che neppure lo Stato riusciva spesso a realizzare.

A Trieste però, in virtù proprio delle benemerenze che si erano acquistate in questo campo, venne concesso sino all'anno scorso, con speciale autorizzazione, di beneficiare del finanziamento statale per l'organizzazione dei corsi anche nelle scuole elementari, che erano circa una settantina con una media di 20 bambini per ogni corso. Senonché quest'anno, per l'esattezza il 17 ottobre scorso, è arrivata al nostro Provveditorato agli Studi una lettera con la quale lo si avvisava che il Ministero cessava in pratica di concedere la speciale esenzione a Trieste e che provvedessero il Comune o la Regione a fare ciò che ad essi imponeva la legge: Dal dire al fare ce ne corre e così quest'anno niente più corsi di ginnastica differenziale per tanti bambini che ne avrebbero un estremo bisogno.

Il Provveditorato, attenendosi alle disposizioni ricevute, ha interpellato gli assessori regionali alla Pubblica istruzione e alla Sanità per vedere se fosse possibile risolvere il grave problema. Sono stati presentati dei preventivi di spesa, richiesti anche alle altre tre province della regione, c'è stata un'assicurazione che in linea di massima una soluzione si potrà trovare, ed ora si è in attesa di come andranno a finire le cose. Comunque vadano a finire, anche nel migliore dei modi, la ripresa dei corsi (salvo un miracolo: ma chi saprà farlo?) non potrà però avvenire prima dell'inizio del prossimo anno. E' meglio non farsi illusioni: lieti però se saremo smentiti dai fatti.

Riunione giovanile all'Unione degli istriani

Sabato alle ore 18.30, si terrà, nella sede dell'Unione degli istriani, una riunione della sezione giovanile, aperta a tutti i giovani iscritti all'Unione, ai simpatizzanti e a tutti coloro i quali siano interessati ai problemi istriani e giuliani in generale.

Sparito il tesoro da sotto la biancheria

Tutti i risparmi che l'operaio Giuseppe Favaro (37 anni, alloggiato assieme ad altri suoi compagni di lavoro nella palazzina della società «Duke», in via Giarizzole 18) era riuscito a racimolare, sono spariti come per magia, assieme alla piccola cassettina metallica che racchiudeva il «tesoro».

Il furto è stato commesso ieri l'altro e l'operaio se ne è subito accorto. Nell'effettuare il solito controllo nel suo armadio guardaroba, ha notato che sotto la biancheria la cassettina metallica non c'era più. Si è subito rivolto agli agenti del commissariato di San Sabba per denunciare il furto. Ha precisato che la piccola cassaforte conteneva oggetti preziosi e denaro per 450 mila lire, non coperti di assicurazione.

Nella cronaca dei furti vanno inseriti anche gli scassinatori notturni che si sono introdotti nell'officina So.Co. Mar. di via Parisi 1, nella zona industriale. Con un pie' di porco hanno letteralmente sradicato la finestra del gabinetto (è a un metro e mezzo dal suolo) e, penetrati nell'interno, hanno sfondato la porta passando così nell'ufficio del capo-officina Edoardo Balbi, dove hanno trovato la somma di 50 mila lire. Con i soldi i ladri si sono messi in tasca anche alcune ricevute e numerose «pezze di appoggio».

Il furto è stato scoperto dallo stesso capo operaio quando, entrato nel suo ufficio non ha trovato più il denaro.

SEGNALAZIONI

Carso e motocross: i criteri seguiti dal Comune di Trieste

L'assessore comunale al Turismo e sport, ing. Vittorio Gasparini, cortesemente ci scrive: «Non volevo trattare l'argomento del "motocross" sul Carso se non ad elezioni avvenute, anche per un senso di riguardo verso gli altri candidati. Ma, di fronte ad una serie continua di segnalazioni aventi un'impronta di appunto personale, devo rispondere perché non voglio dare l'impressione di avere la coda di paglia.

«Potrei rispondere: "Io non centro", come suggeriscono i sette signori della segnalazione del 19 novembre. Ma è una risposta troppo facile e troppo comoda, ragion per cui cercherò di illustrare il mio punto di vista sull'argomento.

«Voglio premettere due considerazioni. La prima è che l'assessorato allo Sport del Comune di Trieste è esistito per lungo tempo solo sulla carta ed è da poco che ha iniziato a funzionare, anche se con limitata efficienza, dovuta a scarsità di mezzi e di personale.

«La seconda è che la mia porta è una delle più aperte del Palazzo Comunale e sono sempre pronto a ricevere, ascoltare ed aiutare tutti coloro che si rivolgono a me. Attendo pertanto una visita dei firmatari delle varie segnalazioni per esaminare assieme, al di fuori di polemiche suggestive, i vari problemi nell'ambito delle concrete possibilità di soluzione.

«Il Carso Triestino è diviso dal punto di vista amministrativo fra cinque comuni (Duino Aurisina con Sistiana, Sgonico con Gabrovizza, Monrupino, San Dorligo della Valle con Pese e Sant'Elia e infine Trieste con Santa Croce, Prosecco, Opicina, Trebiciano, Padriciano, Basovizza) e di conseguenza il mio assessorato ha un ambito territoriale alquanto limitato. Inoltre c'è la competenza dell'autorità militare per quanto riguarda zone destinate alle manovre di alcuni reparti.

«La motorizzazione è un fatto irreversibile e il motocross è uno sport che prende sempre maggiore diffusione sia per chi lo pratica sia per chi lo considera uno spettacolo valido e piacevole. Quindi non va lasciato a se stesso ma va seguito, curato ed aiutato.

«D'altra parte non si possono ignorare le esigenze della salvaguardia del patrimonio paesistico, ecologico, culturale e la necessità di creare delle oasi nelle quali regni sovrano uno dei beni più preziosi oggi attualmente esistenti: il silenzio.

«Da ciò la necessità di contemperare le esigenze più diverse (così come risultano anche dalle segnalazioni) in modo che ciascuno possa fare ciò che più gli aggrada senza disturbare l'altro.

«Purtroppo la creazione di zone di rispetto è di competenza degli organi regionali, mentre la destinazione di aree pubbliche a piste sportive (non esclusivamente per il motocross) è di competenza degli assessorati che dispongono del patrimonio comunale.

«Ciò non toglie che io mi sia già preoccupato di seguire, con simpatia, coloro che si dedicano al motocross ed abbia cercato di favorire lo sviluppo delle competizioni, in accordo con le autorità militari, sui terreni destinati a manovre per i carri armati e rispetto ai quali il problema del patrimonio ecologico non si pone più.

«Inoltre è stata mia cura, e non da oggi, di prendere contatti con altri Comuni dell'altopiano per cercare assieme una soluzione onde evitare gli inconvenienti segnalati. Ma sono pronto comunque a fornire eventuali maggiori dettagli a chiunque avrà la cortesia di porre domande o formulare proposte su aspetti specifici del problema, nei limiti della mia competenza».

Moli e panchine

«Mi hanno inviato a domicilio — come alla maggioranza dei triestini — un bell'opuscoletto di propaganda elettorale intitolato: "Ma i vecchi tempi di Trieste erano buoni o no? Pensiamoci sopra...".

«Vi si parla molto dell'inceneritore per le immondizie, dell'acquedotto, dell'illuminazione nelle strade e di molte altre cose che fanno tanto "strapaese". In compenso non si parla quasi affatto del Porto, né si fa alcuna promessa di voler fare sul serio qualcosa per questo problema da cui tutti sono concordi nel far dipendere le sorti di Trieste. O meglio qualcosa si dice:... "Trieste ha raddoppiato moli e panchine con il gigantesco Molo VII".

«Ebbene, forse anche questo banale errore tipografico ha un suo destino, una sua recondita predestinazione. Se infatti si continuerà a non far nulla per risolvere il problema del porto, Trieste continuerà ad andare sempre più in malora. E seduti sulle... raddoppiate panchine "noi delle vecchie province" guarderemo il golfo deserto e parleremo dei tempi in cui era pieno di vapori da tutte le parti del mondo: quei vecchi tempi di Trieste che — inceneritore dei rifiuti a parte — secondo noi erano definitivamente migliori. A nome di "quelli delle vecchie province", cap. Leone Tarabocchia».

Lo smottamento in via Brandesia: famiglie in allarme

Cinquantotto capifamiglia hanno firmato questa lettera: «Care "Segnalazioni", siamo gli abitanti della ben nota zona circostante il famoso cantiere di via Brandesia, e precisamente quel gruppo di famiglie che con ordinanza del 19 maggio 1972 venne obbligato a lasciare le proprie abitazioni causa il pericolo costituito dalle gru e case pericolanti del cantiere e, soprattutto, dalla frana ivi prodottasi.

«Siccome, a nostro avviso, la questione sembra essere stata dimenticata da tutti, all'infuori di noi, desideriamo far presente che, a sei mesi di distanza, la situazione è la seguente:

«1) un gruppo di famiglie è potuto rientrare nelle proprie abitazioni "con riserva di procedere ad un nuovo sgombero qualora si verificassero nuovi smottamenti»;

«2) le rimanenti famiglie sono tuttora sfrattate e ricoverate in alloggi di fortuna.

«Avvicinandoci ora al periodo delle piogge con conseguente pericolo di frane ed avendo purtroppo constatato che niente o quasi è stato fatto per fermare lo smottamento (solamente una serie di trivellazioni di sondaggio ed una canalizzazione di una ventina di metri, oltre alla demolizione delle case già mezze diroccate, senza asportarne le macerie), vogliamo manifestare tramite le "Segnalazioni" le nostre preoccupazioni.

«Che qualcosa si debba e si possa fare per neutralizzare la frana, ci è stato ampiamente spiegato e promesso dalle autorità che ripetutamente ci hanno ricevuto (il Prefetto, il Sindaco, gli assessori Verza e De Luca, i responsabili dell'Ufficio tecnico comunale, ingegneri Polacco e Passagnoli).

«Non essendo ancora iniziati tali necessari ed urgenti lavori, desideriamo sapere, tramite la rubrica "Segnalazioni", quando verrà dato il via alle opere di contenimento della frana e quando finalmente potremo considerarci fuori pericolo e rientrare tutti nelle nostre abitazioni. Grazie».

L'incidente in Strada vecchia dell'Istria

«Sono il padre del giovane Paolo Marcolongo, rimasto coinvolto in un incidente avvenuto in Strada vecchia dell'Istria e che si trova attualmente ricoverato all'ospedale con la frattura del malleolo. Desidero rivolgere un invito agli eventuali testimoni dell'incidente a scrivermi in via dei Tominz 7 o a telefonarmi (761374). Il mio ragazzo era stato atterrato da una Fiat «124», che si era poi allontanata e il cui proprietario poté essere identificato grazie a una persona, rimasta sconosciuta, che aveva fornito le generalità della vettura. Grazie. Nereo Marcolongo».

LE ORE DELLA CITTA'

Corsi abilitanti

La segreteria provinciale del S.N.S.M. di Trieste comunica che il il Ministero della P.I. ha spostato la data per la comunicazione ai candidati dei corsi abilitanti dei temi proposti, dal giorno 25 novembre al 2 dicembre. Pertanto, tale operazione dovrà aver luogo, per tutte e quattro le province della nostra regione, alle ore 17 del 2 dicembre 1972.

Associazione medica

Domani, venerdì, alle ore 18.30 in prima convocazione e alle 19 in seconda, avrà luogo l'assemblea generale dell'Associazione medica triestina, nella sala delle conferenze dell'Ospedale maggiore (via Stuparich). Sarà svolto il seguente ordine del giorno: 1) relazione del presidente; 2) relazione del tesoriere; 3) elezione del nuovo consiglio direttivo; 4) varie.

Cinema del ragazzo

Eccezionale programmazione oggi nella sala della Repubblica dei ragazzi, in largo Papa Giovanni. Alle ore 17 precise inizia la proiezione dell'avvicentissimo e comicissimo «Silvestro e Gonzales: sfida all'ultimo pelo!», in technicolor. L'ingresso è consentito dalle 16.45. Non si ripete il primo tempo.

Beauty-Case

in velluto francese - pelle - tessuto - porta cosmesi - necessaire da viaggio, borsellini in vasto assortimento alla *Profumeria Borsa*. Piazza della Borsa 5.

Quando un «Seiko»...

... datario, subacqueo, automatico, costa L. 23.800 è inutile farlo venire dal Giappone. Garanzia totale a servizio assistenza *Seiko*. LAURENTI STIGLIANI Largo Santorio 4.

Le ultime novità

Al *Market della Parrucca* di via S. Lazzaro, 17; stile classic L. 15.000, Lady 18.000, Girl 13.000, vastissimo assortimento con migliaia di parrucche sempre pronte, modelli a partire da L. 7.000. Visitateci via S. Lazzaro, 17.

Prezzo, convenienza...

e qualità è possibile? Sì!!! Al *«Magazzino Stoffe Inglesi»*, via San Nicolò 22 dove troverete un vasto assortimento stoffe di prima qualità a prezzi NON aumentati.

Brovada e musetti

La brovada friulana maturata sotto le vinacce ed i musetti friulani, li troverete alle *Formaggerie Lombarde* di via Carducci 26.

Rotary Club

oggi nella riunione delle ore 13, il prof. Giorgio Costantinides parlerà sulla Rotary Foundation, e la dottoressa Loredana Marchi riferirà sulle sue esperienze di borsista. Seguirà l'assemblea dei soci.

Centro educazione speciale

Oggi, giovedì, alle ore 19, nella sala dei padri Claretiani, in via S. Anastasio 14, si riunirà la seconda assemblea ordinaria dei soci del Centro di educazione speciale, per deliberare sul seguente ordine del giorno: 1) approvazione dei bilanci; 2) relazioni programmatiche; 3) elezioni del consiglio direttivo. L'assemblea è aperta a quanti si interessano del serio problema dell'educazione dei ragazzi subnormali gravi, il cui coefficiente intellettuale è tanto basso da essere respinti da tutti gli istituti specializzati esistenti nella regione. All'esposizione dell'attività finora svolta dal Centro stesso e alla programmazione per l'attività futura seguirà un pubblico dibattito. Gli educatori saranno a disposizione di tutti coloro che hanno a cuore il problema, per ogni chiarimento necessario.

Attenzione!

Alle gentili Signore che vogliono personalizzare i loro acquisti vi è a Trieste la possibilità di scegliere come nelle più grandi città. Scegliere l'abito e il mantello extra fra modelli francesi Miss Dior, Vasmant, Lovis, Mari, il caldo capo sportivo nella gamma dei tessuti Moesmer, i più estrosi ed eleganti giacconi presciistici. Tutto questo nell'assortimento Signora della *Ditta Beltrame*. Visitate Beltrame, vedrete tutto ciò che è moda, eleganza, praticità.

Comunicato

I Magazzini Felice annunciano che è iniziata, presso la filiale *«Magazzini all'operaio»*, viale D'Annunzio 6, la svendita totale, autorizzata dalla Camera di commercio per cessazione di attività. Abbigliamento e confezioni a prezzi di assoluto realizzo.

CAPODANNO con l'UTAT

a NIZZA e COSTA AZZURRA 28 dicembre 2 gennaio Lire 50.000

Laurea

Il giorno 20 novembre la signorina Giuliana Pasinati si è laureata a pieni voti in Scienze biologiche, discutendo con il chiar.mo prof. Elvezio Ghirardelli la tesi «Inibizione del differenziamento del cervello in Planaria durante la rigenerazione». Alla neo dottoressa vivissime felicitazioni.

Litografie di Scattareggia

Il pittore concittadino Livio Scattareggia ha curato la stampa di una cartella contenenti venti litografie, intitolata «Piazze, monumenti e chiese da Venezia a Pola». E' un itinerario affettivo, che parte dalla chiesa della Salute di Venezia e finisce alla romana arena di Pola, ricordando alcuni tra i più suggestivi angoli di Trieste e le più interessanti opere architettoniche dell'Istria. Veramente buona la resa tipografica delle venti litografie che rivelano una personalità artistica che è riuscita a creare delle opere d'arte pur restando fedele al tradizionale figurativo.

Galleria Barisi

Alla Galleria Barisi di via Rossetti è iniziata una vendita delle occasioni tipo *«Mercatino delle pulci»*

Orologi d'antiquariato

Domani alle ore 10, alla «Galleria degli artisti» di Piazza Benco apertura della mostra mercato di orologi da tasca originali del Settecento e dell'Ottocento.

Litografie d'autore

Domani alle ore 10, alla «Galleria degli artisti» di Piazza Benco inizio di una vendita straordinaria di litografie di Brindisi, Guidi, Migneco, Monachesi e Treccani, numerate e firmate a mano, ciascuna a lire trentamila (disponibilità limitata).

Mariugia fioraia a Trieste

Domani alle ore 10, alla «Galleria degli artisti» di Piazza Benco inizio della vendita straordinaria di «Mariugia venditrice di fiori di Trieste», riproduzione a otto colori di una rarissima litografia ottocentesca di Emile Lassalle, con lo sconto dell'80 per cento.

Ballarin cucine cucine cucine

Cucine comuni cucine componibili, cucine su misura Viale XX Settembre 53 via Fonderia 3.

Lampadari di stile

Balcor, via S. Maurizio 2, 1.o piano, e negozio esposizione via Pietà angolo via Cavalli.

La nostra città è di temperamento pacifico. Da anni tiene aperto il dialogo con l'Europa.

Trieste, inserita oggi nella vita italiana, può svolgere verso l'Europa quella funzione che De Gasperi aveva chiaramente individuata già nel 1949, parlando in Piazza dell'Unità, e che rientra nelle grandi tradizioni della città. Qui si sono sempre incontrati popoli diversi, che hanno fatto prosperare od arrestare, talora tornare indietro Trieste, a seconda che prevalessero la volontà di pace oppure le contrapposizioni e gli scontri.

Oggi Trieste è una città di particolare interesse per la Comunità Economica Europea, oltre che un punto di contatto fra Est ed Ovest, tra il continente e l'oltremare. Ma per svilupparsi e progredire Trieste ha bisogno innanzitutto di un'effettiva volontà di pace, sia nella convivenza all'interno della città, sia nella collaborazione con i popoli vicini. E' ciò che la DC ha portato avanti in questi anni con fatica, superando anche contrasti e diffidenze.

A questo disegno le forze di estrema destra e di estrema sinistra - che hanno avuto gravi responsabilità nelle tragiche vicende passate della città - non hanno saputo proporre una seria alternativa, che non fosse quella di una Trieste assistita, di una Trieste chiusa, di una Trieste protestataria, di una Trieste pervasa dall'indipendentismo e dai nazionalismi piú spinti.

Ma oggi si rischia addirittura di distruggere il raggiunto clima di operosa serenità, coinvolgendo Trieste e la regione nell'ondata di delitti che vere e proprie organizzazioni terroristiche compiono dovunque. Di fronte a queste violenze la DC ribadisce il suo impegno di difendere i valori della pace e della libertà, e di continuare ad operare al servizio della città, assieme alle forze sinceramente democratiche e con l'appoggio delle componenti vitali della comunità, delle forze sociali e culturali piú valide ed aperte.

no al fascismo, no al comunismo
sí a Trieste democratica
no alla violenza, no allo squadrismo
sí a Trieste città di pace

DC, fatti e idee per Trieste

libertas

MAESTRO NELLE AULE DELL'ATENEO E IN QUELLE DEL FORO

Vivo e fecondo il ricordo di Alberto Asquini a Trieste

Si rese benemerito in queste terre come primo Rettore dell'Università consigliere del nostro Comune e presidente dell'Ordine degli avvocati

Era l'anno 1923 o 1924 quando mia madre raccontava di averlo incontrato nel salotto di Nella Doria Cambon e mio padre di ritorno dal Tribunale commerciale e marittimo parlava di lui come di un giovane già notissimo giurista friulano che avrebbe certamente benemeritato assai di Trieste e del Paese.

Andava egli muovendo l'opinione nel senso che non dovevano archiviarsi le memorie delle lotte di Pitteri, Burgstaller e Hortis, dei deputati triestini e istriani, e degli studenti italiani nelle università austriache. A Roma non era presente l'utilità nazionale di una università più decentrata di quella di Padova e collocata nella Venezia Giulia. Ma Alberto Asquini, inseritosi da poco nella vita pubblica triestina accanto agli uomini che avevano con l'attività irredentista e combattentistica concorso a redimere le terre giuliane, dedicò se stesso alla riorganizzazione e valorizzazione della scuola superiore (per le discipline economiche e commerciali) figliata dalla scuola fondata nel 1877 da Pasquale Revoltella. Egli fu il primo tessitore di quella organizzazione universitaria che Viora e Cammarata compiranno poi con altrettanta tenacia e sacrificio vent'anni dopo, con la stessa

Alberto Asquini

sua sensibilità e nella stessa sua visione storica.

Gli enti della regione giuliana e friulana sostennero e sovvenirono, insigni maestri vennero a Trieste a tenere corsi memorabili, Giorgio Pitacco sindaco rese disponibili i fondi raccolti dal 1893 al 1915 per l'università italiana, e la Regia Università degli studi economici e commerciali di Trieste nacque «quale primo nucleo dell'Università di Trieste, quale punto di partenza e non come punto di arrivo», così come disse quel 15 dicembre '24 Alberto Asquini, suo primo Rettore, da quella stessa cattedra nel palazzo Goich, dalla quale nel 1939 sarebbe stata poi impartita la prima lezione della facoltà di giurisprudenza e nel 1943 la prima lezione della facoltà di lettere e filosofia.

Egli operò in queste terre non soltanto quale consigliere comunale di Trieste, primo Rettore dell'Università, preside della provincia di Udine, ma anche quale presidente dell'Ordine degli avvocati di Trieste nel periodo che andò dal 1927 al 1932, particolare periodo ove si faccia mente al grande momento dell'unificazione legislativa che accadde il 4 novembre 1929, in forza di quella legge 4 novembre 1928 della quale egli fu il promotore e il relatore in Parlamento. Nel 1954, allorché si ripropose in altri termini e condizioni una estensione di leggi patrie a Trieste, soccorsero ancora concetti di quel promotore e relatore e si riandò in mestizia al gioioso ricordo di allora.

Egli però non insegnò soltanto nella scuola ma anche nel Foro a quanti iniziarono allora la professione legale, mentre i grandi avvocati friulani animavano e onoravano la Corte di Trieste, non prima usa alle disquisizioni e arringhe di tanto livello. Direttore con Antonio Brunetti del «Foro delle Venezie», noi redattori eravamo guidati da lui nell'annotazione della giurisprudenza più giovane che qui andava formandosi, nel bene e nel male propri della rapida crescenza.

Chiamato a succedere ad Alfredo Rocco sulla cattedra di diritto commerciale nell'università di Padova, gli studenti triestini di giurisprudenza fra i quali chi qui lo ricorda, lo trovarono maestro fra i maestri indimenticati quali Tamassia, Carnelutti, Ravà, Donati, Manzini, Alessio, a impartire nella grande e affollata antiaulamagna del Bo' le sue incisive lezioni. Severo alquanto con tutti, non facondo ma di una limpidità esemplare nei suoi discorsi e scritti, eccelleva per l'impostazione e il contenuto degli stessi e può ben dirsi che il suo periodare aveva l'acutezza del suo sguardo.

Ricordo alcuni altri incontri col maestro. A via Veneto (quale uomo politico egli operava dal 1929 anche a livello parlamentare e governativo) mi ricevette al ministero ed io gli sottoposi da cittadino, dopo averla attentamente studiata, una certa situazione d'interesse pubblico. Ascoltò attentamente e raccolse la mia esposizione quanto e soltanto era più precisamente di problematico nel caso, per quindi e quasi aiutandosi col suo abituale gesto della mano con le quattro dita unite e tese, ripropormi prontamente per verifica il problema in una compiutamente sintetica possibilità di soluzione, come fosse stato lui e non me ad aver da tempo e profondamente disaminato il problema. Spesso mi è venuto a mente quell'incontro, perché rimasto nella mia esperienza quale un raro caso di ascolto, intesa, verifica e dimensionamento di un'esigenza di obiettivo interesse da parte di un responsabile politico, con conseguente pronta e utile possibilità di risultato: rapidità di intelligenza e sollecitudine realizzatrice.

Come esattamente disse il Greco in occasione della di lui nomina a Linceo, Asquini tenne alta per circa un trentennio nella Università italiana, la tradizione del Vivante, arricchendola col contributo della sua forte personalità. L'apporto dei suoi studi è stato determinante per l'inquadramento giuridico dato ai nuovi indirizzi e forme organizzative dell'attività economica in questo secolo, ed egli è tuttora insuperato nella trattazione del regime delle imprese e delle operazioni di trasporto.

In tutti i suoi scritti si ritrovano i tratti caratteristici del suo stile e del suo metodo, che sono la sobrietà, la chiarezza, la concretezza di pensiero e la coerenza. E son questi suoi tratti che lo hanno distinto e lo distingueranno nel grato ricordo di coloro che sono stati suoi allievi e nell'ammirazione dei suoi lettori di domani. Umanista e giurista finissimo, lascia con le sue opere ed il suo contributo alla codificazione, un'impronta di tipica preparazione e di genialità, aperta agli aspetti nuovi dell'economia e del diritto.

Più volte, al tempo in cui egli aveva collaboratore il compianto Emilio Tempesta, e la sua attività era ormai presso che tutta romana e divisa tra il suo ufficio privato, l'Università di Roma e Montecitorio, ebbi ancora occasione di incontrarlo per qualche studio o causa; nonostante i tanti ed intensi anni trascorsi, le osservazioni del maestro e del suo così degno collaboratore si lasciano ricordare per la loro acutezza e concretezza. E ben so che non è una mia suggestione questa memoria, ma dessa è comune a tutti coloro che ebbero l'occasione di tali rapporti.

Pochi anni or sono, al nono Congresso forense ospitato dalla Fondazione Cini, dibattemmo l'attenuazione dei difetti che travagliano l'amministrazione della giustizia (senza che il governo ed il legislatore abbiano poi mostrato di cogliere la validità di quelle indicazioni). Anche in tale solenne occasione non mancarono di ritornare attuali i suggerimenti dell'Asquini di ben quarant'anni prima, diretti alla ricerca di un'uscita dalla crisi dei lavori giudiziari. E' di oggi la necessaria prospettiva di una tipicità societaria di adozione europea, ed ancora per molti aspetti politico legislativi soccorrono le di lui indicazioni anticipatrici.

Nei limiti di un ricordo triestino dell'uomo di scuola, di professione e di attività pubblica, non capisce la narrazione sia pure breve di tutta la sua valorosa attività di combattente nella guerra libica e nelle due mondiali; della sua attività di docente emerito iniziata nella Università di Urbino e conclusa in quella di Roma; delle sue pubblicazioni dal 1915 a quella ultima del 1972 nel nuovissimo Digesto; degli incarichi speciali che in Italia e all'estero egli svolse in sede di codificazione e studi politico legislativi, delle cause nelle quali si distinse il suo patrocinio. Dalle pagine delle riviste e dalla cattedra di Roma e nel foro, dopo la guerra egli ha continuato fin che ha potuto il suo insegnamento ed il suo contributo; fermo nel convincimento che per quanto radicali rinnovatori si sia e debba essere, non si possono bruciare i ponti, perché se il diritto è storia, anche le riforme legislative sono vincolate ad una esigenza di continuità.

A Trieste, egli resterà nel ricordo, quale uno di coloro che di essa han particolarmente benemeritato nel sia pur breve tempo di vita che qui trascorse, prima delle ore drammatiche del grande sconvolgimento che ebbe la violenza delle forze della natura.

Carlo Amigoni

La poesia di Brossi questa sera al C.d.S.

Per le 19 di questa sera è in programma nella sede di corso Italia 12 del Circolo della Stampa l'annunciata presentazione del volume «Colpi di falcione», di Sergio Brossi edito dalla «Italo Svevo» nella nuova collana «Lafanicola». Si tratta di dieci lunghe poesie d'amore tra Ragusa e Trieste delle quali, dopo una breve prolusione del direttore de «Lafanicola», Damiani, parleranno Bruno Maier della Università di Trieste e lo scrittore Manlio Cecovini. L'autore leggerà alcuni componimenti, e firmerà copie del libro.

Con Todisco e Zavoli i primi «Sabati letterari»

A inaugurare il nuovo liceo dei «Sabati letterari» al Politeama Rossetti sarà, come annunciato, il giornalista e scrittore Alfredo Todisco il cui incontro con il pubblico è in programma per il 2 dicembre. Protagonista del «Sabato» successivo sarà Sergio Zavoli, la cui conferenza era inizialmente prevista per il 13 gennaio. Gli altri oratori della stagione 1972-73 sono Denis Mack Smith, Carlo Castellaneta, Serge Lebovici, Carlo Fruttero e Franco Lucentini, Camilla Cederna, Uwe Johnson, Ernesto Quagliarello, Joan Robinson, James F. Danielli, Roland Barthes, Benjamin Spock e Giulio Girardi.

La conversazione di Alfredo Todisco si prospetta di vivo interesse: giornalista e scrittore di vasta notorietà (suo il romanzo «Il corpo») egli è impegnato da anni nella lotta contro l'inquinamento dell'ambiente naturale e lo sterminio degli animali.

Anche a questo nuovo ciclo è possibile abbonarsi a condizioni vantaggiose: il prezzo della tessera valida per tutte e quattordici le manifestazioni è pari a quello dei biglietti d'ingresso per quattro conferenze.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Luigi Tremaroli dalle famiglie Brattoli-Tituccia 2000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria del prof. Gius. Matteo Campitelli, nel II anniversario, dalle famiglie Campitelli-Pellegrini 10.000 pro Comitato cittadino «Aldo Marchetti», 5000 pro Casa Famiglia «Mater Dei».

In memoria del dott. Angelo Papale, nel I anniversario, dalla moglie Lea Papale 10.000 pro Cassa previdenza medici ammalati, 5000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare, 5000 pro Parrocchia S. Vincenzo de' Paoli.

In memoria di Ruggero Spadaro dalle famiglie Lusa e Petronio (Monfalcone) 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Leopoldina Zimmer da Iolanda Zanolla 5000 pro Istituto «Rittmeyer»; da Renato e Alice Lupieri 10.000 pro ECA.

In memoria del dott. Riccardo Zetto dai medici della Cassa marittima adriatica 41.600 pro Cassa previdenza medici ammalati; dal personale amministrativo, sanitario e della farmacia «Alla Madonna del Mare» della Cassa marittima adriatica 20.000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare, 20.000 pro A.N.F.Fa.S. - Recupero ragazzi subnormali.

In memoria di Emilio Chervatin dalla famiglia dott. Grusovin 5000, dalla famiglia Cervini 10.000 pro Centro emodialisi.

In memoria di Marcello Orsini da Antonietta e Giordano Banelli 5000, da Marcello, Luciana e Gabriella 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Oriele Scrobogna nata Bonazza dai nipoti Nerea e Vittorio 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Serafina ved. Correnti dai figli Renato, Fulvio e Livia in Plani 30.000 pro Asilo «Speranza», 50.000 pro ECA, 20.000 pro Istituto «Rittmeyer»; da Gisella Fonda e figli 5000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Carlo Paolini dalle famiglie Lepore 20.000 pro Centro sociale lotta contro le nefropatie.

In memoria del ten. pilota Marino Bianchi dalla sorella Alma 150.000 pro Associazione nazionale famiglie Caduti dell'Aeronautica.

In memoria di Margherita Bazzaro da Ferruccio e Maria De Nardo 3000 pro Centro tumori.

In memoria di Wilma Predonzani Bonin dalle colleghe Apostoli, Coselli, Di Benedetto, Marchi, Penso, Perisich, Susi, Tessarolo e Tommasini 8000 pro Centro tumori.

In memoria di Giovanni Lonza dagli insegnanti dell'Istituto magistrale «Duca d'Aosta» 11.000 pro Cassa scolastica dell'istituto stesso.

In memoria del cap. Erich Lutherer (Brema) da Maria Rebek Treo 5000, da Erica e Salvatore Attanasio 5000 pro CRI.

In memoria di Edoardo Moraro dai nipoti Zaratin-Mari 5000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare; da Gino e Lydia Polentarutti 5000 pro Ente nazionale protezione animali; da Mario e Argia Davanzo 5000 pro Unione istriani.

In memoria di Amelia de Polo ved. Centassi dai nipoti Giuliano e Anita Stibelli 5000 pro Associazione italiana maestri cattolici, 5000 pro Seminario vescovile; da Maria Bulazzi 2000 pro Associazione italiana maestri cattolici.

In memoria di Gabriele Foschiatti da Bruno Pin 5000 pro Associazione volontari libertà, 10.000 pro ECA (assistenza vecchi).

In memoria di Erwin Lutherer da Nora de Calò 5000 pro chiesa evangelica luterana.

In memoria di Luigi Turra dalla famiglia Legovini 5000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Rosa Visintin ved. Blason dalle famiglie Buffolo-Chiaruttini 10.000 pro Suore domenicane.

In memoria di Bruno Bardi Bauer dalla moglie Steffy 3000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Francesca Moselli da Armida e Romano Matelik 2000 pro Centro tumori.

In memoria di Laura Bullo dalle colleghe Apostoli, Coselli, Devescovi, Di Benedetto, Marchi, Penso, Perisich, Susi, Tessarola e Tommasini 9000 pro ECA.

In memoria di Maria Bersatich dalla figlia Gisella Poiani 5000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Niccolina Chicco ved. Leban dagli amici e colleghi della figlia Maria Leban ved. Deffar: Carlo Alberti 5000, Giorgio Alberti 5000, Annamaria Pellicoerie 5000, Pietro Baiguerra 5000, Nirvana Barbiani 5000, Amalia Cerro 5000, Luciano Chiarato 5000, Nives Del Rosso 5000, Sergio Fiandra 5000, Romeo Franco 5000, Nerina Germanò 5000, Maria Kupfersin 5000, Ottavio Mazaroli 5000, Cornelia Millo 5000, Carlo Pinto 5000, Dante Sollman 5000, Rodolfo Sossi 5000, Giovanni Zucchiatti 5000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

IN CORTE D'ASSISE UN UOMO DALL'ELOQUIO INCONTROLLATO

Tra molte parole in libertà ne disse qualcuna di troppo

Persuaso d'aver pagato due volte la stessa bibita sfogò la sua ira contro i carabinieri: condannato per vilipendio alle Forze Armate

Un'ira veramente funesta quella che colse, ancora il 12 febbraio del 1971, il seggiolaio, Geminiano Simsic, di 32 anni, residente a Cormons, in via del Monte 19: convinto che un esercente gli avesse conteggiato due volte una consumazione, si fece prendere dai nervi e, sproloquiando, avrebbe pronunciato una frase, nella quale l'Accusa rilevò gli estremi di vilipendio alle Forze Armate. Incriminato per tale reato e anche per ubriachezza il Simsic viene giudicato ora a piede libero dalla Corte d'Assise, presieduta dal dott. Corsi e formata dal giudice dott. Salerno e dai giudici non togati Giovanni Pettirosso, Giovanni Crocini, Luciano Furlan, Gastone Padoan, Mario Riosa e Arabella Isersi, verbalizzante di udienza il segretario comunale dott. Glauco Zumin, in sostituzione del cancelliere astenutosi dal lavoro per lo sciopero della cancelleria.

Il processo viene celebrato nell'aula 271 del Tribunale penale, dove si insedierà la Corte per tutta la durata dell'attuale Sessione essendo gli ambienti dell'Assise occupati dai dibattimenti in ruolo all'Assise d'Appello.

Il fatto in sé è relativamente semplice: nella tarda serata di quell'ormai lontano giorno, il brigadiere dei carabinieri Luigi Galati, libero dal servizio e in borghese, entrò nella «Pizzeria napoletana» di Cormons per bere un caffè. Poco dopo, giunse anche l'attuale imputato, il quale attaccò subito discorso con due conoscenti, affermando ad alta voce, che nel pomeriggio, l'esercente gli aveva fatto pagare per due volte una bibita. Infastidita dalla rumorosa contestazione, la persona chiamata in causa invitò fermamente il Simsic a quietarsi, avvertendo che altrimenti avrebbe chiamato i carabinieri. Nel sentir nominare la Arma, il polemico personaggio sbottò in un'espressione non soltanto irrepetibile ma chiaramente offensiva. Il brigadiere Galati intervenne, si legittimò e, chiese, quindi, l'intervento dei commilitoni, i quali ebbero la netta impressione di trovarsi di fronte a un individuo in preda al vino. Il fatto venne riferito all'autorità giudiziarie e, previa autorizzazione del Ministro di Grazia e Giustizia, Simsic venne incriminato per vilipendio alle Forze Armate e ubriachezza. Alla Corte, nega ora di avere inteso di vilipendiare i carabinieri e dichiara: «Non ero assolutamente ubriaco. Nel pomeriggio avevo bevuto due birre e un caffè corretto, e cenando due bicchieri di vino....».

Presidente: «Caffè corretti non certo con l'acqua....».

Simsic (continuando) «L'oltraggio non era diretto ai carabinieri ma al pizzaiolo. Ero piuttosto arrabbiato».

Brigadiere Galati: «Simsic discuteva animatamente con due persone, diceva frasi sconnesse perché manifestamente ubriaco. Sentii nominare più volte i carabinieri e prestai maggiore attenzione. Dopodiché udii la frase incriminata pronunciata a voce molto alta, e non diretta certo al proprietario della pizzeria.

Il P. M. inizia la propria requisitoria proponendo la assoluzione per insufficienza di prove dall'ubriachezza in quanto «il vago gesticolare dell'attuale imputato non suffraga ancora tale stato. Ma il vilipendio sussiste — continua il dott. Coassin — con tutti i suoi elementi materiali e psicologici. Le parole di oggi non servono perché sono una difesa dell'ultimo momento. Anche se il reato di vilipendio non è più di moda — dice ancora il magistrato — l'articolo 52 della Costituzione prova e dimostra che delle Forze armate fanno parte anche i carabinieri, essi hanno una particolare rilevanza nazionale e lo Stato se ne serve per garantire i suoi fini di democrazia, libertà e civiltà»

Il dott. Coassin chiede, infine, che Simsic venga condannato a un anno di reclusione. L'avv. Adovasio, che si assume la difesa dell'imputato, sostiene che «le precisazioni sul fatto in causa lasciano perplessi: Simsic non aveva alcun motivo di vilipendere l'Arma, semmai aveva una controversia con lo esesrcente...». Il patrono sollecita, pertanto, l'assoluzione con formula dubitativa di entrambi gli addebiti e, in via subordinata, derubricare l'imputazione di vilipendio in quella di diffamazione. Dopo oltre un'ora di camera di consiglio, il Presidente annuncia che il Simsic è stato riconosciuto colpevole di vilipendio alle Forze armate dello Stato e, con la concessione delle attenuanti generiche ritenute prevalenti sulla contestata aggravante dell'articolo 292 bis (vilipendio da parte di un militare in congedo) e la diminuente dell'articolo 311 (lieve entità del fatto), è stato condannato a quattro mesi di reclusione. La Corte l'ha mandato, invece, assolto dalla ubriachezza per insufficienza di prove.

La Corte avrebbe dovuto giudicare stamane i detenuti James Jessy Gross e Walter Slavez, imputati di rapina aggravata e altri reati ma il processo è stato rinviato d'ufficio al 5 dicembre prossimo per consentire la riunione con altra causa.

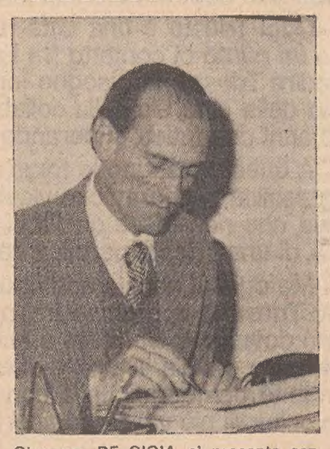
PREVISIONI DEL TEMPO

Su tutte le regioni si avrà un'alternanza di annuvolamenti e di parziali schiarite con possibilità di brevi precipitazioni più probabili sui rilievi, che sull'arco alpino assumeranno carattere nevoso.

Temperatura: senza variazioni di rilievo.

Le temperature minime e massime di ieri: Bolzano —4, 7; Verona 2, 9; Trieste 9, 12; Venezia 4, 10; Milano 1, 5; Torino —2, 8; Genova 11, 18; Bologna 2, 9; Firenze 14, 21; Pisa 15, 20; Ancona 12, 18; Perugia 11, 16; Pescara 11, 21; L'Aquila 7, 15; Roma Nord 13, 19; Roma Fiumicino 14, 20; Campobasso 11, 14; Bari 15, 23; Napoli 13, 20; Potenza 9, 11; S. Maria di Leuca 15, 21; Catanzaro 14, 16; Reggio Calabria 17, 22.

DE GIOIA: Piano sociale IMMINENTE L'ATTUAZIONE



Giuseppe DE GIOIA si presenta candidato nella lista del PSDI con il n. 2

Da lungo tempo in molti paesi d'Europa i problemi sociali (case popolari, scuole, asili nido, campi sportivi, ospedali, assistenza agli anziani) sono stati risolti. Il merito è della socialdemocrazia, che da molti anni governa tali paesi, primi fra tutti quelli scandinavi, considerati tra i più evoluti.

Ma non dobbiamo invidiarli: anche da noi il PSDI sta facendo passi da gigante grazie alla crescente maturità politica dell'elettore, che inevitabilmente giunge alla socialdemocrazia, magari dopo deludenti esperienze con altri partiti.

E così il piccolo PSDI, che sino a ieri si è battuto come un leone, riuscendo a risolvere parte dei problemi che ci affliggono, acquista sempre più la forza politica necessaria per portare a compimento le importanti realizzazioni sociali di cui abbiamo urgente bisogno, proprio grazie al dilagante favore degli elettori.

Ecco perché non dobbiamo invidiare i paesi socialmente più evoluti: domani lo saremo anche noi se sapremo credere nella socialdemocrazia.

(Avviso elettorale)

La tentata estorsione alla SIOT

In dicembre il processo contro Pietro Russian

E' imminente al Tribunale penale il processo contro Pietro Russian, il commerciante della galleria del Tergesteo, al quale l'Accusa addebita il reato di tentata estorsione ai danni dello Oleodotto transalpino. Il Russian, che è difeso dall'avv. Pierpaolo Pollucci, dovrebbe venire giudicato nella prima quindicina del prossimo mese di dicembre.

Portolan estraneo al «caso Severi»

Nel resoconto dell'ultima udienza del processo Severi involontariamente è apparso fra i nomi delle parti lese il nome di Manlio Portolan, che è invece estraneo alla vicenda, come del resto si evince dalle cronache delle precedenti udienze del processo, nel quale parti lese erano Franco Neami, Claudio Ferraro e Claudio Bressan.

Il delitto di Carnevale nel ruolo delle Assise

L'ultima Sessione della Corte d'Assise è in pieno svolgimento e già i magistrati stanno predisponendo il ruolo per la prima Sessione dell'anno venturo che dovrebbe venire convocata intorno al 20 gennaio. Alla cancelleria penale sono ormai stati depositati gli atti inerenti a una mezza dozzina di cause e, molto probabilmente, dovrebbe essere messo in calendario anche il processo contro Diego Fabbro, il giovane che, in una notte di Carnevale a Servola, uccise proditoriamente un uomo. Il giudice istruttore dott. de Falco ha già firmato la sentenza di rinvio a giudizio per il giovane, il quale, era stato sottoposto a perizia psichiatrica. Oltre al delitto di Carnevale, Fabbro è coinvolto, con pesante ruolo, anche nei tragici tumulti al Coroneo, e con provvedimento interinale del Presidente del Tribunale, è stato trasferito qualche settimana fa nel manicomio giudiziario di Montelupo fiorentino per un ulteriore controllo delle sue facoltà mentali.

A.I.M.C. - Questa sera alle ore 18 nella sala AIMC di via Mazzini 26, il prof. Silvio Rutteri parlerà sull'opera di Pietro Kandler, storico di Trieste e dell'Istria, nel centenario della morte.

MOSTRE D'ARTE

Maria Chiacigh alla «Comunale»

«Una ricerca continua di motivi pittorici ripresi integralmente dalla natura... e riproposti come combinazioni di volumi, di luci, di colori»: così la presentazione della mostra di Maria Chiacigh che sarà inaugurata domani, venerdì, alle 18.30 nella Sala comunale d'arte di piazza Unità e resterà aperta sino al 2 dicembre.

Bianchi e Paganella al C.M.M. «N. Sauro»

Il Circolo della marina mercantile «Nazario Sauro» di via Roma 15 ospiterà nelle proprie sale una mostra dei pittori Claudio Bianchi e Dario Paganella. La rassegna sarà inaugurata sabato 25 alle 19 e si potrà visitare sino al 5 dicembre, ogni giorno dalle 18 alle 21.

GALLERIA DEGLI ARTISTI

Piazza Benco 3 - Tel. 62712

S'inaugura oggi alle 18.30 l'attesa personale di Lilian Caraian. La pittrice, che presenta una silloge di opere la cui vitalità eccezionale esplode nelle ardite proiezioni di una geometria assurta a paradigma d'assolutezza, ha già esposto in Europa (Vienna, Zurigo, Rotterdam, Anversa, Losanna, Berna, ecc.), negli Stati Uniti e in Africa, oltreché nelle più importanti gallerie italiane, suscitando l'interesse della critica internazionale.

La mostra resterà aperta sino al 2 dicembre, osservando il seguente orario: 10-13 e 17-20. Nei giorni festivi la galleria resterà aperta solo al mattino.

Alla GALLERIA RUSSO espone WALTER DUSATTI sino al 30 novembre

il socialismo democratico vince nei paesi più evoluti

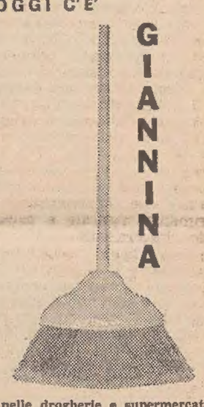
Come nei paesi più progrediti, dove i grossi problemi sociali sono stati da tempo risolti, anche nel cuore dell'Europa trionfa la socialdemocrazia (mentre gli estremisti di destra e di sinistra sommati non raggiungono l'1%).

E in Italia?

SOCIALISMO PSDI

club concorso ABBIGLIAMENTO D. TAMARO VIA GATTERI, 29

BASTA CON LA VECCHIA SCOPA DI PAGLIA OGGI C'E' GIANNINA



nelle drogherie e supermercati IN PLASTICA A SOLE LIRE 700

Esclusiva G. MANENTE - Trieste

CIT Viaggi - Cambio Valute Staz. Autolinee tel. 61080 Documenti - Visti Piazza Unità telef. 24793 Staz. Centrale telef 418207

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA-FIUME ore 8.10, 12, 18
GENOVA via Milano, ore 21.30 giornaliera ore 8.15
GENOVA via Mantova-Cremona giornaliera ore 8.15
MILANO giornal. ore 8.15, 21.30
VENEZIA ore 6.45, 8.15

Per ogni altro orario (autolinee, treni aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

Biglietti ferroviari e vetture letto PATERNITI VIAGGI Corso Cavour n. 7/1

dott. U. CIOLI SPECIALISTA PELLE e VENEREE ore 13 13.30 e 18 20 VIA TORREBIANCA N 43 (angolo via G. Carducci) TELEFONO 61740 Aut. 16639/67

OGNUNO HA L'ETÀ che dimostra. Dieci anni di meno con clinex PER LA PULIZIA DELLA DENTIERA

Dott. GOLDSCHMIDT PELLE e VENEREE Via San Francesco 3 1 (Policlinico) Ore 12 - 13 e 17 - 18.30. Tel. 37263 Ab.: Via Boccaccio 10. Tel. 418905

TAUNUS PRONTA CONSEGNA

ALLA NUOVA CONCESSIONARIA Ford TRIESTE

Sede: via Baiamonti, 60 - Tel. 823000 - 823100
Esposizione: via San Francesco, 11 - Tel. 755600

APERTO ANCHE LA DOMENICA MATTINA

PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO

Partito Repubblicano Italiano

OGGI al cinema RITZ via S. Francesco 10 ore 19

on. Adolfo BATTAGLIA

vicesegretario nazionale del P.R.I.

Esporranno il programma amministrativo:

Oliviero FRAGIACOMO ◆ Arturo GARGANO ◆ Camillo GIORDANO ◆ Sergio PACOR

PRIMA RIUNIONE DELLA COMMISSIONE D'ESPERTI

Allo studio il canale fra Trieste e Venezia

La via d'acqua larga 150 metri e profonda 9 consentirebbe il transito a quasi tutte le navi

Si è riunita a Trieste la commissione per lo studio sulla possibilità di realizzare un canale navigabile fra Trieste e Venezia. E' stata una prima riunione del nuovo organismo. Quest'opera, com'è noto, dovrebbe partire dal porto di Monfalcone e, attraversando la zona dell'Aussa-Corno, tenendosi a Sud di Latisana e Portogruaro, dovrebbe sboccare nell'area veneziana presumibilmente in corrispondenza del fiume Sile.

Si potrebbe così realizzare un attrezzatissimo sistema infrastrutturale integrato tra i due importanti porti nord-adriatici, comprendente in una fascia di pochi chilometri di profondità un'asta navigabile, l'autostrada Trieste-Venezia, un oleodotto (attualmente in fase di studio) fra Trieste e Portogruaro e poi fino a Venezia, un metanodotto; su questa fascia con andamento Est-Ovest poi si innesterebbero le interconnessioni con il retroterra europeo settentrionale e orientale: l'autostrada di Alemagna (attualmente aperta da Mestre a Vittorio Veneto), il raccordo Pordenone-Portogruaro, l'autostrada Palmanova-Udine, che verrà prolungata sino a Tarvisio, dove si allaccerà con le autostrade austriache, il raccordo Villesse-Gorizia e i raccordi in fase di studio per Fernetti e Pese, oltre alle ferrovie per l'Austria e la Jugoslavia.

Ai due estremi della fascia principale stanno gli aeroporti di Tessera e di Ronchi dei Legionari, e soprattutto i due grandi porti di Venezia e di Trieste-Monfalcone, che in tal modo verrebbero a essere integrati in un unico sistema portuale, secondo le indicazioni del progetto '80 e del secondo programma economico nazionale. L'asta navigabile, fulcro di tutto il sistema, permetterebbe di disporre di una via d'acqua, profonda non meno di 9 metri e larga 150, quindi agibile da quasi tutte le navi mercantili, che costituirebbe un vero e proprio porto interno, con uno sviluppo di circa 100 chilometri di banchine sulla riva Nord, sulle quali potrebbero attestarsi innumerevoli iniziative industriali e commerciali. La riva Sud di tale canale invece dovrebbe restare inutilizzata, in modo da costituire una vera e propria «barriera» di protezione ecologica delle zone costiere e lagunari dell'Alto Adriatico, che rappresentano un patrimonio naturale e paesaggistico inestimabile.

Ancora maggiori sarebbero le possibilità, già enormi, di sviluppo fornite dal canale navigabile, qualora si addivenga in futuro alla realizzazione della idrovia Isonzo-Sava-Danubio, che collegherebbe direttamente, per via d'acqua, l'Europa danubiana a questo sistema.

La carta da giocare per il versante mediterraneo dell'Europa, e in particolare per le aree del Nord Adriatico, è grossa. Si è giunti così in breve tempo alla costituzione di una commissione, formata da sei esperti, di cui tre rappresentanti il Friuli-Venezia Giulia e tre il consorzio per la litoranea veneta.

Assemblea del Centro educazione speciale

Stasera alle ore 19 nella sala dei padri Claretiani, in via S. Anastasio 14 si riunirà la seconda assemblea ordinaria dei soci per deliberare sul seguente ordine del giorno: approvazione dei bilanci; relazioni programmatiche; elezioni del consiglio direttivo.

L'assemblea è aperta a quanti si interessano del serio problema dell'educazione dei ragazzi subnormali gravi — il cui coefficiente intellettuale è tanto basso da essere respinti da tutti gli istituti speciali esistenti nella regione.

All'esposizione dell'attività finora svolta dal Centro stesso e alla programmazione per l'attività futura seguirà un pubblico dibattito. Gli educatori saranno a disposizione di tutti coloro che hanno a cuore il problema per ogni chiarimento necessario.

Non scioperano i doganieri di Trieste

Il personale civile della dogana addetto ai valichi di confine della provincia di Trieste non ha aderito allo sciopero di due giorni, che si concluderà oggi, proclamato dai dipendenti statali e al quale ha invece aderito la categoria in sede nazionale. Le operazioni di controllo del traffico merci in entrata e in uscita verranno quindi, anche nella giornata odierna, regolarmente svolte.

Cronache degli spettacoli

Intensa attività del Cineforum

Il Cineforum triestino prosegue la sua attività al cinema «Astra». Da questo giovedì vi sarà ogni settimana un doppio programma: uno pomeridiano alle ore 18 e uno serale alle 20.30. Oggi giovedì 23 novembre verrà proiettato alle 18 il film argentino «Il cammino verso la morte del vecchio Reales» di Gerardo Vallejo, rinviato per ragioni tecniche la settimana scorsa, e che chiude una breve panoramica sul cinema latinoamericano. Alle ore 20.30 dopo il cortometraggio italiano di Cecila Mangini «Essere donna», avrà inizio una rassegna di film giapponesi con l'anteprima di «Notte e nebbia del Giappone», un'opera del miglior regista della giovanae generazione nipponica, Nagisa Oshima. Questo ciclo proseguirà la prossima settimana con due film erotici di Koji Wakamatsu, di cui uno inedito in Italia.

Per la proiezione pomeridiana della prossima settimana si annuncia invece una sorpresa, la prima di una serie di opere non comprese nel «cartellone» iniziale, e precisamente il film ungherese «Viaggi», comprendente gli episodi «Il treno nero» di Pal Schiffer e «Viaggi di nozze» di György Szonjas, in prima visione per Trieste.

Strawinski neoclassico nella «Carriera di un libertino»

Applaudita analisi al C.C.A. del critico torinese Massimo Mila

Il Circolo della Cultura e delle Arti ha inaugurato ieri sera l'attività dell'anno sociale 1972-73 con una illuminante conferenza di Massimo Mila su Strawinski e sull'opera che fra qualche giorno andrà in scena al Teatro Verdi. Autore di un fondamentale saggio su «The Rake's Progress», il critico torinese ha esordito ricordando la fortuna di questa «opera cardine» dell'evoluzione strawinskiana, fortuna che è andata rapidamente crescendo dopo la scomparsa dell'autore.

Mila ha quindi tracciato un vivace itinerario del momento «neoclassico» di Strawinski, in cui «La carriera di un libertino» si colloca non solo come una «summa» della «parodia» stravinskiana (nel significato «storico» dell'accezione), ma anche come coronamento definitivo ed irripetibile di un periodo creativo. L'opera ha oggi un suo «pathos» proprio se riportata alle impressioni della «prima» veneziana dell'11 settembre 1951 («c'è qualcosa di chapliniano» — ha acutamente sottolineato Mila — «nel destino di questa opera», apparsa allora come apoteosi del neoclassicismo e rimasta invece la conclusione imprevista di un movimento pur tanto fecondo).

L'oratore ha poi messo in luce il rifiuto compiuto dal maestro nei confronti del dramma musicale (in quanto assenza totale di forma) e la sua piena accettazione dell'Opera in quanto restaurazione della forma (in questo senso sulla linea anche di un Busoni, e di un Casella). Nella «Carriera d'un libertino» l'interesse per la vocalità e per la prosodia inglese raggiungono risultati sorprendenti (già storicamente conseguiti da Purcell e Britten) in quel «finto belcanto» e nel ricupero classico (da Mozart a Gounod) di una stilizzazione che non è evasione dalle responsabilità dell'artista, ma è «maschera per travestire i segreti della vita interiore» e come tale (e con buona pace di Adorno) espressione artistica moderna.

Quello che distingue lo stile strawinskiano dai suoi modelli è il «dislivello storico», termine che Mila ha accolto da Fedele D'Amico. Il critico ha infine analizzato con singolare vivezza e cordialità la genesi del «Rake's Progress», passando in rassegna il ciclo pittorico di William Hogarth che ha ispirato il musicista. La ferocia moralistica di Hogarth, in cui «l'amore della virtù respinge l'amore dell'uomo» e non concepisce redenzione, trova nel rigore morale e nello stile strawinskiano un riflesso di straordinaria incisività.

Il pubblico del C.C.A. ha vivamente applaudito Massimo Mila al termine della conversazione che ha così aperto, con una serata di elevato interesse culturale, la serie delle manifestazioni promosse dal sodalizio triestino.

G. Go.

«Non torno a casa» oggi alla Cappella

La «Cappella Underground» di via Franca presenta oggi alle ore 19 e alle 21 il film «Non torno a casa stasera» diretto da Francis Ford Coppola e interpretato da Shirley Knight, Robert Duvall, James Caan (1970, technicolor); il film, che ha ottenuto il massimo premio al Festival di San Sebastiano, sarà replicato anche domani e sabato con gli stessi orari.

MAGGIORI INTERVENTI E SUSSIDI STRAORDINARI

Erogazioni dell'ECA nei mesi invernali

Previste anche larghe concessioni di vestiario

Le difficoltà delle famiglie costrette a ricorrere alla pubblica assistenza si acuiscono nei mesi invernali, poiché aumentano le spese per tutto l'arco delle necessità quotidiane: dall'alimentazione al vestiario, al riscaldamento dell'abitazione, al consumo di elettricità, all'uso dei mezzi pubblici di trasporto, alle spese sanitarie. Per alleviare tale situazione, il comitato amministratore dell'E.C.A. ha disposto una serie di provvedimenti straordinari per questo mese fino al gennaio prossimo, utilizzando le risorse di bilancio ancora disponibili.

Verranno effettuate le seguenti erogazioni: agli assistiti con sussidio mensile in denaro: un importo di pari entità, con un minimo di lire 10 mila, per ciascuno dei tre mesi; agli assistiti con buoni viveri: un sussidio straordinario di lire 10 mila per ciascuno dei tre mesi; agli assistiti con il vitto giornaliero confezionato: un sussidio straordinario che per le persone sole sarà di lire cinquemila in novembre e di lire 10 mila in dicembre e gennaio, mentre per i nuclei familiari sarà rispettivamente di lire 10 mila e di lire 15 mila, con una maggiorazione di lire 10 mila per ogni componente del nucleo di età inferiore ai 14 anni; agli assistiti con sussidi per il pagamento delle pigioni: sussidi straordinari di lire cinquemila in novembre e di lire 10 mila in dicembre e in gennaio; a coloro che hanno fruito nel 1972 delle assistenze a favore dei dimessi da sanatori e ospedali per affezioni di natura tubercolare: un sussidio straordinario di lire 20 mila in dicembre.

Inoltre, saranno soddisfatte nell'auspicata maggiore misura possibile le domande di concessione di vestiario e di corredi da letto, in particolare di scarpe, cappotti e coperte.

DOMANI AL ROSSETTI ORNELLA E WALTER

Da domani, Walter Chiari e Ornella Vanoni saranno insieme al «Rossetti» con lo spettacolo musicale «Io con te, tu con me»

PER TUTTA LA GIORNATA

Annullo postale alla Mostra del '700

La Mostra «Pittura del '700 a Trieste», che poco tempo fa ha subito un grave furto di quadri preziosi, da oggi resterà documentata nei simboli postali. Sarebbe stata davvero una lacuna se alla prestigiosa rassegna fosse mancato l'annullo speciale tanto di moda per ogni manifestazione anche di scarso livello. Ad ovviare al possibile inconveniente è intervenuta, con felice iniziativa, l'Associazione ricreativa addetti comunali, la quale ha promosso una giornata filatelica nell'ambito della Mostra, allestita, come è noto, al Museo Sartorio, in Largo Papa Giovanni XXIII. E così oggi per tutta la giornata funzionerà colà un ufficio postale distaccato, per obliterare tutta la corrispondenza presentata a mano o imbucata nell'apposita cassetta, con un annullo figurato, riproducente il puttino del quadro «Bakkanalen» di G. B. Bison.

La stessa ARAC ha predisposto per l'occasione mille cartoline numerate, riproducenti anche queste il quadro di cui sopra, dal quale è stato tratto lo ormai ben noto manifesto pubblicitario della Mostra. Tali cartoline verranno cedute soltanto ai visitatori al prezzo di lire 400, nel quale sono compresi l'affrancatura, l'obliterazione e il biglietto d'ingresso alla rassegna pittorica. E' pensabile che il motivo filatelico richiami nella giornata un numero particolarmente cospicuo di visitatori e rilanci l'interesse per la manifestazione artistica.

VITA NEL PORTO

Nel Lloyd Triestino

Sta operando nel nostro porto la motonave «Victoria» della linea India-Pakistan-Estremo Oriente; ripartirà il giorno 24 con a bordo scooters, acciaio e merci varie.

Nell'Adriatica

E' attesa per il giorno 23 la motonave «Palladio» adibita alla linea Grecia - Libano - Rodi - Cipro; sbarcherà cotone, cipolle, agrumi e merci varie, e lascerà il nostro porto il giorno 25 dopo aver imbarcato alimentari, elettrodomestici, carta, ferramenta, macchinario e merci varie. Domani arriverà il «Corriere dell'Est» con a bordo agrumi, frutta secca, arachidi, automobili e merci varie; ripartirà il giorno 23 con all'imbarco acciaio, carta, macchinario e filati per i porti di Venezia, Pireo, Lattakia, Famagosta, Mersina ed Izmir.

Si espande la Splosna

L'impresa marittima «Splosna Plovba» di Pirano — appoggiata alla locale «Agenzia Mediterranea» — dispone attualmente di un parco natante di 18 grosse unità (da 10.000 tdw. in avanti), che sono inserite su quattro linee diverse, di cui tre interessano direttamente il nostro porto. La prima linea è la Alto Adriatico-Trieste-Africa occidentale ed è adibita al traffico delle merci varie. Conta su quattro motonavi da 10.000 t di portata lorda, aventi bighi fino a 40 t, celle frigorifere ed ottime copertate per carichi pesanti. Il servizio conta su una o due partenze mensili, con un movimento globale di traffico, fra sbarco ed imbarco, di circa 2000 t dal nostro porto. In entrata notiamo caffè, soprattutto, indi rame e tradizionali merci di produzione centroafricana. In direzione opposta prendono imbarco a Trieste carta, macchinari e collettame vario.

La Splosna ha pure in attività la cosiddetta «Linea dei legnami», che viene attuata pure verso l'Africa occidentale. Purtroppo le navi di questa linea (che sono degli ottimi «Log-Carriers») scalano di preferenza Venezia e Capodistria. In quest'ultimo porto i tronchi vanno diretti alle grandi imprese mobiliere della Slovenia e della Croazia. Un esponente dell'agenzia raccomandataria ci fa rilevale che le navi fanno scalo a Venezia, per i fabbisogni italiani, dato che ivi le tariffe portuali sono più basse per la manipolazione dei tronchi.

C'è infine la linea che fa la circumnavigazione del globo e sulla quale la Splosna ha in rotta nove unità, di cui sette di proprietà sociale e due noleggiate. Da Trieste partono prodotti chimici tedeschi ed italiani per l'India e merci varie per i porti di rotta. In entrata le navi portano tavolami Douglas Fir di produzione della costa Nord Pacifico americana, legname pith-pine del Centro America, costa pacifica, ottimi quantitativi di caffè centroamericani e cellulosa.

Per quanto concerne il caffè verde, il traffico oscilla sulle 500-1000 t per nave. Interessante è pure il movimento dei segati americano-canadesi che sbarcano nello Scalo Legnami con rese giudicate ottime dall'agenzia raccomandataria. Si tratta di sbarchi sulla base minima di 1000 t/giorno.

Carbone polacco

Un bulk carrier polacco, lo «Slovacki», sbarca 4500 tonn. di fossile proveniente dalla Polonia, e destinato per la «catasta». Appoggio alla F.lli Cosulich.

Riprenderà la linea Cosulich

La motonave «Sigbaltic», attualmente in Arsenale per lavori, sarà pronta per caricare il 27-28 p.v. La nave fa linea Trieste-Algeria Marocco costa atlantica. Si tratta di un tradizionale servizio dell'impresa triestina, servizio che purtroppo a causa del disarmo della nave «Duino Bay», iscritta nel nostro compartimento marittimo, è piuttosto limitato. Sarebbe oltremodo interessante poter trovare un punto di appoggio per far riprendere al «Duino Bay», nave tipicamente triestina, il servizio per il Nord Africa.

Caro concittadino,

è solo per riguardo e rispetto che non La chiamo, come vorrei, caro amico.

Ma spero che Lei mi vorrà considerare amico se Le dico subito, con franchezza, che non ho né l'ambizione, né tantomeno il bisogno di fare carriera politica.

Ho accettato l'offerta di presentarmi candidato a queste elezioni solamente perché soffro nel vedere insoluti i problemi della nostra cara città, e penso che ognuno di noi debba dare qualcosa di suo per portarli a soluzione.

Questo contributo personale è, secondo me, il programma più valido; un programma che ritengo possa essere definito non solo mio ma anche Suo.

Perciò, se crede, mi dia il Suo voto: sarà come se andassimo assieme al Comune, Lei ed io.

Renato Gentilli si presenta candidato nella lista del PSDI con il n. 32

(Avviso elettorale)

NEL CORSO DI UN'ASSEMBLEA DI SEICENTO CITTADINI

ELETTI A MUGGIA-CENTRO GLI OTTO CONSIGLIERI RIONALI

Altrettanti saranno espressi dai partiti - Dibattito sul centro-storico

Si è costituito martedì sera il consiglio rionale di Muggia-centro, dopo che il prof. Costa, incaricato dal comune di redigere il piano particolareggiato sul centro storico, ha presentato all'assemblea dei cittadini convocata nella palestra di via D'Annunzio una ampia relazione del suo lavoro introduttivo. Alla presenza del sindaco e di tutti i rappresentanti dei vari partiti politici, un folto numero di abitanti del centro storico di Muggia ha espresso con il voto la nomina dei rappresentanti del consiglio rionale di Muggia-centro. Erano presenti circa 600 cittadini di cui 459 hanno preso parte alla votazione.

Il regolamento di elezione che prevede la nomina di otto consiglieri rionali segnalati dall'assemblea e di altri otto suggeriti dai gruppi politici presenti nel consiglio comunale, consente un ampio spazio di dibattito sui vari problemi inerenti la vita amministrativa, economica e turistica di Muggia, così come è stato illustrato dall'assessore Donadel nel corso dell'assemblea.

Si prevede pertanto che il consiglio rionale eletto martedì sera potrà largamente intervenire con dei suggerimenti e con delle proposte sui vari problemi che gli competono, anche se il suo carattere sperimentale vista la mancanza di una legislazione nazionale in proposito potrebbe dar adito a qualche incertezza.

L'assemblea di martedì sera è stata caratterizzata oltre che dalla votazione anche da un dibattito di notevole interesse sulla relazione introduttiva del prof. Costa; la relazione che prendeva lo spunto da un opuscolo inviato per la occasione a tutte le famiglie del centro storico, ha spaziato sui vari problemi e complessi problemi che si dovranno affrontare per una ristrutturazione della zona più caratteristica e più antica di Muggia. Gli intervenuti nel dibattito, e in particolare il prof. Cuscito e il prof. Colombo, hanno voluto sottolineare alcuni aspetti fondamentali del problema del centro storico di Muggia; in particolare il prof. Cuscito ha presentato all'assemblea alcune osservazioni sulle premesse programmatiche del prof. Costa che si distanziavano in parte dalla impostazione che l'autore ha dato al suo lavoro.

Tuttavia poiché come ha sottolineato il sindaco, siamo in una fase di studio, ogni interpretazione, o meglio ogni ricerca in tal senso, riveste il carattere di priorità e non sarà trascurata affatto, anzi sarà inserita negli atti sul centro storico che si vanno raccogliendo. Dopo le repliche agli intervenuti da parte del prof. Costa, si è passati alla votazione e allo spoglio delle schede per la nomina degli otto consiglieri che alla fine delle operazioni sono stati proclamati eletti da parte del sindaco.

Per il consiglio rionale di Muggia-centro sono risultati eletti: Mario Cossi, Vincenzo Campagna, Vittorina Pugliese, Paolo Furlanich, Elvia Fontanot, Italo Derossi, Gianni Marchio, Giuseppe Borsatti jr. Gli altri otto componenti saranno espressi, come si è detto, dai partiti presenti al consiglio comunale.

Partito Socialista Italiano

COMIZI DI OGGI

ore 18.30 - S. Croce
ore 19.00 - Prosecco
ore 19.30 - Opicina

ROBERTO KERVIN
NADJA PAHOR
DUSAN HRESCAK
LUCIO TRINGALE
Candidati al Comune

ore 16.00 - Via S. Martino
ore 16.30 - Piazza della Borsa
ore 17.00 - Via Biasoletto
ore 18.00 - Via Aleardi

GIANNI DE CLEVA
MATTEO SARTORETTO
ITALO VASCOTTO
Candidati al Comune

Vota P.S.I.

NSU 1000 C
1000 cc - velocità 130 km/h
1 litro = 13 km
economica, maneggevole, brillante

Tutti i modelli AUDI - NSU in pronta consegna presso AUTOSALONE CATULLO via F. Severo 34 - tel. 764409

CIRCOLO PIETRO GOBETTI

OGGI alle ore 19 nella sala maggiore della Camera di Commercio - Piazza della Borsa parlerà il

Sen. Salvatore VALITUTTI

Sottosegretario alla Pubblica Istruzione su

PROBLEMI DELLA SCUOLA

Presenterà l'avv. Sergio Trauner

Buda in Barriera Buda

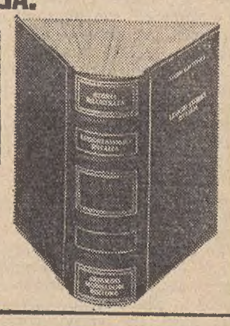
il vostro orefice di fiducia

Provate ad elencare 200 luoghi italiani di interesse storico.

Fatto? No, vero? Eppure ne esistono migliaia. Luoghi dove si sono svolte battaglie, dove si sono stipulati trattati di pace, posti dove sono nati, dove sono morti personaggi importanti per la nostra storia, arte, letteratura, filosofia. E sarà nostro piacere parlarvi di questi luoghi con un regalo utile ed unico nel suo genere, un regalo che, una volta completato ed elegantemente rilegato, farà bella figura nella vostra biblioteca: su STORIA ILLUSTRATA, ora in edicola, iniziano

LE DISPENSE DEI LUOGHI STORICI D'ITALIA.

STORIA ILLUSTRATA



Nello stesso numero, una serie di interessantissimi articoli, tra i quali:
Gli anni venti a Mosca: la vita nella capitale russa prima dell'avvento di Stalin.
La giornata di una regina: servizio a colori su Elisabetta d'Inghilterra.
Rievocazione della battaglia navale di Punta Stilo.
Servizio su Arno Breker, lo scultore di Hitler.

Arnoldo Mondadori Editore

RENAULT uomo

è il momento di cambiare o comprare l'automobile prima che l'entrata in vigore dell'I.V.A. (1° gennaio 1973) incida sui prezzi.

E ci sono ancora Renault 6 disponibili ai prezzi pre-I.V.A. e alle vantaggiosissime condizioni DIAC Italia, Credito Renault, (L. 150.000 in contanti e comode rate) presso i 600 Concessionari e agenti Renault d'Italia.

Renault 6:
versione 850 cc, 34 cvDIN, 125 km/h
versione 1100 cc, 45 cvDIN, 135 km/h

4

DOMANI 24 NOVEMBRE - PIAZZA GOLDONI ORE 18.30

ALMIRANTE

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

VENT'ANNI DI QUIZ

IL SEGRETO DI MIKE

Roma, 22

«Il quiz non morirà mai; basta saper cambiare la formula al momento opportuno»: il giudizio perentorio è di Mike Bongiorno, di uno cioè che se ne intende, di colui, anzi, che di queste cose ne sa più di tutti. «Se noi oggi facessimo "Lascia o raddoppia?", probabilmente annoieremmo il pubblico, perché quella formula non è adatta ai nostri tempi. Il nostro segreto è stato appunto quello di aggiornarsi e di dare al pubblico, ogni volta, quella formula che corrisponde al suo desiderio inconscio, cioè la formula che rispecchia i tempi. Il grande successo di "Rischiatutto" sta nel fatto che abbiamo escogitato di presentare domande unitamente alla immagine, cioè alla fotografia ed al filmato. Questo è stato il grosso colpo del quiz degli anni '70».

Queste spiegazioni sono state date da Mike in un recente dibattito radiofonico. La domanda - base, in realtà, non riguardava «Rischiatutto», ma il perenne successo del presentatore («come fa a piacere tanto e per tanto tempo?»), ma inevitabilmente i trionfi personali di Buongiorno sono così strettamente legati alle «sue» trasmissioni che non è possibile dividere gli uni dalle altre. Comunque l'interessato ha spiegato il tutto parlando, con umiltà, del suo grande «professionismo», cioè di aver fatto sempre il suo lavoro con serietà perché, appunto, ha sempre creduto nei giochi a quiz, anche quando da più parti si diceva che questi erano ormai finiti. «Certo, si sono stati periodi felici ed altri di leggera crisi, ma anche in questi ultimi casi io sono sempre stato sicuro che l'interesse del pubblico per i quiz sarebbe sempre stato grande».

Ma allora tutto il merito non è di Bongiorno; si può parlare anzi di colpa del pubblico, che non cambia mai i suoi gusti? A questa insinuazione, il presentatore ha risposto deciso: il gusto del pubblico cambia eccome, ma noi abbiamo saputo interpretare via via i suoi desideri e gli abbiamo dato quello di cui sentiva bisogno. Anche gli spettacoli musicali, i notiziari, varie altre trasmissioni si sono adattate ai tempi, e così abbiamo fatto noi. Negli anni '70, per esempio, ci voleva una formula nuova, il coraggio di presentare un programma veloce, moderno, che fosse alla pari con il tempo in cui viviamo: ecco, quindi, «Rischiatutto», con le immagini visive che accompagnano le domande e che fanno spettacolo. Abbiamo fatto centro anche questa volta.

Nonostante tutto, Mike Bongiorno, confessa che «non tutti gli vogliono bene», chi, per esempio? «Massimo Inardi, appena può, coglie l'occasione per esprimere il suo affetto alla trasmissione; ma ci sono anche molti grossi nomi, cioè grandi campioni del quiz, che hanno lasciato la trasmissione, con un bagaglio di milioni, odiandomi. E questo dopo che io avevo fatto tutto per loro». La spiegazione sta nel fatto che alcuni concorrenti, ad un certo punto, ritengono di essere sfruttati, spremuti, da Bongiorno che fa di loro quello che vuole. «Purtroppo — dice lui — in molti casi hanno ragione. Ma è proprio per questo che io ricevo elogi, che ritengo giusti, che tengono conto del fatto che io sono un professionista. A volte bisogna anche essere "cattivi", ed io lo sono ai fini dello spettacolo. Voglio dire che anche se finisco per rimetterci, anche se c'è gente che mi critica per certe "battute", per certi atteggiamenti che io assumo durante le trasmissioni, io lo faccio ugualmente, perché a me interessa che la trasmissione abbia successo. Non fa niente, se poi la gente per un paio di settimane mi odia per quello che ho detto, o un concorrente, un campione, mi odia perché l'ho preso troppo in giro. Anche se ho detto qualcosa che può aver offeso qualcuno, ci vuole pazienza, io non posso farci niente. Io so che il pubblico vuole questo dalla mia trasmissione, ed io lo faccio a costo di apparire antipatico per un certo periodo».

Il «professionismo» di Bongiorno è stato elogiato anche dai partecipanti al dibattito, che è andato in onda nella rubrica «Speciale G.R.»: sotto la apparente sprovvedutezza — è stato detto — c'è un fenomeno di serio professionismo; Bongiorno è uno dei pochi presentatori della nostra televisione che è stato formato, che si è formato, a questo scopo; «in Mike c'è una particolare capacità di ammiccamento con il pubblico, cioè si mette sempre dalla parte del pubblico e riesce a mantenere questo contatto attraverso quello che potrebbe essere definito il "suo particolare senso di humor"». *(Ansa)*

SETTANT'ANNI, QUATTRO «OSCAR»

La «breve vacanza» dell'infaticabile De Sica

Nel nuovo film in collaborazione con Zavattini eluderà lo «spettacolare» per una storia umana

Telefoto Ansa

Roma — Vittorio De Sica, regista, e Florinda Bolkan, protagonista, durante la presentazione del film «Una breve vacanza»

Roma, 22

Infaticabile, Vittorio De Sica, 70 anni, quattro «Oscar», si accinge a girare un nuovo film al quale pensava da tempo. In un primo momento avrebbe voluto intitolarlo «La vacanza», ma Tinto Brass, precedendolo, lo ha indotto a una piccola modificazione. Si chiamerà, infatti, «Una breve vacanza». Il soggetto è di Rodolfo Sonego; la sceneggiatura è il risultato di una collaborazione tra De Sica e Cesare Zavattini.

In occasione di una conferenza-stampa fatta stasera, il regista ha spiegato che, ancora una volta, prescinderà da «effetti spettacolari» per narrare una storia umana: la protagonista (Florinda Bolkan) è un'operaia calabrese emigrata al Nord con la famiglia (marito, tre figli, suocera, cognato). Per una serie di circostanze, tra le quali un incidente al marito (Renato Salvatori), la donna, Clara, è l'unica persona che dal proprio lavoro di operaia trae i proventi per mantenere la famiglia. La sua esistenza, comune a molti «pendolari» (Clara abita in un sobborgo di Milano e deve compiere ogni mattina all'alba un viaggio per recarsi in fabbrica) è priva di significato, dura e monotona fino all'ossessione. Un giorno, colpita da tubercolosi, viene ricoverata in un sanatorio, a Sondalo. Qui «scopre» tanti aspetti della vita a lei sconosciuti: la bellezza della montagna, il piacere del riposo, il buon cibo, la lettura (le capita tra le mani «Anna Karenina» di Tolstoi), la musica classica. E incontra anche l'amore: un uomo di qualche anno più giovane di lei le procura sensazioni nuove e, senza allontanarla definitivamente dai suoi doveri di moglie, ne arricchisce la femminilità. Il sogno, la «breve vacanza», finisce con la guarigione.

«Sembrerebbe assurdo ma non lo è», ha osservato De Sica, ricordando che Apollinaire scrisse «le malattie sono i viaggi poveri».

Il film non ha risvolti polemici dal punto di vista politico o sindacale: l'obiettivo di De Sica consisterà nel «fermare il momento magico in cui una donna vive in stato di grazia». Esso è prodotto per la «Verona Film» da Marina Cicogna, «la prima tra i produttori italiani — ha precisato De Sica — che abbia osato imbarcarsi con entusiasmo nell'avventura di un film d'arte».

La Bolkan, giudicata da Vittorio De Sica «la più calabrese delle attrici italiane e la più adatta al ruolo di Clara per i sui occhi assetati di curiosità», ha confessato che essere diretta da De Sica rappresentava un suo «grande desidero» per il quale vale la pena di fare un sacrificio. Contento anche Renato Salvatori, il quale, dopo una lunga assenza, torna a lavorare in Italia. *(Ansa)*

«Ciak» tra motoscafi Ferita Lydia Alfonsi

Siracusa, 22

Lydia Alfonsi è rimasta gravemente ferita in una collisione fra due motoscafi avvenuta al largo di Capo Murro di Porco, durante le riprese di una scena del film «La padrina». La attrice si trovava sul motoscafo del suo abituale accompagnatore Enzo Messina che, per esigenze di copione, stava compiendo alcune evoluzioni a forte velocità. In conseguenza di una stretta virata il motoscafo è sbandato e si è scontrato con un altro natante che, come previsto dalla sceneggiatura, stava incrociando nella zona. Lydia Alfonsi ed Enzo Messina sono stati violentemente scaraventati in mare. In soccorso della attrice, che appariva in difficoltà ed era insanguinata, si è lanciato a nuoto il campione di sci acquatico Saro Cianci — recordman della traversata Siracusa-Malta — che ha raggiunto l'Alfonsi e l'ha portata in salvo sullo yacht d'alto mare «Zi Paolo Romano» che si è diretto velocemente verso la costa. Lydia Alfonsi è stata sbarcata all'approdo di un circolo nautico da dove è stata trasportata nell'ospedale di Siracusa. I sanitari le hanno riscontrato un forte choc traumatico e una ferita al mento che ha richiesto alcuni punti di sutura.

Enzo Messina, che nella collisione ha subito ferite al viso e una lesione al piede destro, ha raggiunto a nuoto con le proprie forze un altro yacht che lo ha portato a riva. Anch'egli è stato ricoverato in ospedale.

La troupe del regista Walter Pisani si trova a Siracusa da due giorni per girare le scene a mare: in particolare quella che stava girando Lydia Alfonsi al momento dell'incidente prevedeva l'uccisione di un bagnante spia. Il motoscafo di Enzo Messina, dopo la collisione, rimasto senza controllo, si è messo a girare vorticosamente finché si è fermato per mancanza di carburante. E' stato quindi recuperato, ma appare inutilizzabile. L'altro motoscafo coinvolto nello scontro era condotto dal suo proprietario, il commerciante Lucio Minniti, che è rimasto incolume; lo scafo è rimasto danneggiato alla fiancata. *(Ansa)*

Le voci di possibili coproduzioni cinematografiche fra le due Germanie sono state smentite a Berlino Est, dove fonti qualificate hanno detto che le forti differenze ideologiche esistenti fra i due paesi, soprattutto nel campo dell'arte e della cultura, non hanno consentito di accettare alcune proposte di negoziato avanzate da produttori della Germania Ovest.

QUESTA SERA SUL VIDEO

Pediatra e carpentiere sfidano il campione

«Tribuna politica» (TV 1.o, ore 21). Va in onda stasera questa edizione di «Tribuna politica» in occasione delle elezioni di domenica prossima: i rappresentanti dei partiti rivolgono un appello agli elettori.

* * *

«Special di prosa» (TV 1.o, ore 21.30). Diretta da Marcello Santarelli va in onda stasera questa trasmissione dedicata al ventisettesimo ciclo di spettacoli classici dell'Accademia olimpica di Vicenza.

* * *

«Gulp!» (TV 2.o, ore 21.15). E' ancora di scena stasera, il signor Rossi (nato dalla matita di Bruno Bozzetto), che si presenta in veste di inviato speciale a un festival pop. E' un servizio che tutti i colleghi, memori delle baraonde nelle quali sono stati travolti in simili circostanze, hanno rifiutato. Lui invece accetta felicissimo l'incarico, si traveste da «figlio dei fiori» e parte sbagliando per prima cosa l'isola capitando in quella in cui una troupe cinematografica sta girando un film di ambiente hippie. Ne nascono naturalmente guai per il signor Rossi, che finalmente trova l'isola giusta quando vi sbarca scopre che i giovani che l'abitano sono miti, gentili e felici, e decide di rimanere per sempre con loro.

Seguirà «Nick Carter e il fantasma falsario».

* * *

«Rischiatutto» (TV 2.o, ore 21.30). Angelo Cillo, il nuovo campione di «Rischiatutto» che la settimana scorsa ha vinto oltre due milioni di lire, sarà sfidato stasera da un pediatra milanese, Robledo Buricchi e da un carpentiere torinese, Nicola Verderosa. Il primo ha 39 anni e si presenta per l'atletica leggera maschile (Olimpiadi e campionati mondiali dal '48 ad oggi): il secondo ha 30 anni e risponderà a domande sulla vita di Giulio Cesare e sul «De bello gallico». Le materie al tabellone sono: primi passi artistici, i barbari, stemmi europei, avvenimenti politici, western, personaggi danteschi.

* * *

«L'Approdo» (TV 2.o, alle ore 22.45). Per il settimanale di lettere ed arti va in onda stasera una monografia su Alfredo Casella con la consulenza di Roman Vlad. Nell'ambito del rapporto tra l'artista ed il potere politico la figura di Alfredo Casella ha un significato di rilievo. Permangono ancora vive, a 25 anni dalla morte, le polemiche sulla sua multiforme attività di compositore, insegnante, organizzatore culturale. Se da un lato infatti è unanime il riconoscimento per gli enormi meriti culturali di Casella (primo fra tutti l'innesto dell'avanguardia musicale europea sull'ambiente italiano, chiuso e provinciale), d'altro lato la sua adesione al fascismo è fonte di diverse e contrastanti interpretazioni.

Alla trasmissione partecipano la vedova di Casella, Yvonne, ed alcuni tra i più illustri nomi della critica e della musica italiana da Petrassi a Mila, da De Felice a Roman Vlad. *(Ansa)*

L'unico festival cinematografico della Scandinavia, quello di Tampere in Finlandia, si terrà nuovamente il prossimo anno, dopo l'interruzione del 1972. La terza edizione del festival, limitato a cortometraggi, è in programma dal 23 al 26 febbraio. La manifestazione era stata sospesa per mancanza di fondi e per dissensi politici emersi durante l'ultima edizione.

APPROVATO DAL SENATO IL NUOVO STATUTO

Con un miliardo e più «sanata» la Biennale

DALLA REDAZIONE ROMANA Roma, 22

Il Senato ha approvato oggi il nuovo statuto dell'ente autonomo «La Biennale di Venezia». Il provvedimento passa ora alla Camera per l'approvazione definitiva.

A favore del provvedimento hanno votato i gruppi della maggioranza; si sono astenuti i socialisti e gli indipendenti di sinistra; hanno votato contro i senatori comunisti e della destra nazionale.

Sostanzialmente è stato approvato il testo elaborato dalla Commissione Istruzione, dopo che l'assemblea aveva respinto numerosi emendamenti presentati dalle opposizioni di destra e di sinistra. Su proposta del democristiano Signorello è stata profondamente modificata la composizione del consiglio direttivo dell'ente. Esso risulta composto da: il presidente dell'ente che presiede il consiglio stesso; il sindaco di Venezia che assume la vicepresidenza dell'ente ed esercita le funzioni di presidente fino alla nomina dello stesso; 3 membri designati dal Consiglio comunale di Venezia; 3 membri designati dal Consiglio provinciale di Venezia; 5 membri designati dal Consiglio regionale del Veneto; 1 membro designato dall'Accademia dei lincei; 1 membro designato dal ministro della pubblica istruzione; 1 membro designato dal ministro del turismo e dello spettacolo; 1 membro con voto consultivo eletto dal personale di ruolo dell'ente. In base alla nuova formulazione del Consiglio direttivo non faranno più parte, come era stato originariamente stabilito, sei membri eletti dal Parlamento. Il presidente dell'ente sarà nominato su proposta del capo del governo che dovrà scegliere in una terna di nomi indicati dal Consiglio direttivo dell'ente.

Socialisti e comunisti si sono battuti per la soppressione totale del visto di censura (cioè anche per quanto riguarda i minori) per le proiezioni pubbliche e private effettuate nell'ambito della Mostra internazionale di arte cinematografica. L'assemblea ha invece ripristinato il testo originario, in base al quale il Consiglio direttivo della Biennale «stabilisce eventuali limitazioni per i minori di diciotto anni».

opo l'approvazione del provvedimento che prevede uno stanziamento per la Biennale di 1 miliardo all'anno, l'assemblea ha anche approvato una «leggina» finanziaria per l'assestamento del bilancio dell'ente. E' stato fissato un contributo straordinario di un miliardo e 340 milioni per sanare il «deficit» degli ultimi esercizi.

R. R.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

POLITEAMA ROSSETTI
Domani alle ore 21
PRIMA NAZIONALE ASSOLUTA
WALTER CHIARI — ORNELLA VANONI
...IO CON TE, TU CON ME
con Carlo Campanini
Sconti per gli abbonati del Teatro Stabile
Biglietteria Centrale di Galleria Protti - Telef. 36372 - 38547

SABATI LETTERARI al
POLITEAMA ROSSETTI
da sabato 2 dicembre, ore 18
INCONTRI SEGUITI DA DIBATTITO
con protagonisti della cultura internazionale
Gli abbonamenti per 14 manifestazioni lire 2.000

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Stagione lirica. Sabato alle ore 20.30 prima rappresentazione di «La carriera di un libertino» di Igor Strawinski. Direttore Gianfranco Rivoli. Regia di Roberto Guicciardini. Turno di abbonamento A per ogni ordine di posti. Vendita biglietti alla biglietteria del Teatro (tel. 31948).

POLITEAMA ROSSETTI. Domani alle ore 21 Walter Chiari e Ornella Vanoni in: «Io con te, tu con me» con Carlo Campanini. Sconti per gli abbonati del Teatro Stabile. Prenotazioni alla Biglietteria Centrale, Galleria Protti, tel. 36372 - 38547.

TEATRO STABILE DI PROSA. Fino al 22 dicembre si accettano abbonamenti giovani per «Re Lear», «Delitto e castigo», «L'Avaro», «Vita di Galileo», «Otto settembre», «L'egoista», «Liolà». Biglietteria Centrale di Galleria Protti.

POLITEAMA ROSSETTI - Sabati letterari dal 2 dicembre al 7 aprile: 14 dibattiti con protagonisti della cultura internazionale: Alfredo Todisco, Denis Mack Smith, Sergio Zavoli, Carlo Castellaneta, Serge Lebovici, Carlo Fruttero - Franco Lucentini, Camilla Cederna, Uwe Johnson, Ernesto Quagliariello, Joan Robinson, James F. Danielli, Roland Barthes, Benjamin Spock, Giulio Girardi. Ingresso ai singoli incontri L. 500, abbonamenti per tutti 14 L. 2.000 in vendita alla Biglietteria Centrale, alle librerie Svevo e Universitas e alla Cassa del «Rossetti».

TEATRO VIA ANANIAN 5/1 - Oggi alle 16.30: «Una losca congiura» (Baricchia contro Bonaventura) di STO; regia di Spiro Dalla Porta Xidias; Compagnia dell'Accademia. Domani, alla stessa ora, ultima replica.

TEATRO STABILE SLOVENO (via Petronio 4). Domani 24, ore 21: Filibert Benedetic: «Le regole del gioco», dramma in 2 parti. Prima assoluta. Turno d'abbonamento A. Vendita dei biglietti dalle ore 12 alle 14 ed un'ora prima dell'inizio dello spettacolo alla biglietteria del Teatro (734265).

TEATRO MODERNO (via dell'Istria, Nuovo Hotel S. Giusto) Vedi cinema.

LA CAPPELLA UNDERGROUND (via Franca 17, tel. 61668). Da oggi a sabato, ore 19 e 21: «Non torno a casa stasera», di Francis Ford Coppola (1970, Technicolor).

CINEFORUM TRIESTINO. Da oggi ogni giovedì due programmi diversi alle ore 18 e alle 20.30 (vedi Cinema Astra).

EDEN. 16 ult. 22.15: «Gli spogliati». Lei casta, quasi perfetta... ma terribilmente donna! Lui forte, puro... ma terribilmente uomo. In technicolor. Vietato ai minori di 18 anni.

EXCELSIOR. 16, 18, 20, 22.15: «Il generale dorme in piedi», con Ugo Tognazzi e M. Melato. Un film comicissimo.

FENICE. 14.50, 18.15, 21.45: «Il padrino».

L'unico veicolo

Roma, 22

«L'ultimo tango a Parigi», il film di Bernardo Bertolucci, accolto con successo nell'ottobre scorso al Festival di New York, e bocciato in Italia dalla quinta commissione vigilanza della censura, è stato proiettato ieri sera, nella sede della Fonoroma, per un gruppo di giornalisti italiani e stranieri, ai quali l'autore ha chiesto solidarietà. Erano presenti anche scrittori, cineasti, attori, amici di Bertolucci, tra i quali Alberto Moravia, Enzo Siciliano, Gillo Pontecorvo, Monica Vitti.

Al termine della proiezione, Moravia, dichiarandosi contrario all'intervento della censura che ha ravvisato un «crudo erotismo» nelle numerose scene scabrose, ha affermato che non è possibile «confondere il sesso con la oscenità, in quanto il primo, in un mondo alienato come quello attuale è rimasto l'unico veicolo di comunicazione». Dopo avere sostenuto l'esigenza di un «recupero del sesso a livello sociale per poter ristabilire i rapporti umani», lo scrittore ha deplorato ciò che avviene negli Stati Uniti, «dove la censura interviene — ha precisato — per i film d'autore giudicati audaci, mentre rimane indifferente alla proiezione di pellicole dichiaratamente pornografiche che viene fatta in apposite sale con scopi ben precisi, comunque estranei, a criteri artistici». Bertolucci, dal canto suo, ha negato «ogni ragione d'essere alla censura» senza distinzione tra film di autore e no, definendola «mostruosa». *(Ansa)*

Imminente a Trieste

GRATTACIELO

SETTE SCIALLI DI SETA GIALLA

GRATTACIELO (sala riscaldata). Gli spettacoli inizieranno subito dopo il comizio - «Sette scialli di seta gialla». Un thrilling la cui meccanica è tutto un continuo clima di agghiacciante e allucinante suspense! Interpreti: Anthony Steffen e Sylva Koscina. In technicolor. Vietato ai minori.

NAZIONALE. 15, 18.30, 22: «Il padrino».

RITZ. Stasera unico spettacolo subito dopo il comizio, cassa 21.30, inizio 22: «Il genio della rapina». La più grande rapina del secolo! Technicolor con Warren Beatty e Golden Hawn.

AURORA. 16: In prima visione assoluta: «Storia di fifa e di coltello» (Er seguito der più). Con Franchi e Ingrassia. Technicolor. Per tutti.

CAPITOL. 16.30. La coppia comica del momento: Paolo Villaggio e Lino Toffolo nel comicissimo film di S. Samperi: «Beati i ricchi». Technicolor. Per tutti.

CRISTALLO. 16.30. Un film di grande interesse e attualità su uno dei fenomeni più deprecabili della nostra società: «Da parte degli amici. Firmato: mafia» con J. Janne e S. Berger. Technicolor.

FILODRAMMATICO. 16.30: «La bella Antonia prima monica e poi dimonia». Technicolor con Edwige Fenech, Piero Focaccia e Malisa Longo. Severamente vietato minori 18 anni.

IMPERO. 16, 18.45, 21.30 (precise). Ancora oggi a eccezionale richiesta: «Il violinista sul tetto» con Topol e N. Crane. Un film da non perdere. Ultimo giorno.

MIGNON. 16. John Wayne e James Stewart in: «L'uomo che uccise Liberty Valance».

MODERNO (Hotel S. Giusto). 16.30: «C'era una volta un commissario...». Caccia serrata ai trafficanti di droga con Michel Costantin e Mireille Darc. Technicolor.

VITTORIO VENETO. 16. Un capolavoro con Dustin Hoffman e Susan George: «Cane di paglia». I cani di paglia non sanno difendersi dalle avversità e non reagiscono alle offese. Essi subiscono supinamente il loro destino. Talvolta però i cani di paglia prendono fuoco. Vietato ai minori di 18 anni.

ABBAZIA. 16: «Billy Jack». Appassionante, avvincente e avventuroso technicolor con Tom Laughlin e Dolores Taylor. Vietato ai minori di 14 anni.

ALCIONE (telef. 796162). 16: «Sono Sartana, il vostro becchino». Un western all'italiana di eccezionale drammaticità con John Garko e Klaus Kinski. Scopecolor.

ALDEBARAN. 16.30: «La nebbia degli orrori». Technicolor con Eric Porter. Vietato ai minori di 14 anni.

ARISTON. 16 ult. 21.30: «Twinky». Romantico e divertente technicolor con Charles Bronson, Michael Craig, Trevor Howard e Susan George.

ASTRA - ROIANO. Per il «Cineforum Triestino» alle ore 18: «Il cammino verso la morte del vecchio Reales» di Vallejo. E alle 20.30: «Essere donna» di Cecilia Mangini e «Notte e nebbia del Giappone» di Oshima. (In anteprima).

IDEALE. 16. Technicolor. I pistoleros del Mexico! nel film: «Il tesoro di Pancho Villa» con Gilbert Roland, Rory Calhoun e S. Winters. Successo.

LUMIERE. Sabato: «L'uomo dalle due ombre».

RADIO. 16: «Quando le donne avevano la coda». Divertente technicolor con Lando Buzzanca, Giuliano Gemma e Senta Berger.

OPICINA. 18: «Andromeda». Un film di fantascienza.

RIDUZIONI ENAL: Aurora, Filodrammatico, Vittorio Veneto, Alcione, Astra, Abbazia, Mignon.

MUGGIA

VOLTA. 17: «L'uomo, la donna e il mistero del sesso». Il più scottante film sull'educazione sessuale. Vietato ai minori di 14 anni.

UDINE

ARISTON. 15.30: «Arma da taglio». A colori. V.m. anni 14.
CAPITOL. 15.30: «Il padrino». Colori.
CENTRALE. 15.30: «La mazurka le svedesi la ballano a letto». A colori. V.m. anni 18.
ODEON. 15.30: «Il generale dorme in piedi». A colori.
PUCCINI. 15.30: «Non si sevizia un paperino». Colori. V.m. anni 18.
DIANA. 18: «Il mondo senza fine». A colori. V.m. anni 14.
FERROVIARIO. 18: «Colpo grosso al casinò». A colori.
ROMA. 18: «Il trionfo di Maciste». A colori.

GORIZIA

CORSO. 17.15: «Alfredo Alfredo» con S. Sandrelli e D. Hoffman. Colori. Ult. 22.
VERDI. 17: «Arancia meccanica» con M. McDowell e M. Karlin. Scope a colori. V.m. 18 anni. Ult. 22.
MODERNISSIMO. 16.45: «Anonimo Veneziano» con F. Bolkan e T. Musante. Colori. V.m. 14 anni. Ult. 22.
CENTRALE. 17: «Nel buio del terrore» con S. Koscina e S. Boyd. Scope a colori. Ult. 21.30.
VITTORIA. 17.15: «La verità secondo Satana» con R. Calderoni e I. Ravaioli. Colori. V.m. 18 anni. Ult. 22.

MONFALCONE

PRINCIPE. 17.30: «Cielo rosso all'alba» con R. Thomas e C. Burus. Colori.
EXCELSIOR 16: «Arancia meccanica» con M. McDowell e P. Magee. Colori.
AZZURRO. Chiuso per riposo.

GRADO

CRISTALLO. 19.30: «Gli spogliati» con J. Riberolles e L. Marleau; in technicolor. V.m. anni 18.

ROMANS

IMPERO. 20: «Le dolcezze del peccato» con T. Torday e F. Oliver. A colori. V.m. anni 14.

PORDENONE

CRISTALLO. 17: «Jus primae noctis». V.m. anni 14.
VERDI. 17: «La corsa della lepre attraverso i campi».
SUPERCINEMA. 17: «La spia che vide il suo cadavere». A colori.
CAPITOL. 17: «La grande scrofa nera».

SACILE

NUOVO. 17: «Decamerone nero».

CORDENONS

VERDI. 17: «Le avventure di Peter Pan». Cartoni animati a colori.

GRADISCA

COMUNALE: «Femmina ridens».

CORMONS

ITALIA: «Sledge».
COMUNALE: «Bernardo, cane ladro e bugiardo».

CERVIGNANO

NUOVO: «La cavalletta».

RONCHI

EXCELSIOR: «Batwoman l'infallibile superdonna».

PALMANOVA

ITALIA: «Il dittatore dello stato libero della Bananas».
GARIBALDI: «I raptus segreti di Helen».

GEMONA

SOCIALE: «Ringo, prega il tuo Dio... ora t'ammazzo».

TARCENTO

MARGHERITA: «Le mogli».

TRICESIMO

MODERNO: «Woodstock - Tre giorni di pace, amore e musica».

SAN DANIELE

T. CICONI: «Gli occhi della notte».

CASARSA

ROMA: «009 Joe Tempesta».

IN ESCLUSIVA PER TRIESTE
FENICE
NAZIONALE

ORARIO INIZIO FILM:
FENICE
14.50 - 18.15 - 21.40
NAZIONALE
15.00 - 18.30 - 22.00
Sono tassativamente sospesi tessere e biglietti omaggio, a qualunque titolo rilasciati

Grande «prima»

OGGI AL FILODRAMMATICO

In contemporanea con i principali cinema delle maggiori città italiane

IL CORPO VIBRANTE E SENSUALE DI EDWIGE FENECH

più una esplosione di bellezze femminili in un film dalle situazioni divertenti, piccanti, esilaranti e peccaminose

Severamente vietato ai minori di 18 anni

RISTORANTI E RITROVI

RISTORANTE BIRRERIA «DREHER»
Piatti tipici della cucina triestina.

WHISKY GO-GO di Aurisina
Aperto seralmente. - Thé danzanti. - Pomeriggi festivi dalle 17 alle 19.30. Telefono 20185.

FIUMICELLO

ARENELLA
Ristorante - Bar - Dancing — Tel. 96036.

GRADO

DA ORLANDO - Ristorante «Galeone pirata»
Aperto fino alle 2. Prenotazioni Natale, Capodanno.

BOULING INTERNAZIONALE - GORIZIA
Bouling, discoteca, sauna, american bar, aperto giornalmente dalle ore 16.

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

Giornale radio: ore 7, 8, 12, 13, 14, 15, 17, 20, 21, 23.

6: Matutino musicale (I); 6.43: Almanacco; 6.50: Come e perché; 7.10: Matutino musicale (II); 7.45: Ieri al Parlamento; 8: Sui giornali di stamane; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Quadrante; 9.15: Voi e io con R. Palmer; 10: Speciale GR; 11.30: Quarto programma; 12.44: Quadrifoglio; 13.15: Il giovedì, settimanale in ponteradio; 14: Dopo il Giornale radio: Zibaldone italiano; 15.10: Per voi giovani; 16.40: programma per i ragazzi: Sul sentiero di Topolino; 17.05: Cantautori e no; 17.50: Musiche da balletto; 18.20: TV-Musica; 18.35: Le nuova canzoni italiane - Concorso Uncla 1972; 18.55: I tarocchi; 19.10: Italia che lavora; 19.25: Il gioco nelle parti - I personaggi del melodramma; 19.51: Sui nostri mercati; 20.15: Ascolta, si fa sera; 20.20: Andata e ritorno con M. Marchesi; 21.15: Tribuna elettorale; 21.45: La Roma di Pirandello a cura di G. Macchi; 22.15: Musica 7; 23: Oggi al Parlamento; 23.20: Concerto della clavicembalista E. Giordani Sartori; al termine: I programmi di domani - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

Giornale radio: ore 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 17.30, 22.30, 24.

6: Il mattiniere; 6.24: Bollettino del mare; 7.30: Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con I Middle of the Road e G. Nazzaro; 8.14: Musica espresso; 8.40: Suoni e colori dell'orchestra (I); 8.59: Prima di spendere; 9.14: I tarocchi; 9.35 Suoni e colori dell'orchestra (II); 9.50: Mademoiselle Coco, di A.L. Meneghini; 10.05: Le nuove canzoni italiane - Concorso Uncla 1972; 10.35: Dalla vostra parte; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.40: Alto gradimento: 13.35: Quadrante; 13.50: Come e perché; 14: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15 punto interrogativo; 15.30: Dopo il Giornale radio: Media delle valute - Bollettino del mare; 15.40: F. Torti e F. Taddei presentano: Cararai; 17.35: Pomeridiana; 18.30: Speciale GR; 19.30: Radiosera; 19.55: Quadrifoglio; 20.10: Non dimenticar le mie parole - Ovvero: Chi scrive queste canzoni?; 20.50: Supersonic; 22.40: Madame Bovary di G. Flaubert (IV); 23: Bollettino del mare; 23.05: Toujours Paris con N. Filogamo; 23.25: Dal V canale della Filodiffusione: Musica leggera.

TERZO PROGRAMMA

9.25: Trasmissioni speciali - Conversazione; 9.30: Musica di R. V. Williams; 10: Concerto del mattino; 11: La Radio per le Scuole; 11.30: Università internazionale G. Marconi (da New York); 11.40: Musiche cameristiche di C. Franck; 12.45: Pagine scelte; 13: Intermezzo; 14: Polifonia; 14.20: Listino Borsa di Milano; 14.30: Le grandi orchestre sinfoniche: Orchestra filarmonica di New York; 16: Musiche italiane d'oggi; 16.30: Il solista: Nicanor Zabaleta; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: Listino Borsa di Roma; 17.20: Classe unica; 17.35: Appuntamento con Nunzio Rotondo; 18: Notizie del Terzo; 18,15: Quadrante economico; 18.30: Musica leggera; 18.45: Pagina aperta, quindicinale di attualità culturale; 19.15: Concerto di ogni sera; 20.10: Anna Bolena, tragedia lirica in tre atti, musica di Gaetano Donizetti, direttore Gianandrea Gavazzeni - Nell'intervallo (ore 21): Il Giornale del Terzo - Sette arti; al termine: Chiusura.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino Asterisco musicale Terza pagina; 15.10: Incontro con l'autore: «Il giorno dei Santi Crispino e Crispiniano» - Radiodramma di B. Pignoni; 16: «Nievo e il suo Friuli» (4.a trasmis.); 16.20: Concerto dell'Orchestra da camera di Magonza diretta da G. Kehr; 19.30: Il Gazzettino.

Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: Appuntamento con l'opera lirica; 15: Quaderno d'italiano; 15.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

7: Buon giorno in musica - Programmi RTV; 7.30: Notiziario; 7.40: Buon giorno in musica; 8: Musica del mattino; 8.40: Io piccolo uomo; 9: Da spartiti del Settecento; 9.30: Venti mila lire per il vostro programma; 10: Di melodia in melodia; 10.10: Una ricetta che vale 20 mila lire; 10.15: E' con noi...; 10.30: Notiziario; 10.35: Intermezzo musicale; 10.45: 15 minuti con i dischi; 11: Arie operistiche; 11.30: Ballabili di musica romagnola; 11.45: Suona il pianista R. Williams; 12: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 13: Brindiamo con...; 13.30: Varietà; 14: Itinerari; 14.15: Disco più disco meno; 14.30: Notiziario; 14.35: Mini juke-box; 15: Io piccolo uomo; 15.20: Intermezzo musicale; 15.30: Bella, bella, bella; 15.45: Cantano i cori italiani; 16: Il regionale; 16.30: Notiziario; 20: Buona sera in musica; 20.30: Notiziario; 20.40: Orchestre nella notte; 21: Radioscena; 22: Discoteca in casa; 22.30: Notiziario; 22.35: Solisti e complessi sloveni.

TV Capodistria (a colori)

20: L'angolino dei ragazzi: cartoni animati; 20.15: Notiziario; 20.30: «Quota 905», film; 22: Videosport: «Ricekie Sanne», documentario.

O

Televisione jugoslava

Notiziario TV: ore 17.35, 20, 22.20; 9.35: La TV a scuola; 9.50: La dama di picche; 16: Pallamano; 17.40: La tredicesima chiave - trasmissione per ragazzi; 18.15: Cronaca; 18.30: Spettacolo musicale col coro della SAC «Sloga» di Zagabria; 19: «Mosaico», programma culturale; 19.45: Cartoni animati; 20.30: «La caccia», sceneggiato romeno; 21.20: Obiettivo 350: «Marin Drzic», documentario.

TV NAZIONALE

TRASMISSIONI SCOLASTICHE
9.45: Corso integrativo di francese.
10.30: Scuola elementare.
11.00: Scuola media superiore.
MERIDIANA
12.30: Sapere - «Perù».
13.00: Nord chiama Sud.
13.25: Il tempo in Italia - Break 1.
13.30: Telegiornale.
TRASMISSIONI SCOLASTICHE
15.00: Corso di inglese per la Scuola media.
16.00: Scuola media.
16.30: Scuola media superiore.
PER I PIU' PICCINI
17.00: «Il giro del mondo in 80 giorni» - Terza puntata.
17.30: Segnale orario - Telegiornale - Girotondo.
LA TV DEI RAGAZZI
17.45: «L'elefantino a righe» - Prod. Polski Film-Varsavia.
18.00: «Ridolini pugilista» - Prod. Wiphgraph.
18.20: «In viaggio tra le stelle» - di Mino E. Damato.
RITORNO A CASA
Gong.
18.45: Antologia di Sapere - «Pratichiamo uon sport». Gong.
19.15: «Turno C» - Attualità e problemi del lavoro.
RIBALTA ACCESA
19.45: Telegiornale sport - Tic-tac - Segnale orario - Cronache italiane - Oggi al Parlamento - Arcobaleno 1 - Che tempo fa - Arcobaleno 2.
20.30: Telegiornale - Carosello.
21.00: «Tribuna politica» - a cura di J. Jacobelli. Doremì.
21.30: «Special di prosa» - Sul XXVII ciclo di spettacoli classici dell'Accademia Olimpica di Vicenza. Break 2.
23.00: Telegiornale - Oggi al Parlamento - Che tempo fa - Sport.

TV SECONDO

21.00: Segnale orario - Telegiornale - Intermezzo.
21.15: «Gulp!» - I fumetti in TV: «Il signor Rossi al Festival Pop» - «Nick Carter e il fantasma falsario».
21.30: «Rischiatutto» - Gioco a quiz presentato da Mike Buongiorno - Regia di Piero Turchetti. Doremì.
22.45: «L'Approdo» - Settimanale di lettere e arti.

televisori a colori REX
da cinque anni sui mercati europei

BORSE E MERCATI

Milano: molto attiva

Milano, 22

Chiusura ancora sostenuta ma con qualche contrasto attraverso scambi sempre molto attivi. Il mercato, grazie a ricoperture e nuovi interventi della domanda, continua a denunciare buoni spunti rivalutativi, mentre gli scambi si mantengono sempre sostenuti.

Tuttavia, a differenza delle ultime sedute, mentre gli immobiliari e gli assicurativi denunciano qualche assestamento dopo i recenti sensibili recuperi, gli industriali hanno denunciato un netto miglioramento, a cominciare dai titoli guida, che finora erano rimasti un po' in disparte. Il movimento di maggior rilievo della seduta è rappresentato dalla tensione in cui sono entrati i valori delle fibre chimiche (la Viscosa, in particolare, è giunta fino a un massimo di 1530, per terminare su basi più calme a seguito di smobilizzi sulle punte più alte). Da segnalare poi il risveglio della domanda sulle Montedison e Fiat e il recupero delle Pirellona e delle due finanziarie torinesi IFI e IFIL.

I massimi sono stati segnati nel «durante»; poi al listino si sono registrati assestamenti. Comunque numerosi valori industriali conservano buone migliorie rispetto alla vigilia, mentre sono finiti su basi più calme diversi immobiliari e alcuni assicurativi.

Ancora richieste le Lepetit, dopo le voci di passaggio di un modesto pacchetto, le Centrale, che hanno toccato un massimo di 9.300. Le Invest, dopo aver fatto un massimo di 4670, sono terminate e 4450 contro 4485 della vigilia. Nel resto della quota, da segnalare i progressi conseguiti dalle Finmare, Falck Priv., Iniz. Edilizia, Italsider, E. Marelli, Amiata, Olivetti, Pacchetti, Rumianca, Tecnomasio e alcuni altri valori a scarso flottante.

Deboli, per contro, con perdite più o meno marcate, le Aedes, Agricola, Cascami, Cucirini, Italgas, Lanerossi, Liquigas, Milano centrale, Miralanza, Sarom, Trafilerie e qualche altro valore.

I titoli pilota, pur non conservando i massimi, sono terminati su basi nettamente migliori a quelli della vigilia.

Contrastato con prevalenza di cedenze il Reddito fisso.

L'indice «Mediobanca» è salito a 58,70 con un aumento dello 0,74 per cento.

TITOLI TRATTATI: *di Stato 40.000.000; Buoni del Tesoro 96.000.000; obbligaz. 1.901.000; azioni 9.882.875, di cui 1.700.000 Imm. Roma, 1.130.000 Liquigas, 1.110.000 Montedison Fibre, 470 mila Montedison, 401.000 Viscosa, 500.000 Pozzi e 315.000 Rinascente.*

DOPOBORSA — Mercato molto attivo con prezzi in tensione. Fiat 2.390-2.410; Monte Amiata 1.780-1.800; La Centrale 9.300-9.350; Italsider 585-595; Immobiliare 750-760; Generali 66.000-66.300; Tecnomasio 1.100-1.150; Pirelli e Co. 2.050-2.100; Bastogi 1.800-1.820; Ras. 76.000-76.500. (Prezzi rilevati a cura della Centrale Borsa del Banco di Roma).

CAMBI E VALUTE

Cambi ufficiali: doll. USA 584,625; dollaro canadese 592,625; franco svizzero 153,912; corona danese 85,02; corona norvegese 88,955; corona svedese 123,287; fiorino olandese 181,025; franco belga 13,267; franco francese 115,82; sterlina 1375,35; marco tedesco 182,55; scellino austriaco 25,199; escudo portoghese 21,757; peseta spagnola 9,213; yen giapponese 1,944.

Cambi delle banconote: doll. USA t.g. 590, t.p. 571,50; lira sterlina 1379; franco svizzero 155,50; franco francese 115,70; franco belga 13,25; marco tedesco 182,90; scellino austriaco 25,20; peseta spagnola 9,10; escudo portoghese 21,65; dollaro canadese 589; fiorino olandese 181,80; corona danese 86; corona svedese 122,80; corona norvegese 88,70; dracma greca t.g 18, t.p. 18,25; dinaro jugoslavo t.g. 31,50, t.p. 31,50; yen 1,97.
ORO E MONETE

ORO E MONETE

Sterlina oro v.c. 10.200-11.200; sterlina oro n.c. 9300-10.000; marengo svizzero 9200-10.000; oro fino 1150-1200; platino 2700-3000; argento 33.250-37.250.

TRIESTE

Mercato attivo con cedenze solo per gli assicurativi e titoli guida. Tra i locali, le Tripcovich acquistano 500 punti. Calmo e poco mosso il reddito fisso.

Ass. Italiana 130.500; Ass. Generali 65.900; Ras 76.000; Anic 850; Liquigas 502; Montedison 480; Rinascente 324; Rinascente priv. 212; Gerolimich 6900; Premuda 47.000; Sip 22.600; Tripcovich 35.000; Bastogi 1810; Finmare 210; Finsider 393; Pirelli S.p.A. 1240; Sme 1765; Stet 2465; Beni Stabili 5600; Immobiliare 740; Cantieri —; Fiat ord. 2378; Fiat priv. 1780; Dalmine 373; Italsider 550; Terni 180; Marzotto priv. 1398; Viscosa ord. 1500; Viscosa priv. 995.

NEW YORK

Prosegue la poderosa corsa al rialzo. L'indice «Dow Jones», realizzando un salto di ben 7,29 punti, ha concluso la seduta con un nuovo record: quota 1020,54.

LONDRA

Chiusura in rialzo, ma al di sotto delle migliori quotazioni della giornata. Il mercato è stato influenzato dallo sciopero di 24 ore annunciato dai ferrovieri.

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Amitalia	doll	8,23	—
Capitalitalia	»	11,21	—
Equitalia	»	10,35	—
Europrogr	fr sv	123,82	—
First Fund	doll	12,59	13,76
Fonditalia	»	12,13	—
Fund Nations	»	11,18	—
Intercontinental	»	11,36	—
Interfund	»	11,79	12,50
Interitalia	lire	8090	8841
Intern S. F.	fr bg	320.—	—
Intertrust	doll	12,10	13,15
Italamerica	»	10,42	11,02
Italfortune	»	10,72	—
Italunion	»	12,86	14,02
Mediolanum S.	»	11,85	12,88
Rominvest	»	12,61	13,62
3-R-Management	lire	6226,83	—

Titoli azionari

TITOLI	21-11	22-11
Alimentari e agricole		
Bonifiche Ferraresi	2750	2750
Eridania	2165	2200
Es. Molini	391	550
Molini Certosa	10599	10500
Motta	2450	2450
Rom. Zucchero	435	440
Rom. Zucchero pr.	351	345
Venchi Unica	2960	2960
Assicurative		
Alleanza Assic.	36100	35000
Assicuratrice Ital.	132000	129000
Ass. Milano ord.	21370	22200
Ass. Milano pr.	14500	14570
Generali	65950	65600
L'Abeille Italiana	16800	16600
Fondiaria Incen.	15250	15248
Fondiaria Vita	34000	33610
R.A.S.	75600	76180
S.A.I.	25000	24995
Toro Assicuraz.	17600	17300
Toro Assic. priv.	13110	12805
Bancarie		
Comm. Italiana	19900	19940
Banco di Roma	20000	20095
Credito Italiano	1969.50	1970
Interbanca priv.	38200	37950
Mediobanca	88850	88000
Cartarie - Editoriali		
Binda	42500	42480
Burgo	12890	12400
Burgo priv.	7070	6950
Donzelli	420	449
Mondadori priv.	3670	3840
Cementi - Ceramiche		
Cementir	1380	1412
Cer. Pozzi	244	259.50
Cer Pozzi priv.	291	285
Eternit	2599	2642
Italcementi	27830	27810
Richard Ginori	411	420
Chimiche - Idrocarb. Gomma		
A.N.I.C.	845	840
Brioschi	40500	40970
Caffaro	415	430
Carlo Erba	11550	11630
Carlo Erba priv	7070	7160
Italgas	1030	1005
Lepetit	17950	18160
Lepetit priv.	15475	15500
Liquigas	518	502
Mira Lanza	56350	55650
Montedison	459	473
Napoletana Gas	850	851
Petrolifera Ital.	3430	3430
Pierrel	7299	7249
Rumianca	868	940
Saffa	7680	7685
Sarom	1348	1315
Siossigeno	6850	6905
Commercio		
La Rinascente	324	324.75
La Rinascente priv.	212	212.75
Silos di Genova	3000	3100
Comunicazioni		
Alitalia priv.	8200	8199
Ausiliare	4610	4580
Autostr. Torino-Mil	33200	32900
Italcable	4250	4250
Mittel	1820	1826
Nord Milano.	2900	2940
S.I.P.	2250	2265
Elettrotecniche		
Magneti M. priv.	1347	1360
Marelli E.	749	748
Tecnomasio	890	1000

TITOLI	21-11	22-11
Finanziarie		
Agricola	1640	1590
Bastogi	1805	1794
Centrale	8999	9250
Finanz. E. Breda	5410	5410
Finmare	229	239
Finsider	392	396.75
Generalfin	3700	3700
Gim	3545	3560
I.F.I. priv.	6718	6899
I.F.I.L.	25900	25890
Invest	4485	4450
Italpi	—	2050
Pirelli & C.	2030	1245
Pirelli s.p.a.	1219	1765
S.E.S.	—	—
S.G.E.S.	—	—
SM.E.	1778	1765
Stet	2461	2467
Sviluppo	2370	2395
Immobiliari - Edilizie		
Aedes	4700	4601
Beni Stabili	5595	5500
Coge	1840	1835
Condotte d'acqua	815	804
De Angeli Frua	7950	7950
Edilcentro Milano	1330	1330
Generale Immob.	739.50	735
Habitat	2500	2500
Iniziativa Edilizia	7600	7805
La Milano Centrale	36000	35500
Risanamento	11060	10600
S.A.C.I.E priv.	1046	1029.50
Meccaniche - Automobilistiche		
Fiat	2290	2386
Fiat priv.	1740	1770
Franco Tosi	4950	4999
Nebiolo	239.75	235
Olivetti ord.	1600	1649
Olivetti priv.	1653	1715
Westinghouse	3700	3885
Minerarie - Metallurgiche		
Broggi Izar	875	850
Dalmine	371	373
Falck	5420	5385
Falck priv.	5100	5200
Ilssa Viola	3850	3850
Italsider	553.75	572
Magona	3050	3038
Metalli	2900	2895
Monte Amiata	1660	1720
Pertusola	2900	2950
Siele	2220	2199
Terni	178	179.75
Trafilerie	980	930
Tessili		
Centenari e Zinelli	308.25	301
Chatillon	229	279.75
Cotonificio Cantoni	17400	17250
Cucirini	7900	7690
Filat Cascami Seta	5200	5325
Fisac	736	740
Lanerossi	3570	3500
Lanif. di Gavardo	2000	1995
Linif. e Canap. Naz.	371.50	381
Marzotto priv.	1360	1398
Olcese Veneziano	304	310.50
Rossari	285	286
Rotondi	34000	34500
Scotti	240	270
Snia Viscosa	1354	1547
Snia Viscosa priv.	980	1070
Tilane	400	420
Tosi Manifattura	2230	2360
Unione Manifatture	15250	15790
Diverse		
De Ferrari	1720	1720
Acque Potabili	1100	1115
Acqui Terme	1760	1791
C.I.G.A.	7604	7650
Pacchetti	1119.50	1170
Reina	2300	2340
Smeriglio	184.75	185

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		22-11
Rendita	5%	102.70
Prest. Red. 1934	3,50%	100.—
Ricostruzione	3,50%	90.10
»	5%	94.20
Redim. Trieste	5%	95.10
Rif. Fondiaria	5%	96.80
Redimibile 54	5%	94.20
Edil. Scol 67	5,50%	95.20
» » 68	5,50%	96.30
» » 69	5,50%	98.90
» » 70	6%	101.50
» » 71	6%	99.80
Cert. Cr. Tes. 76	5%	101.—
» » » 76	5,50%	100.—
» » » 77	5%	100.—
» » » 77	5,50%	101.—
» » » 78	5,50%	100.—
» » » 79	5,50%	100.—
B.T. 1973	5%	99.85
» 1974	5%	99.—
» 1975 I	5%	97.50
» 1975 II	5%	97.25
» 1977	5%	95.80
» 1978	5%	95.80
» 1979	5,50%	101.15
» 1980	5,50%	100.85
» 1981	5,50%	—.—
Am. FF.SS. 67/87	6%	92.20
» » 68/88	6%	92.40
» » 69/89	6%	—.—
» » 70/90	7%	99.—
» » 71/86	7%	98.90
I.M.I. XVIII	6%	99.90
» XX	6%	99.10
» XXI	5%	98.70
» XXII	5%	93.80
» XXIII	5%	89.70
» XXIV	5,50%	90.85
» XXV	6%	94.40
» XXVI	6%	91.45
» XXVII	6%	91.60
» XXVIII	7%	98.60
» XXIX	7%	98.60
» XXX	7%	—.—
» XXXI	7%	99.45
» XXXI opt.	7%	99.10
» XXXIII	7%	98.20
» XXXIII opt.	7%	98.80
» 64	6,25%	98.25
» Autostrade	6%	91.60
» Finan. 66	6%	97.—
» » 68	6%	—.—
Cons. Op. Pubbl.	5%	82.65
» » »	5,50%	85.10
» » »	6%	90.75
» » »	7%	97.55
C.O.P. ss. I	6%	92.80
» » II	6%	92.40
» » III	6%	92.35
» » ANAS	6%	90.75
» Dotaz. I	6%	93.50
» » II	6%	92.35
» In. St. 1.a	6%	91.95
» » » 2.a	5%	91.80
» » » 3.a	6%	91.40
» » » 4.a	6%	91.25
» » » 5.a	6%	91.35
» » » 6.a	6%	—.—
» » » I	7%	98.50
» » » II	7%	98.50
» » » III	7%	98.40
» » » IV	7%	98.40
Elfer	5%	98.60
Ferrovie (52)	5,50%	99.80
» (53)	5,50%	99.60
» (55)	5,50%	98.90
» (59)	5,50%	95.—
» (60)	5%	91.50
» (61)	5%	90.50
» (65) I	6%	92.80
» (65) II	6%	92.40
» (66) I	6%	92.35
» (66) II	6%	92.05
» (67)	6%	91.85
» (69) I	6%	91.95
» (69) II	6%	98.—
» 70	5%	—.—
» 71	7%	99.10
» 72	7%	98.80
» 72 II serie	7%	—.—
Pian Ver (61) I	5%	90.90
» » (62) II	5%	91.40
» » (63) III	5%	95.20
» » (64) I	6%	93.25
» » (65) II	6%	92.80
» » (66) III	5%	92.80
» » (65) IV	6%	92.35
» » (67) V	6%	92.60
» » (67) VI	6%	91.55
» » (68) VII	6%	91.35
» » (71) I	7%	98.80
» » (71) II	7%	98.45
Pubbl Ut	5,50%	91.30
» » ord	5%	96.40
» » vent	6%	91.60
Pub Ut Ed (46)	5,50%	97.10
» » » (55)	6%	99.—
» » » (56)	6%	98.20
» » Montec	6%	98.20
Sviluppo Ind.ss B	7%	98.45
» » » C	7%	103.—
» » » D	7%	98.50
» » » E	7%	98.50
» » » F	7%	98.10
Isveim (61) III	6,50%	97.10

TITOLI		22-11
Isveim. (62) IV	5,50%	95.20
» (62) V	5,50%	95.40
» (62) VI	5,50%	94.10
» (63) VII	5,50%	94.45
» (63) VIII	5,50%	94.—
» (64) IX	6%	95.70
» (64) X	6%	94.50
» (65) XI	6%	93.85
» (66) XII	6%	92.75
» (67) XII	6%	92.20
» (67) XIV	6%	92.90
» (68) XV	6%	92.70
» (69) XVI	6%	92.95
» (70) XVII	7%	98.70
» (71) XVIII	7%	98.60
» (71) XIX	7%	98.40
» (72) XX	7%	98.40
C.I. Sardo 62	5,50%	95.90
» » 63	5,50%	94.40
» » 64	6%	97.40
» » 65 I	6%	95.40
» » 65 II	6%	94.60
» » 66	6%	94.—
» » 68	6%	92.—
» » 69	5%	91.—
» » 70	7%	98.75
» » 71	7%	—.—
» » 71 II	7%	98.50
B.M.Cred. C. 67	6%	98.70
» C. 68	6%	97.—
» C. 70	6%	96.70
» C. 71	7%	99.20
B.M.C. 71/81	7%	105.50
» 71/81 II	7%	99.40
» 72/82	7%	99.35
Enel 65 I	6%	92.25
» 65 II	6%	93.60
» 66 I	6%	91.60
» 66 II	6%	91.70
» 67	6%	91.55
» 68 I	6%	91.50
» 68 II	6%	91.45
» 69 I	6%	91.40
» 69 II	6%	91.50
» 70	7%	100.05
» 71	7%	99.65
» 72	7%	99.50
» 72 II	7%	99.—
» Europa	6%	95.25
E.N.I. 58	6%	99.90
» 58 vent.	6%	98.50
» 64	6%	99.50
» 65 II	6%	96.—
» 66	6%	94.75
» Gela	5,50%	95.25
» sud 59	6%	99.30
» 60	5,50%	96.30
» 61	5,50%	94.20
» IV	5,50%	93.70
» V	5,50%	92.70
» VI	5,50%	93.10
» VII	5,50%	95.10
» VIII	5,50%	94.70
» IX	6%	96.55
I.R.I 56/74	6%	100.—
» 57/75	5%	99.80
» 58/74	6%	100.—
» 57/77	5%	99.40
» 58/78	6%	99.40
» 59/79	5,50%	94.05
» 68/80	5,50%	93.60
» 61/86	5,50%	89.50
» 63/83	5,50%	91.10
» 64/82	6%	94.40
» 65/83	6%	94.70
» Alfa R.	7%	108.40
» Elett opt.	5,50%	99.—
» Sider	5,50%	99.90
BEI 62	5%	92.25
» 65	6%	96.—
» 66	6%	95.70
» 67	6%	95.70
» 68	6%	96.50
» 71	7%	101.60
» 72	7%	—.—
CECA 63	5,50%	97.60
» 66	6%	97.30
» 68	6%	98.60
» 68 II	6%	98.75
» 72	7%	100.30
Timavo	7%	99.70
Autostr C.C 63	5,50%	87.20
» » 65	6%	93.10
» » 67	6%	91.55
» » 68 I	6%	91.45
» » 68 II	6%	91.55
» » 69	6%	91.35
» » 71	7%	99.70
» » 72	7%	99.60
B Sic Op. ex 5%	6%	97.—
Banco Sicilia OP	6%	95.—
» Sicilia	5%	97.—
» Sic conv	6%	95.—
» Sicilia	6%	95.—
Cred Fondiario	6%	95.05
» Fond conv	5%	91.40
» » 1985	5%	93.05
» » 1986	5%	92.05
» » 1987	6%	92.60
» » 1990	6%	90.90
» » 1991	6%	90.85
» » 1992	6%	90.80
» » 1995	6%	91.50
» » 1996	6%	91.55
» » 1997	6%	91.—

OBBLIGAZIONI IN VALUTA ESTERA

E.N.E.L. 70/85	7,50%	102.40	B.E.I. 66/86	6,50%	98.25
E.N.I 66/81	6%	94.15	» 67/82	6,50%	98.75
» 66/81	6,50%	97.10	» 67/82 II	6,50%	98.50
» 67/82	6,50%	96.75	» 68/80	6,75%	99.25
» 67/87	6,50%	96.75	» 69/84	7,50%	104.30
» 68/88 I	6,75%	97.25	C.E.C.A 66 igu	6,50%	98.25
» 68/88 II	6,75%	97.25	» 66 dic	6,50%	98.25
» 69/81	7%	100.—	» 67/87	6,50%	98.15
I.M.I 70/81	7,25%	100.50	» 67	6,50/8%	98.25

SERVIZI BORSA BANCO DI ROMA

Trieste Sede tel. 37941	Monfalcone tel. 40400	
Trieste Borsa » 24609	Udine » 56045	Roma Notiz. Ec. » (06)6705

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

Merzagora: svalutare in tempo

Roma, 22

«Non mi sono ignote le enormi difficoltà che presenta una svalutazione monetaria, ma ritengo che, prima o poi, questo problema vada affrontato — meglio prima che poi — a freddo e nelle migliori condizioni valutarie, e ormai non più in funzione di un semplice ritocco che possa far piacere agli operatori, ma con una misura drastica e coraggiosa, accompagnata da una linea politico-economica di una ben più marcata severità». E' quanto ha affermato, tra l'altro, il senatore a vita ed ex presidente del Senato Cesare Merzagora in alcune sue dichiarazioni pubblicate oggi dal settimanale «L'Espresso».

Merzagora ha aggiunto che, anche se oggi la lira, dal punto di vista tecnico, è certamente saldissima e difendibile, è noto a tutti come, peggiorando la situazione, possano liquefarsi in pochi mesi centinaia di miliardi di coperture in divisa. «Sappiamo anche tutti che il dollaro è la merce più a buon mercato che circoli in Italia e che anche per questo le contrattazioni di Borsa vengano neglette. In ogni mercato si sceglie la merce ritenuta migliore e siccome il dollaro è più saldo della lira, viene preferito l'investimento estero.

«Come potremo — si è chiesto Merzagora — applicare le nuove tecnologie industriali, se continuerà a mancare alle Borse il capitale di rischio nazionale?».

Dopo aver precisato che la svalutazione è né più né meno «di un concordato che uno Stato, in posizione fallimentare, deve fare onestamente con i suoi creditori», Merzagora ha concluso con un riferimento alla crisi industriale, che il paese sta attraversando, affermando che «le cause risiedono principalmente nella diminuzione della produzione e della produttività, oltre che in un certo declino delle capacità imprenditoriali». *(Italia)*

ANCORA PRECISAZIONI SULLE CRITICHE DI UMBERTO AGNELLI

Potrà esserci un «ruzzolone» al vertice della Confindustria

Il giovane dirigente della «Fiat» dichiara che questo però non è nelle sue intenzioni - L'iniziativa a favore delle piccole imprese

Roma, 22

Non si è esaurita la polemica che in questi giorni ha visto protagonista il direttore della «Fiat» Umberto Agnelli, con una sua relazione alla Confindustria, chiaramente critica nei confronti dell'attuale dirigenza. In un'intervista telefonica al settimanale «L'Espresso», che esce domani, Umberto Agnelli ha precisato che la riorganizzazione della Confindustria da lui proposta consiste «in un maggior trasferimento di poteri e di funzioni alle federazioni di settore e alle associazioni territoriali: al centro, cioè alla Confindustria propriamente detta, dovrebbero restare funzioni di coordinamento e basta».

Queste idee riorganizzative, ha aggiunto Umberto Agnelli, sono certamente condivise dal presidente della Confindustria, Renato Lombardi, e dal direttore generale Franco Mattei, «ma la mia sensazione è che bisogna accelerarne l'attuazione».

Questa spinta di incoraggiamento provocherà un ruzzolone? «Mi auguro che non lo provochi — ha detto Agnelli — questo non è nelle mie intenzioni, ma non dipende solo da me».

Umberto Agnelli ha detto anche: «Il problema che più ci sta a cuore in questo momento è quello di una migliore rappresentatività delle forze industriali italiane e soprattutto delle piccole e medie imprese. Sono, infatti, le piccole e medie imprese che hanno bisogno di sostegno, coordinamento organizzativo, elaborazione di dati e rappresentanza nei confronti dei sindacati e del governo. Le aziende di maggiori dimensioni a tutti questi compiti possono benissimo provvedere direttamente, come infatti in larga misura provvedono. Ma l'imprenditoria medio-piccola non può, e quindi ha un bisogno vitale di una sua organizzazione».

La grande impresa, ha aggiunto, «ha un interesse primario a vivere in un sistema industriale dove la piccola impresa sia efficiente, ben organizzata e ben rappresentata. Se questo non avvenisse, anche le grandi imprese ne risentirebbero severi contraccolpi e l'intero sistema economico registrerebbe fenomeni di degradazione, come in parte sta registrando. Di qui la mia preoccupazione e la mia iniziativa. Di qui anche, nell'interesse dell'industria e in quello più generale di tutto il paese, il nostro discorso sull'efficienza e sull'urgenza di una lotta contro gli sprechi e contro le rendite, che si annidano dappertutto e stanno crescendo con un ritmo allarmante». *(Italia)*

Attività dei cantieri nel mondo

Roma, 22

Poco meno di duemila navi mercantili — esattamente 1.941, per un complesso di 24,2 milioni di tonnellate di stazza lorda, secondo i dati del «Lloyd's Register of Shipping» — erano in costruzione nei cantieri mondiali ai primi dello scorso luglio. Le cifre non comprendono i cantieri dell'URSS e della Cina.

Ai primi tre posti della classifica dei principali paesi costruttori figurano rispettivamente il Giappone (34,5 milioni di t.s.l. in commessa, di cui 7,9 già in costruzione), la Svezia (6,8 e 1,8 milioni) e la Spagna (4,7 e 1,5 milioni). L'Italia figura al nono posto, con 2,8 milioni di t.s.l. in commessa, di cui 1,9 in costruzione.

Le navi di oltre 100 mila t.s.l. in costruzione erano 68, di cui una da 235 mila t.s.l. Quelle delle stesse dimensioni in attesa di costruzione erano invece 256. Del totale di 324 unità, 163 sono state commissionate a cantieri giapponesi. *(Italia)*

Una cattiva vendemmia

Roma, 22

Il vino di quest'anno sarà nettamente inferiore a quello dell'annata 1971 tanto per quantità (5% in meno) che per qualità, con le uniche limitate eccezioni della Sicilia e di alcune zone toscane.

Questo il senso delle previsioni ufficiali dell'«Irvam» per la campagna '72-'73 e delle stime definitive emesse dall'ente ministeriale: 85,8 milioni di quintali di uva vinificati nel corso dell'intera campagna, 61 milioni di ettolitri di vino prodotti, 3 milioni di ettolitri in meno rispetto ai 64.271.000 dell'anno scorso.

Quanto alle caratteristiche del vino di questa «annata-no», risulta acclarato che la gradazione alcoolica è dovunque — salvo appunto la Sicilia e alcune zone toscane — nettamente inferiore a quella dell'anno passato. In alcune regioni, poi, le differenze alcoolometriche potranno addirittura raggiungere — fatto assolutamente sconcertante e insolito — anche i due gradi in meno. Solo un prodigio di tecnica enologica, peraltro non certo ottenibile per tutti i diversi tipi di vino italiano, potrà dunque riuscire a migliorare la qualità del vino e a renderla accettabile ai palati più raffinati. *(Italia)*

LA NUOVA REGOLAMENTAZIONE PER GLI ORTOFRUTTICOLI

Natali soddisfatto degli accordi nel MEC

Approvati più realistici criteri nel calcolo dei prezzi - Le tesi italiane hanno conquistato parecchie posizioni

Roma, 22

Il ministro dell'agricoltura, Natali, in relazione agli accordi raggiunti ieri a Bruxelles per la nuova regolamentazione in materia di ortofrutticoli, ha detto:

«Siamo riusciti finalmente ad approvare il regolamento sugli ortofrutticoli, in conseguenza dell'accordo di principio stabilito il 21 ottobre scorso a Lussemburgo. Per garantire una migliore difesa del prodotto italiano, esso prevede che fin dalla prossima campagna i prezzi degli ortofrutticoli vengano determinati — così come da tempo sollecitato dall'Italia — unitamente a quelli delle altre produzioni agricole e sulla base di un nuovo criterio di calcolo, che prenderà in considerazione una serie di elementi, tra cui il reddito dei produttori, gli interessi dei consumatori e la stabilità dei mercati. In questo settore, la regolamentazione sarà completata attraverso l'approvazione degli strumenti giuridici relativi al premio di penetrazione in favore degli agrumi insieme a modalità nuove e più efficienti per ciò che concerne il regime di salvaguardia nei confronti dei paesi terzi».

«Nel quadro della difesa e della valorizzazione dei prodotti agricoli italiani, credo sia anche da sottolineare — ha proseguito Natali — l'avvenuta approvazione dei premi per il tabacco.

«Il premio di penetrazione per gli agrumi e le nuove modalità riguardanti il regime di salvaguardia per gli ortofrutticoli nei confronti dei paesi terzi non si sono potuti formalmente approvare perché su di essi mancava il parere del Parlamento europeo. Posso peraltro ritenere che saranno certamente approvati alla prossima sessione del Consiglio dei ministri, già fissata per il 10 e 11 dicembre prossimi, dal momento che essi ricalcano il ricordato accordo politico di Lussemburgo. Nel merito ho dichiarato espressamente che da eventuali opposizioni su questi argomenti sarebbero rimessi in causa anche altri problemi interessanti i nostri "partners".

«Come notazione finale — ha concluso Natali — v'è da porre in evidenza che le tesi italiane, da tempo orientate a determinare uguaglianza di trattamento per tutti i produttori agricoli della Comunità, hanno conquistato un'altra fondamentale posizione». *(Ansa)*

Bruxelles aumenta il tasso di sconto

Bruxelles, 22

La Banca centrale belga ha annunciato oggi di avere elevato a partire da domani il tasso di sconto dal 4 al 4,5 per cento. *(Ap)*

La «Fiat-France» aumenterà il suo capitale

Parigi, 22

La «Fiat-France S.a.» ha annunciato l'intenzione di aumentare il suo capitale sociale, portandolo da 140.600.000 a 246.050.000 franchi, mediante l'emissione di nuove azioni da 100 franchi; gli interessi verranno calcolati a parte dal 1.o gennaio 1972.

Le sottoscrizioni saranno riservate agli attuali azionisti fino al 22 dicembre. L'operazione si svolgerà sulla base di tre nuove azioni per ogni quattro azioni vecchie possedute, oltre a un buono in contanti di 50 franchi per azione.

La «Fiat-France» è sussidiaria della «Fiat S.p.a.» italiana. *(Italia)*

MERCATO DELLE EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 22-11 validi per transazioni tra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Doll. USA	4-3/4	5-5/8	5-15/16
Sterlina	7-5/8	8-1/4	8-3/8
Franco sv.	3	3-7/8	4-1/8
Marco ger.	4	4-1/2	4-5/8

MARINA MERCANTILE ITALIANA

ANNATA NEGATIVA PER L'ARMAMENTO

Dichiarazioni di Lupis e Angelo Costa sui mali che affliggono questo settore

Milano, 22

«Il malessere che affligge la marina mercantile italiana è in massima parte un riflesso politico economico-sociale, da qualche tempo in fase di ristagno», scrive il ministro per la marina mercantile, on. Lupis, in un articolo apparso nel numero speciale del «Sole-24 ore» di Milano, dedicato ai trasporti.

«Per determinare il rilancio — continua il ministro Lupis — nel campo della marina mercantile, occorrerà mettere a punto un sistema di provvedimenti stimolanti per il rinnovo e incremento della flotta, da imperniare in due azioni: primo, migliorare l'incentivo per la demolizione di navi vecchie e antieconomiche da sostituire con naviglio di nuova costruzione; secondo, l'armamento nazionale non interessato al problema delle demolizioni dovrebbe inoltre essere sorretto, nella commessa di navi nuove, da agevolazioni di credito adeguate nella misura e nelle condizioni pronte e immediate nel funzionamento».

Sempre sul numero speciale del «Sole-24 Ore», l'armatore genovese Angelo Costa, a nome della Confederazione nazionale degli armatori liberi, ha tracciato in un articolo il consuntivo dell'anno '72:

«Il bilancio dell'anno che sta per giungere alla sua fase conclusiva — scrive Angelo Costa — presenta un dato significativo nella diminuzione di 32 mila tonnellate per la nostra flotta mercantile, diminuzione tanto più preoccupante in quanto, nello stesso periodo, la flotta mondiale ha continuato nella sua espansione». *(Ansa)*

IL DECRETO CHE VA IN COMMISSIONE

Operazione «Gepi» contro la congiuntura

Roma, 22

La commissione bilancio della Camera, mercoledì prossimo alle 10.30, inizierà l'esame, in sede referente, del DDL che prevede l'aumento del capitale della Società per la gestione e partecipazioni industriali (GEPI).

Il DDL, che è stato presentato dal ministro del tesoro Malagodi, di concerto con i ministri del bilancio Taviani, delle finanze Valsecchi, della industria Ferri e delle partecipazioni statali Ferrari Aggradi, in sostanza prevede che l'Istituto mobiliare italiano (IMI), l'Ente partecipazione e finanziamento industria manifatturiera (EFIM), l'Ente nazionale idrocarburi (ENI) e l'Istituto per la ricostruzione industriale (IRI), vengano autorizzati a concorrere rispettivamente sino a lire 48 miliardi il primo e sino a lire 16 miliardi ciascuno gli altri, allo aumento di capitale per lire 96 miliardi della GEPI, costituita ai sensi della legge 22 marzo 1971 n. 184.

Per consentire le sottoscrizioni indicate, i fondi di dotazione dell'EFIM, dell'ENI e dell'IRI saranno aumentati di 16 miliardi di lire ciascuno. Inoltre, il ministro del tesoro sarà autorizzato a conferire, nell'anno '72, 48 miliardi di lire al patrimonio dell'IMI per consentire la sottoscrizione sopra indicata.

Il DDL prevede che all'onere di lire 96 miliardi derivante dall'applicazione della legge si provvederà con il ricavo di operazioni finanziarie che il ministro del tesoro è autorizzato ad effettuare nell'anno finanziario 1972 nella forma di assunzione di mutui con il Consorzio di credito per le opere pubbliche o di emissioni di buoni novennali.

«Il DDL n. 953, presentato dal governo per aumentare di 96 miliardi il capitale della GEPI — ha dichiarato l'on. Serrentino (PLI) — fa parte del pacchetto di iniziative governative di carattere anticongiunturale. Importante sarà il modo con cui saranno utilizzati questi fondi, sotto le direttive del CIPE, perché non abbiano a disperdersi i canali plurimi, senza risolvere situazioni concrete, ai fini dell'aumento del livello dell'occupazione, attualmente stagnante per difficoltà contingenti di imprese industriali.

«I finanziamenti — ha proseguito Serrentino — dovrebbero quindi essere utilizzati per la ristrutturazione e riorganizzazione di aziende valide che, con un piano di riassetto, potranno avere la possibilità di rientrare in competizione tanto sul mercato interno, come su quello internazionale.

«Grave errore sarebbe — ha concluso Serrentino —, l'effettuare finanziamenti destinati a coprire esclusivamente posizioni debitorie, per cui, dopo una prima boccata di ossigeno, le aziende beneficiate potranno ricadere in situazioni economiche insostenibili e quindi non utilizzare i mezzi per dare incremento alla produttività industriale ed elevare il livello occupazionale». *(Italia)*

Avvisi economici

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, né per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico è i terzi delle inserzioni eseguite rimane piena e intera agli inserenti.

Le lettere alla cassette devono essere indirizzate a: S. P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta: le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 104 tasse comprese per la durata di dieci giorni.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I. Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra** dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 19. Sabato dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 20. Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 4% Ige e 4% tassa per la pubblicità). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il n. 767676 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 19. Il servizio di accettazione telefonica degli annunzi economici funziona **esclusivamente** per la rete urbana di Trieste.

A TRIESTE la nuova Succursale

UTRAS

VIAGGI & TURISMO

VIA S. CATERINA 4 - TELEFONO 60076 - PALAZZO RAS

RILASCIA BIGLIETTI
FERROVIARI - AEREI - MARITTIMI
ORGANIZZA VIAGGI IN TUTTO IL MONDO
PRENOTA ALBERGHI OVUNQUE

RICERCHE E OFFERTE DI PERSONALE QUALIFICATO

AZIENDA INDUSTRIALE CERCA
SEGRETARIA DI DIREZIONE
per pronta assunzione.
Si richiede una persona dinamica con ottima conoscenza della lingua inglese e della stenodattilografia.
Si offre un lavoro interessante in un ambiente giovane e dinamico. Retribuzione commisurata alle effettive capacità.
Curriculum e referenze dettagliate a Cassetta 15675/Z SPI 34100 TRIESTE.

IMPRESA DI COSTRUZIONI
cerca
PICCOLI APPARTAMENTI MODESTI IN AFFITTO PER SISTEMAZIONE INQUILINI CAUSA DEMOLIZIONE GROSSO STABILE — TELEFONO 755450 DALLE 9 ALLE 12

INDUSTRIA LEADER
produttrice di noti articoli per la pulizia della casa e della calzatura,
ricerca per
UDINE — GORIZIA — TRIESTE — PORDENONE
UN VENDITORE DIRETTO
inquadramento 2.a cat. impiegati, ottimo stipendio, provvigioni, premi di produzione, diaria.
UN AGENTE ESCLUSIVO
minimo garantito lire 220.000
elevate provvigioni, premi produzione.
Inviare curriculum a:
Casella 146/M SPI — 20100 MILANO

MEDIA INDUSTRIA TRIESTINA CERCA
CAPO REPARTO
per pronta assunzione.
Si richiede una persona con esperienza e attitudine alla conduzione del personale e con buone capacità tecnico-meccaniche per l'allestimento e conduzione di macchinario di linee di confezionamento.
Offerte e pretese indirizzare a Cassetta 15942/Z SPI 34100 TRIESTE

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 100 per parola

ABILE domestica pratica cucinare cercasi trattamento ottimo. Telefonare 793683 ore 8-10, 14-16. 30522 B

A GRADO cercasi domestica ottimo trattamento e stipendio. Telefonare a Grado 80641, oppure a Cervignano, telefono 2740. 5098 B

CAPACE tuttofare stabile referenziata cerca piccola famiglia alto stipendio previdenze, tel. 420824. 30500 B

CERCASI prestaservizi dalle 8.30 alle 13 massimo 40-enne zona via Franca, telefonare 792585. 71324 B

CERCASI domestica REFERENZIATA zona Scorcola 8-16, ottimo trattamento. Telefonare 412345. 71310 B

CERCASI ragazza a ore. Telef. 410097. 52810 B

CERCASI prestaservizi mattino ore da combinarsi, telefono 772662 - 9-12. 30528 B

CERCASI domestica lungo orario. Telefono 68029 Borgo Teresiano. 8616 B

CERCASI domestica stabile tuttofare con buone referenze per signora sola. Telefono 764021. 52822 B

DOMESTICA stabile cercasi telefonare 416728. 71376 B

DOMESTICA stabile oppure 8-16 zona Scorcola buono stipendio cercasi. Presentarsi panificio Carducci 32. 30552 B

DOMESTICA fissa cercasi capace tuttofare, disposta viaggiare offresi alto stipendio. Telefonare 30321 Trieste, signora Corena, venerdì, sabato mattina. 53225 B

PRESTASERVIZI fidata, referenziata età 30-40 anni, Commerciale alta 8-16.30 cercasi, telefonare 415533. 71360 B

PRESTASERVIZI 8-12 zona Vicolo Castagneto cercasi, telefonare 795383. 5286 B

RAGAZZA stabile con dormire cerca piccola famiglia. Telefonare 722362. 30520 B

STABILE con dormire referenziata bella presenza, casa signorile cerca, telef. 725249. 30145 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 50 per parola

BABY-SITTER referenziata giovane, studi superiori offresi ore mattina, tel. 733118. 30504 C

Continua in 12.a pagina

ati

AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI
Rete nazionale
PARTENZE

da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Alghero	07.10	13.10
Bari	07.15	10.25
(il sabato)	10.00	12.55
Brindisi	07.15	10.25
	14.35	17.40
Cagliari	07.15	10.10
	14.35	18.25
Catania	07.15	10.10
	14.35	17.40
Foggia	07.15	11.20
Genova	17.20	19.45
	19.10	21.05
Milano	07.10	07.55
(lun. mer. ven.)	09.50	11.05
	17.20	18.05
Napoli	07.15	10.05
	14.35	19.00
Palermo	07.15	10.15
	14.35	18.10
Pantelleria	07.15	14.40
Reggio Calabria	07.15	10.35
Roma	07.15	08.15
	14.35	15.35
Taranto	14.35	22.10
Trapani	07.15	11.30
Venezia (il sab.)	10.00	10.25
	19.10	19.35

ARRIVI

Per RONCHI da	Partenze	Arrivi
Alghero	07.30	12.30
Ancona (il sab.)	16.25	18.00
Bari (il sab.)	15.00	18.00
	19.00	22.25
Brindisi	11.05	15.35
	18.55	22.25
Cagliari	10.50	15.35
	19.10	22.25
Catania	10.55	15.35
	18.20	22.25
Foggia	13.30	22.25
Genova	07.25	09.10
	17.40	19.55
Milano	11.45	12.30
(lun. mer. ven.)	17.00	18.10
	19.10	19.55
Napoli	19.30	22.25
Palermo	10.55	15.35
	19.05	22.25
Pantelleria	15.50	22.25
Reggio Calabria	11.00	15.35
Roma	14.35	15.35
	21.25	22.25
Taranto	07.00	15.35
Trapani	17.50	22.10
Venezia	08.45	09.10
(il sabato)	17.35	18.00

Collegamenti internazionali
PARTENZE

da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Amburgo	17.20	21.40
Amsterdam	07.10	10.50
Atene	07.15	15.35
Barcellona	07.10	13.10
Bruxelles	07.10	12.50
	17.20	20.55
Colonia/Bonn	17.20	20.10
Copenaghen	07.10	11.50
Dusseldorf	17.20	20.45
Francoforte	07.10	11.20
	17.20	18.55
Ginevra	07.10	09.45
Londra	07.10	10.45
	17.20	20.40
Madrid	07.10	13.35
Monaco	17.20	20.45
New York	07.10	15.40
Parigi	07.10	13.20
	17.20	20.20
Stoccolma	07.10	13.40
Stoccarda	17.20	20.45
Tel Aviv	07.15	14.15

ARRIVI

Per RONCHI da	Partenze	Arrivi
Amburgo	08.00	12.30
Amsterdam	11.30	19.55
Atene	15.20	22.25
Barcellona	16.15	19.55
Bruxelles	09.10	12.30
Colonia/Bonn	09.30	12.30
Copenaghen	16.30	19.55
Dusseldorf	09.05	12.30
Francoforte	17.00	19.55
Londra	11.10	19.55
Monaco	17.30	19.55
New York	19.30	12.30*
Parigi	16.45	19.55
Stoccolma	14.40	19.55
Stoccarda	09.10	12.30
Tel Aviv	15.05	22.25

* giorno successivo

Alitalia

Metti un grande amaro tra pranzo e pomeriggio.

Pensi che Ramazzotti sia un amaro come gli altri?
Provalo dopo pranzo e cambierai idea.
Ramazzotti, grazie alla sua ricetta esclusiva a base di erbe salutari, è abbastanza amaro da difendere il tuo benessere pomeridiano.
Ma non tanto amaro da offendere il palato.
Un Ramazzotti fa sempre bene. Gradevolmente.

SAN NICOLO' E' VICINO, E NATALE NON E' MOLTO LONTANO: OSSERVIAMO DA VICINO LE

novità GRUNDIG 1973 ora più belle e più convenienti che mai!

Tutto sta aumentando in maniera impressionante: i prezzi raggiungono punte astronomiche! Per fortuna, all'Universaltecnica... aumenta la convenienza, perché si continua a vendere a «prezzi vecchi» e a condizioni degne della tradizione Universaltecnica. E aumenta anche il numero delle novità presenti in negozio, e la loro qualità. Fra tutte, l'Universaltecnica segnala la splendida gamma di apparecchi GRUNDIG: televisori, radioregistratori, autoradio, radiogrammofoni, apparecchiature per l'alta fedeltà, e mille altri gioielli, tutti caratterizzati dalla straordinaria qualità GRUNDIG, e sui quali l'Universaltecnica applica le più favolose agevolazioni. E' il momento più favorevole, per esempio, per sostituire il vostro vecchio televisore. Visitate i negozi della

UNIVERSALTECNICA

PIAZZA GOLDONI 1 — VIA ZUDECCHE 1 — CORSO SABA 18

Test lunare di «America»

Telefoto Upi

Capo Kennedy, 22

Completata l'ultima importante prova in vista del lancio del 6 dicembre, gli astronauti dell'Apollo 17 provano ora la partenza dalla superficie lunare e la manovra di aggancio del modulo lunare «Sfidante» con il modulo di comando «America».

«E' un uccello magnifico», ha detto il comandante della missione Eugene Cernan nel controllare durante la prova di ieri il sistema di comunicazionni del modulo di comando. Cernan, il geologo Harrison Schmitt e Ronald Evans hanno provato nei minimi dettagli quanto dovranno fare la sera del lancio vero e proprio. Dopo aver indossato le tute spaziali, hanno raggiunto a bordo di un furgone speciale la rampa di lancio (nella foto) e con l'apposito ascensore sono saliti in cima al razzo vettore «Saturno 5» prendendo posto nella cabina di «America». Qui hanno provato le ultime due ore e mezzo del conteggio alla rovescia simulando tutte le manovre in programma e controllando le varie apparecchiature. Il tutto si è svolto senza intoppi con la partenza simulata del «Saturno 5» alle 21.53, che è appunto l'ora fissata per il lancio del 6 dicembre.

Ora, Cernan e Schmitt trascorreranno buona parte della giornata sul simulatore del modulo lunare, mentre Ronald Evans prenderà posto a bordo del simulatore del modulo di comando. I tre proveranno tutte le manovre relative al decollo del modulo lunare dalla Luna nonché all'inseguimento e allo aggancio con il modulo di comando. *(Ap)*

LANCIATO «ESRO-4» satellite europeo

Vandenberg, 22

Un razzo «Scout» a quattro stadi, vettore del satellite europeo «ESRO 4», è stato lanciato dalla base di Vandenberg, in California.

Progettato e realizzato dall'organizzazione europea di ricerca spaziale (ESRO) il satellite, del peso di 130 chili, eseguirà sei esperimenti scientifici e tecnici nella ionosfera, in particolare al di sopra dei poli. I paesi partecipanti all'ESRO sono: Belgio, Danimarca, Francia, Germania occidentale, Gran Bretagna, Italia, Olanda, Spagna, Svezia, Svizzera.

Il satellite, inserito su un'orbita con un perigeo di 280 chilometri e un apogeo di 1.100 chilometri, sorvolerà la Terra tra i 90,8 gradi di latitudine Nord e Sud. Ogni rivoluzione intorno alla terra sarà compiuta in 98,4 minuti. Il satellite fornirà dati scientifici durante il sorvolo dell'Europa settentrionale. Un certo numero di queste osservazioni saranno eseguite d'altro canto in relazione al lancio di sonde dal centro spaziale di Kiruna in Svezia. Gli esperimenti del satellite verteranno tra l'altro sulle aurore boreali, la propagazione delle particelle ad alta energia nello spazio interplanetario, la temperatura e la densità degli elettroni. Il satellite fornirà anche informazioni sulla composizione e sulla densità delle particelle di gas neutro in funzione dell'altezza, della latitudine, dell'ora e della stagione.

Secondo quanto ha comunicato poco dopo il lancio la NASA (Ente spaziale americano) il satellite è entrato regolarmente in orbita e le antenne di cui è munito si sono aperte mentre il satellite passava sopra Tananarive e Johannesburg. Il centro operativo del CERS (Centro europeo di ricerche spaziali) a Darmstadt (RFT) sta ricevendo eccellenti segnali dal satellite. *(Afp)*

IDENTIFICATO IL MORTO trovato sulla spiaggia

Roma, 22

L'uomo trovato morto su una spiaggia nei pressi di Latina è stato identificato dagli investigatori per Stefano Sluga, di 26 anni, nato in provincia di Firenze e residente a Roma. Laureato in chimica, aveva ottenuto recentemente l'incarico di insegnare matematica nell'istituto aeronautico di stato, in via di Vigna murata. Il 15 novembre era uscito dalla sua abitazione e non vi era più tornato. Il giorno successivo i congiunti ne avevano denunciato la scomparsa.

Secondo i medici legali che hanno eseguito nel pomeriggio l'autopsia, la morte del giovane sarebbe stata provocata da «asfissia meccanica per strangolamento». I periti e gli investigatori ritengono, tuttavia, che lo Sluga si sia provocato la asfissia con le sue stesse mani stringendosi intorno al collo un laccio emostatico. *(Ansa)*

L'ACCUSA CONCLUDE LA SUA REQUISITORIA AL PROCESSO DI PALERMO

Chieste pesanti condanne per boss e gregari mafiosi

Il P.M. ha proposto alla corte di infliggere complessivamente quasi 130 anni di reclusione a 17 dei 24 imputati dell'allucinante strage di viale Lazio

Palermo, 22

Quasi 130 anni di reclusione sono stati chiesti complessivamente dal pubblico ministero, dott. Francesco Scozzari, a carico dei 17 dei 24 imputati del processo per la strage di viale Lazio. Il rappresentante della pubblica accusa ha invece chiesto per Gerlando Alberti l'assoluzione per insufficienza di prove dall'imputazione di strage e l'assoluzione, con formula piena, per Giuseppe Galeazzo, Salvatore Rizzuto, Gaetano Fidanzati e Salvatore Lo Presti.

Per Gerlando Alberti, il P.M. ha chiesto anche l'assoluzione con formula piena da tutti i reati attribuiti ai componenti dei cosiddetto commando mafioso di Castelfranco Veneto Le pene maggiori sono state chieste per Giuseppe Galeazzo (21 anni e tre mesi di reclusione e tre anni di arresto) Gaetano Fidanzati (20 anni di reclusione e uno di arresto), Salvatore Lo Presti (19 anni di reclusione e uno di arresto), Giuseppe Li Volsi (16 anni di reclusione e 9 mesi e 10 giorni di arresto) e Salvatore Rizzuto (13 anni e 6 mesi di reclusione e 8 mesi di arresto).

Il P.M. ha inoltre chiesto la condanna a 7 anni di reclusione ciascuno per i fratelli Domenico e Antonino Bova e per Calogero di Maggio; 6 anni per Giacomo Adelfio, 5 anni e 4 mesi per Nicola Giuseppe Riolo, 4 anni per Leopoldo Cancelliere, 3 anni e 6 mesi per Francesco Paolo Cordò, 4 anni e 2 mesi per Salvatore D'Alba e 3 anni ciascuno per Gaetano Carini, Agostino Matragna, Carlo La Ciura.

Il rappresentante della pubblica accusa ha confermato le richieste di assoluzione già formulate ieri. Esse riguardano Francesco Bova, Ignazio Gnoffo, Salvatore Di Maggio e Rosario Sansone per i quali è stata chiesta l'assoluzione con formula piena, e Girolamo Moncada e Salvatore Giammona per insufficienza di prove. Per Francesco Sutera, per il quale ieri il dott. Scozzari aveva chiesto l'assoluzione per insufficienza di prove dal reato di quadruplice omicidio e duplice tentato omicidio, stamane il P.M. ha formulato invece la richiesta di condanna a 2 anni e 6 mesi di reclusione in ordine al reato di tentata violenza privata.

Nella sua requisitoria il pubblico ministero ha separato le differenti situazioni processuali emerse dai rapporti di denuncia dei carabinieri e della pubblica sicurezza per la strage di viale Lazio, per l'associazione per delinquere che sarebbe stata compiuta a Palermo e per quella di Castelfranco Veneo, oltre alle posizioni in relazione ai numerosi reati minori contestati a parte degli accusati. L'udienza è durata meno di tre ore; in seguito allo sciopero del personale giudiziario le funzioni di cancelliere son ostate svolte dal notaio Gaetano Gianni Convocato dal presidente Navarra.

Domani cominceranno le arringhe dei difensori. *(Ansa - Italia)*

LA DIFESA SOLLECITA il «processo Lavorini»

Firenze, 22

Per Rodolfo Della Latta, uno dei due giovani viareggini imputati di omicidio volontario a scopo di estorsione nei riguardi del dodicenne Ermanno Lavorini «è del tutto indifferente la causale del delitto, sia cioé che esso sia maturato nel settore degli omosessuali o sia del cosiddetto "Fronte giovanile monarchico viareggino" dato che il Della Latta continua a dichiarare di essere rimasto completamente estraneo all'episodio della morte di Ermanno».

Questa precisa affermazione, a nome del giovane, è stata fatta oggi dagli avvocati Alfredo Merlini di Firenze ed Edoardo Paolini di Viareggio, suoi difensori.

Gli avvocati precisano che «Rodolfo Della Latta non ha tesi da sostenere nei confronti di quella che sia stata la causale della morte di Ermanno Lavorini. Infatti egli riferì fin dal primo momento di essere stato chiamato dal Marco Baldisseri nella pineta di Viareggio soltanto dopo la morte di Ermanno affinché provvedesse al seppellimento del cadavere data la sua professione di necroforo. Dirà il dibattimento se tale versione sia rispondente al vero.

«Per ciò — hanno soggiunto i difensori — per Della Latta non esistono né piste nere né piste di altro colore da nascondere. Il Della Latta chiede soltanto che l'interminabile istruttoria si chiuda e si celebri, finalmente, il processo, unica sede giuridica e costituzionale ove le contrastanti versioni potranno scontrarsi ai fini dell'accertamento della verità». *(Ansa)*

UCCISE 20 PERSONE

Giakarta, 22

Un uomo, accusato di aver ucciso venti persone, è stato arrestato dalla polizia indonesiana nella parte meridionale dell'isola di Sumatra. Lo riferisce l'agenzia «Antara» senza dare altri particolari sul «caso», salvo uno: tra gli altri numerosi assassini, l'uomo sarebbe responsabile anche di quello della propria madre. *(Reuter)*

ALLARMANTE TELEFONATA

PASTORE RAPITO A NUORO?

Nuoro, 22

La misteriosa scomparsa di un giovane pastore ed una telefonata anonima ricevuta dai familiari per la richiesta di un riscatto hanno gettato un certo allarme tra la popolazione di Arzana (Nuoro) e le forze dell'ordine: si teme infatti un nuovo sequestro di persona, che sarebbe il secondo, questo anno, in Sardegna. La vittima del presunto rapimento è il pastore Pietro Pinna di 28 anni da Arzana il quale, allontanatosi ieri mattina dalla propria abitazione per recarsi all'ovile in località «Serra e Cabras», nelle campagne di Lanusei (Nuoro), non ha fatto ancora rientro a casa.

Stamane i genitori del giovane, preoccupati per l'assenza del congiunto, si accingevano a denunciare il fatto ai carabinieri quando una voce maschile, attraverso una telefonata anonima, li avvertiva che il figlio era stato rapito invitandoli a preparare una somma in danaro da versare quale riscatto. Lo sconosciuto assicurava inoltre i familiari di Pietro Pinna che il giovane stava bene. Della vicenda si occupano ora i carabinieri del gruppo di Nuoro e di Lanusei ed i funzionari della squadra mobile nuorese, i quali hanno compiuto un sopralluogo nell'ovile senza però trovare traccia del giovane pastore. Gli inquirenti, pur non scartando tutte le probabili ipotesi sulla misteriosa scomparsa comprese quelle del rapimento e dell'omicidio, non escludono che possa trattarsi di uno scherzo di cattivo gusto. Le condizioni economiche della famiglia Pinna non sono infatti floride. *(Italia)*

GIOVANE DONNA sequestrata a Foggia

Foggia, 22

La polizia svolge ricerche — in collaborazione con i carabinieri — di una donna, Lucia Sponsillo di 32 anni, rapita ieri in un quartiere popolare della città, da quattro persone che l'hanno costretta a salire su una «1100» ripartita poi a forte velocità.

Il rapimento — che, secondo le prime indagini, potrebbe essere stato compiuto da un innamorato della donna, per costringerla a sposarlo — è accaduto mentre la Sponsillo si trovava davanti alla propria abitazione, a piano terra, in via Cesare Oddone. Sembra che improvvisamente la vettura si sia accostata al marciapiedi e ne siano scesi due uomini che hanno immobilizzato la donna. La hanno poi spinta nell'abitacolo dell'auto, dove si trovavano altri due uomini, e sono ripartiti. Secondo alcune testimonianze raccolte nella strada dove è avvenuto il fatto, sembra che la Sponsillo abbia tentato di resistere e di scendere dall'auto. I rapitori, però, sarebbero riusciti a trattenerla, e la «1100», dopo aver rallentato, avrebbe ripreso la corsa. Poco più tardi, la sorella della donna ed i genitori — con i quali la rapita vive — hanno denunciato alla polizia femminile la scomparsa della congiunta.

Gli accertamenti svolti dagli agenti della squadra mobile della questura — diretti dal dott. Schiavone — avrebbero consentito di stabilire che la Sponsillo aveva ricevuto alcune proposte di matrimonio da una persona, sulla cui identità viene mantenuto il riserbo. Secondo alcuni testimoni la donna avrebbe rifiutato; secondo altri, invece, le proposte sarebbero state accettate, forse con una certa riserva da parte dei familiari. Non si esclude perciò che l'innamorato — secondo un uso locale abbastanza diffuso — abbia organizzato il rapimento per obbligare la donna a sposarlo, dopo averla trattenuta uno o due giorni con sé.

Le ricerche vengono svolte soprattutto nelle campagne circostanti la città, poiché si ritiene che i rapitori si siano rifugiati in una casa colonica abbandonata.

A tarda ora si apprende che Lucia Sponsillo è stata trovata nel pomeriggio nell'abitazione di Addolorata Cassitti, di 31 anni, in via Villani, cognata del netturbino Antonio Caravella, di 30. I due sono stati arrestati dalla polizia e rinchiusi nelle carceri sotto l'accusa di concorso in ratto a fine di matrimonio. La Sponsillo li ha infatti querelati rifiutandosi di sposare Caravella. *(Ansa)*

SETTE TONNELLATE di droga sullo yacht

Boston, 22

Un carico di sette tonnellate di marijuana destinata al mercato americano è stato scoperto a bordo di uno yacht bloccato dagli agenti del Narcotic Bureau americano al largo della baia di Montego. La droga ha un valore di tre milioni e mezzo di dollari. *(Ap)*

RIVELAZIONI DI «FRANCE SOIR» SULLA TRAGICA FINE DI KHODR KANNOU

«GIUSTIZIATO» DA AL FATAH IL SEDICENTE GIORNALISTA SIRIANO

Da tempo nel mondo spietato dello spionaggio faceva il doppio gioco fra il servizio d'informazioni israeliano e gli arabi - Un colpo alla nuca

Parigi, 22

Il «giornalista» siriano Khodr Kannou ucciso nel suo appartamento di Parigi il 13 novembre era una spia che faceva il doppio gioco lavorando sia per gli israeliani sia per i palestinesi ed è stato «giustiziato» da un commando di fedain. Lo afferma il giornale «France Soir» citando fonti del servizio segreto secondo le quali Kannou si è trovato invischiato in un complicato doppio gioco con israeliani e palestinesi. Egli avrebbe svolto questa attività per diversi anni a favore dei palestinesi, a quanto dice il giornale parigino, avrebbe svolto anche un grosso e lucroso traffico di armi.

In realtà, sostiene «France Soir», per lungo tempo il «giornalista» diede agli israeliani informazioni pressoché insignificanti ma negli ultimi sei mesi avrebbe rivelato ad agenti israeliani le attività in Francia dei capi del gruppo terroristico di «Settembre Nero». Egli si sarebbe servito tra l'altro delle automobili con targa diplomatica di un paese nordafricano per varcare la frontiera e per muoversi liberamente in Francia. Secondo «France Soir» Kannou è stato ucciso da un comando facente parte di un gruppo palestinese molto vicino ad Al Fatah.

La rivelazione di «France Soir» in fondo non stupisce perché il giorno del suo assassinio l'ambasciata siriana a Parigi negò che la vittima fosse cittadino siriano e sebbene egli pretendesse di essere da oltre cinque anni corrispondente da Parigi del settimanale siriano «Aljamour-Alyadid» non era noto a nessuno dei giornalisti arabi.

Kannou che aveva 36 anni, viveva in Francia dal maggio 1967. Dove si rifornisse di denaro non risultò mai chiaro. Viveva in un buon appartamento del XVI Arrondissement, indossava abiti di prezzo, aveva diverse belle pagazze quasi tutte bionde. E' stata una di costoro, una ex modella, testimone della «esecuzione» di Kannou da parte di un commando arabo.

I suoi assassini penetrarono nel suo appartamento di Rue Copernic 5, lo costrinsero ad inginocchiarsi e poi gli spararono alla nuca.

Si trattò di una vera e propria esecuzione perché evidentemente i suoi rapporti con gli agenti israeliani erano stati scoperti.

Il delitto, per il modo in cui era stato eseguito, per la nazionalità della vittima e per la freddezza degli assassini, aveva analogie con la tragica fine del traduttore siriano Wael Zweiter «giustiziato» a Roma davanti al suo appartamento in piazza Annibaliano.

Della modella, unica testimone del delitto, si è saputo solo che si chiama Veronique.

A un giornalista che aveva condotto delle indagini per conto proprio, i vicini di casa avevano raccontato che Kannou aveva un mucchio di soldi e che una volta noleggiò un tassì per farsi portare sulla Costa Azzura.

Commenta «France Soir»: «Non c'è dubbio che è stato per finanziare questa dispendiosa vita principesca che lo pseudo giornalista si lasciò impaniare sempre più nel mondo spietato dello spionaggio». (Ap)

FAMIGLIA INTOSSICATA

Pescara, 22

Una donna di poco più di 30 anni e quattro figli tra i 12 ed i tre anni, hanno rischiato la vita per intossicazione da ossido di carbonio. E' accaduto a Pescara in un quartiere periferico dove ci sono alcune baracche, fra cui quella della famiglia Rossoni, protagomsta dell'episodio.

La mamma e i quattro figli, per riscaldare l'aria hanno acceso una stufa a carbone; nella tarda nottata sono stati tutti colpiti da dolori allo stomaco e da difficoltà nella respirazione. Hanno fatto appena in tempo, la mamma e la più grande delle figlie, ad aprire una finestra ed hanno chiesto aiuto. Accompagnate in ospedale, i cinque sono stati tutti ricoverati in gravi condizioni. *(Ansa)*

NOVE ANNI DOPO

Telefoto Upi

Arlington — Evelyn Lincoln, che fu la segretaria personale di John Kennedy, depone un mazzo di fiori sulla tomba del Presidente nel nono anniversario della sua tragica morte a Dallas

MENTRE STAVA TORNANDO A CASA

UNA STUDENTESSA PUGNALATA A TORINO

Autore del folle gesto un militare che l'aveva seguita fuori dal cinema

Torino, 22

Una studentessa di 25 anni, Donatella Colombatto, è stata ferita a coltellate da uno sconosciuto che l'aveva seguita sotto casa. Il fatto è accaduto la scorsa notte, in via Bernardino Luini, alla periferia di Torino. La giovane era da poco uscita da un cinematografo e si stava avviando verso la fermata di un autobus quando si è accorta di essere seguita da un giovane che indossava una divisa militare e che era stato nello stesso locale; tuttavia la giovane non ha dato importanza alla cosa e nemmeno dal fatto che lo sconosciuto fosse salito sullo stesso autobus. Ha invece incominciato a preoccuparsi appena è giunta nei pressi di casa e, quando è scesa dall'autobus, ha notato che il militare la stava ancora seguendo: allora ha affrettato il passo, ma il giovane l'ha raggiunta e, quando la studentessa lo ha invitato in modo brusco ad andarsene, ha estratto un coltello e l'ha colpita al petto, poi è fuggito.

Due automobilisti che passavano nella zona hanno assistito alla scena ed hanno subito portato la Colombatto in un ospedale, dove è stata ricoverata e giudicata guaribile in venti giorni.

FRANCO BISNONNO

Madrid, 22

Il gen. Franco, che il 4 dicembre compie 80 anni, oggi è diventato bisnonno con la nascita di un maschio alla nipote Maria del Carmen Martinez-Bordiu.

La nipote del Capo dello Stato spagnolo è andata sposa l'8 marzo all'ambasciatore in Svezia principe Alfonso di Borbone y Dampierre. *(Ap)*

Meccanico «ingoiato» dal motore del jet

Londra, 22

Richard Brown, di 44 anni, meccanico motorista all'aeroporto di Londra, è stato protagonista di un singolare incidente: mentre era intento alla revisione e messa a punto dei motori di un aviogetto di linea del Ghana, è stato risucchiato da uno dei motori ed è stato «ingoiato» dall'aereo.

I suoi compagni lo hanno estratto malconcio, ma vivo. All'ospedale, i medici gli hanno dovuto amputare un braccio, stritolato dagli ingranaggi del motore, ma per il resto le sue condizioni sono state definite soddisfacenti. *(Ap)*

IN TRE CITTA' ECCEZIONALE ASTA DI GRANDI BOTTIGLIE

VINO VECCHIO PER SALVARE DALL'«ACQUA ALTA» VENEZIA

Il ricavato - oltre 52 milioni di lire - è stato devoluto al fondo internazionale per la difesa della Serenissima

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Parigi, 22

L'amore per il vino e quello per Venezia hanno fatto causa comune ieri dando luogo a una eccezionale asta che ha interessato simultaneamente a Parigi, Londra e Los Angeles molti agguerriti appassionati: il ricavato delle vendite, 452.900 franchi pari a oltre 52 milioni di lire, è andato al fondo internazionale per la salvezza di Venezia. Erano in palio 142 lotti per un totale di 652 bottiglie di vini classici donate da una società francese.

Uno dei pezzi di maggior riguardo, un bottiglione da quattro litri di Bordeaux Chateau Mouton Rotschild, annata 1870, è stato pagato undicimila dollari, l'equivalente di quasi 6 milioni e mezzo di lire italiane, da un americano che ha voluto rimanere anonimo: una autentica, magnifica dimostrazione di attaccamento a Venezia e, ovviamente, anche al buon vino.

Il catalogo presentava in termini estasiati le caratteristiche del Mouton Rothschild: «Questo bottiglione deve essere uno dei più rari al mondo e al tempo stesso contenere uno dei vini più nobili ed eccellenti di ogni tempo. Dovrebbe garantire una delle più grandi esperienze possibili in fatto di vino».

Appena cinque bottiglioni vennero prodotti nel 1870 e di essi solo due sono giunti ancora intatti, col loro prezioso contenuto, fino a oggi: quello aggiudicato ieri all'americano e un altro di cui non è stato reso noto il proprietario. Il vino è ancora in fase di maturazione sicché il suo nuovo proprietario potrà «fantasticare» per anni sulla delizia che gli è riservata prima di togliere il tappo.

L'americano è stato in ogni modo surclassato in termini di costo, calice contro calice, da un consorzio di dieci ristoranti francesi che hanno pagato 30 mila franchi (tre milioni e mezzo di lire) per una semplice bottiglia di Chateau Ausone 1900 provenivana dalla cantina di St. Emilion. Gli acquirenti non hanno precisato in quale dei dieci locali bisognerà recarsi per gustare l'oro rosso.

Un compratore di Londra ha pagato 8000 franchi, pari a 900 mila lire italiane, per uno Chateau Latou del 1961. La principessa Doria, che risiede a New York ed è venuta a Parigi per l'asta, è risultata fra i maggiori acquirenti, pagando 45 mila franchi (poco più di cinque milioni di lire) per una selezione di vini Bordeaux e della Borgogna.

Tra gli altri prezzi di rilievo 325 mila lire per una mezza bottiglia di Paille d'Arbois del 1811, un vino di color giallo proveniente dalla regione montana del Giura. Secondo il catalogo, si tratta probabilmente di una delle ultime bottiglie al mondo di quella ormai lontanissima annata. Una simile, bevuta recentemente ha permesso di gustare un vino ancora profumato e liquoroso.

Un milione e centomila lire sono state pagate per un doppio «Magnum»; dal contenuto equivalente a quattro bottiglie, di Chateau Latour annata 1900, un vino «magico» — assicurava il catalogo — dotato di ricco Bouquet «morbido e rotondo, quasi come velluto».

580.000 lire sono state pagate a Los Angeles per tre bottiglie di Chateau Leoville Barton del 1878, un «vino leggero, delicato e aristocratico» e un milione è andato a due Magnum di Chateau Brion 1916, «elegante e completo».

Gli organizzatori hanno confidato che il ricavato ha superato abbondantemente le loro più ottimistiche valutazioni.

A. P.

La «colma» a San Marco

Venezia, 22

Anche stamani si è ripetuto nelle zone più basse del centro storico, di Venezia, come piazza San Marco, il fenomeno dell'«acqua alta». I mezzi di trasporto dell'Acnil (Azienda comunale di navigazione interna lagunare) per consentire il collegamento tra San Marco e il terminal di piazzale Roma sono stati deviati lungo il Canal Grande, anziché il Rio Nuovo, in quanto l'acqua alta non consentiva di passare sotto i ponti. *(Ansa)*

DE LELLIS RESPINGE l'accusa di omicidio

Roma, 22

Con l'interrogatorio del principale imputato, Lucio De Lellis, è ripreso stamane in corte d'assise il processo d'appello per l'omicidio di piazza Bologna. Il giovane, indicato come l'autore materiale dell'uccisione per rapina del pensionato Luigi Miliani, ha confermato la linea difensiva adottata nel corso del primo processo che si concluse, nell'aprile dello scorso anno, con una condanna a 20 anni di reclusione. Gli stessi giudici condannarono a 14 anni la moglie di De Lellis, Liliana Guido, ritenendola la istigatrice della tragica rapina di via Giovanni da Procida.

De Lellis, dunque, così come aveva fatto nel processo di primo grado, ha negato ogni addebito, sostenendo che la sera del delitto, il 9 gennaio 1969, era in compagnia di amici, a far baldoria, come accadeva spesso.

De Lellis ha poi parlato diffusamente dei suoi anni di studio, della sua vita in famiglia e della sua decisione, dalla fine del 1968, di lasciare la casa paterna. Finì per andare ospite in casa dell'americana Dana Faith Benjamin (anche lei coinvolta nel processo e assolta per insufficienza di prove in primo grado): li conobbe la moglie, Liliana Guido e Maurice Ploquin, il ragazzo francese che in corte di assise fu condannato, latitante, a 20 anni per concorso nell'omicidio.

Luigi Miliani, la vittima, era uno zio di Liliana Guido: di lui, secondo De Lellis, la moglie, allora la fidanzata, parlò poche volte: dal canto suo egli non lo vide mai. Quanto alla sera del delitto De Lellis si è detto certo di una sola cosa: di non essere l'autore dell'omicidio, visto che era a divertirsi insieme ai suoi amici.

L'interrogatorio proseguirà domattina. *(Italia)*

Un treno a cuscino magnetico

Telefoto Upi

San Francisco, 22

Anche negli Stati Uniti, la «levitazione magnetica» è riuscita a sollevare e a far muovere per alcune decine di metri un veicolo pesante tre quintali e lungo circa cinque metri (un esperimento analogo era stato compiuto appena cinque settimane fa in Giappone).

L'esperimento americano si è svolto a Menlo Park, cinquanta chilometri a Sud di San Francisco, in un'area specialmente attrezzata dello «Stanford Research Institute»

Definendolo una «pietra miliare» nella storia delle applicazioni tecnologiche, gli studiosi del centro di ricerca hanno sottolineato che si tratta del primo passo concreto verso la messa a punto di un sistema che in futuro potrebbe permettere a interi convogli ferroviari di viaggiare a una velocità di circa cinquecento chilometri orari, «levitando» su uno speciale binario.

La «levitazione magnetica» è allo studio da anni. Gli esperimenti di Menlo Park si svolgono in base a un contratto di ricerca pagato dal ministero dei trasporti e dall'ente federale per i servizi ferroviari. Il sistema, utilizzando essenzialmente magneti di tipo speciale, sfrutta lo effetto caratteristico di repulsione che si manifesta tra polarità elettriche di segno uguale; flussi di corrente elettromagnetica generati dalle speciali attrezzature, respingendosi, sollevano il mezzo di trasporto.

«Il veicolo — spiega uno degli studiosi che hanno partecipato alle ricerche — viene trasportato lungo una guida, sulle sue quattro ruote, fino a quando i magneti installati nella parte inferiore della sua struttura emettono corrente che scorre nella sottostante guida di alluminio. Si realizza quindi un gioco di correnti che genera presto un campo magnetico capace di respingere i magneti del veicolo, sollevando quest'ultimo dal suolo».

I vantaggi principali del sistema consistono in ultima analisi nel limitato consumo di energia — utilizzata soprattutto per mettere il mezzo in movimento dopo ogni fermata mediante un piccolo motore di tipo convenzionale — e nella successiva eliminazione degli attriti (con il suolo o con i binari) in cui si disperde, per vincerli, gran parte dell'energia di tutti gli altri veicoli terrestri oggi in uso.

Il problema dell'attrito con la base finora è stato parzialmente eliminato solo per gli «hovercraft» o «veicoli a cuscino d'aria», nei quali però quantità enormi di energia sono indispensabili per generare e mantenere proprio il «cuscino di aria».

In termini non scientifici, il sistema sperimentato in California può anche essere definito «veicolo a cuscino elettromagnetico»; l'analogia rende comunque l'idea soltanto nei limiti del fatto che in entrambi i casi i mezzi non «strisciano», ovvero non toccano più alcuna base una volta che hanno acquistato un minimo di velocità. (Nella foto il modello durante l'esperimento).

ENALOTTO SUPERCONCORSO PER SISTEMISTI

GIOCANDO IN OCCASIONE DEI CONCORSI N. 48 DEL 25 NOVEMBRE 1972 E N. 49 DEL 2 DICEMBRE 1972 SCHEDE DA SISTEMA, OLTRE ALLA POSSIBILITA' DI VINCITA CON 12, 11 E 10 PUNTI, CONCORRERETE ALL'ESTRAZIONE DEI SEGUENTI PREMI:
AI PRIMI TRE ESTRATTI - AUTOVETTURE FIAT 128 SL, 500 L, AGLI ALTRI SORTEGGIATI APPARECCHI DELLA SERIE PHILIPS E CENTINAIA DI GETTONI D'ORO.

GIOCATE ENALOTTO, VINCETE ENALOTTO.

Alfasud
è un'Alfa Romeo

La 1200 con prestazioni Alfa Romeo (oltre 150 km/h). Consumo e costi di manutenzione decisamente economici.

Provatela subito presso:

Concessionarie Alfa Romeo:

Trieste
S.A.V.R.A. S.p.A.
Via Severo, 111
Telefono 796802

Trieste
GRACCO MURATTI
Via Matteotti, 39
Telefono 728366

Gorizia
IVONE DIZORZ & C. S.a.s.
Corso Italia, 110
Telefono 83065
Filiale: Mariano del Friuli
Via Manzoni, 164
Telefono 6825

Monfalcone
AUTOCOMET di S. Dizorz & C.
Via Boito, 59 - S.S. 14
Telefono 40014

L'Alfasud può essere acquistata anche con comode rateazioni CO.FI

CORRISPONDENTE [illegible] to - sloveno, pratica ufficio import - export, offresi. Cassetta 52836 C, SPI.

DIPLOMATO università americana vasta esperienza traduzioni, corrispondenza, interprete inglese esamina offerte prestazioni occasionali. Telefono 771169. 52969 C

LEGATRICE esperta anche a mano offresi subito presso legatoria. Tel. 814128 ore pasti escluso sabato. 52826 C

RAGAZZA ventiquattrenne jugoslava referenziata [illegible] sloveno croato, italiano perfetto, offresi per assistenza, domestica o qualunque lavoro escluso dormire. Telefonare 773889. 30141 C

PENSIONATO auto propria offresi ditta piccoli trasporti anche privato, telef. 732411. 30516 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 80 per parola

A.A.A. SGOMBERO quartieri, soffitte, cantine, giacenze, telefonare 70858. 30187 CC

A. PITTORI artigiani eseguono lavori accuratissimi offronsi prontamente tel. 767975. 30342 CC

ABATANGELO PARCHETTI riparazioni, raschiatura, verniciatura, preventivi gratuiti, interpellateci. Rossetti 41/C, tel. 790497. 53199 CC

DATTILOGRAFA lavori domicilio offresi, tel. 272719. 30542 CC

GIOVANE dattilografa offresi per lavori di copiatura proprio domicilio, telef. 311986 dalle 20.30. 30550 CC

IDRAULICO esegue lavori a domicilio, preventivi gratuiti. Telef. 773707 ore 8-9. 53257 CC

PELLE liscia, antilope, plastica tutto pulisce smacchia ricolora con garanzia. Tintoria Cattaruzza, via Giulia 13. 53217 CC

RADIORIPARAZIONI TV accurate con garanzia, installazioni antenne per la ricezione dei programmi da Capodistria, riparazione antenne. Tel. 794465. 53193 CC

TRASLOCHIAMO SGOMBERIAMO qualsiasi cosa di qualsiasi genere favorendovi i preventivi di assoluta concorrenza. Telefonateci ininterrottamente al 31877. 52834 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 100 per parola

A.A.A. AIUTO commessa pratica, commessa pasticceria presentarsi Carducci 32. 30552 D

A.A.A. SOCIETA' importanza internazionale cerca ambosessi per completamento quadri. Non necessaria precedente esperienza. Per colloquio selettivo presentarsi ore ufficio solo mattina Grandi Opere s.a.s., via Franca 12 - Trieste. 261 D

A.A.A. SOCIETA' importanza internazionale cerca ambosessi per completamento quadri. Non necessità precedente esperienza. Per colloquio selettivo presentarsi ore ufficio Grandi Opere s.a.s., viale Stazione - Latisana. 260 D

A.A.A. SOC. Petrolgas, P.zza Vico 4 cerca apprendista fattorino, massimo sedicenne. 30156 D

A. BANCONIERE capace volonteroso cerca Buffet Benedetto, XXX Ottobre 19. Riposo settimanale. 557 D

A. PELLICCERIA cerca pellicciale montatrici, sarte apprendiste, lavoro continuativo, massimo stipendio. Pellicceria Ziliotto, via Milano 16. 30185 D

A. SIGNORE signorine aventi disponibile anche mezza giornata società internazionale cerca e offre iniziali L. 50.000 mensili per organizzato lavoro visite clientela femminile. Trieste Cassetta 71084 D SPI. 71084 D

AGENZIA Generale Assicurazioni rami elementari cerca persona qualificata ed esperta per affidamento incarichi interni ed esterni. Retribuzione a stipendio fisso 14 mensilità e provvigioni. Offerte specificando curriculum vitae garantendo discrezione, Cassetta 10 D SPI.

AIUTOBANCO ed apprendista festivi liberi cercansi. Telef. 31551 giornata. 30526 D

APPRENDISTA parrucchiera e mezzalavorante, pratica manicure cercasi, telefonare 68742. 71314 D

APPRENDISTA meccanico cerca autofficina Sincovich, via S. Giacomo in Monte n. 20, tel. 741011. 52224 D

APPRENDISTA panettiere pasticcere cerca panificio Gennaro. Tel. 74428 via Ananian 2. 30482 D

APPRENDISTA banconiere cerca bar Astro, piazza Goldoni. 52842 D

APPRENDISTE per abbigliamento, paga extra sindacale, cercasi per subito. Cassetta 30488 D, SPI.

APPRENDISTI per officina auto seri, volonterosi cerca Concessionaria Peugeot. Presentarsi in via Flavia angolo via Monte d'Oro. 30151 D

ASSUMIAMO impiegata bella presenza, non primo impiego, pratica lavoro e contatto clienti, nonché tutti lavori ufficio commerciale. Cassetta 53203 D, SPI.

AUTISTA privato abbinato a lavori di magazzino, referenziato, cercasi. Cassetta 30171 D, SPI.

BUONA PAGA RAGAZZA conoscenza sloveno cerca negozio Sergio via Roma 8, telefono 31817. 71354 D

CAMERIERE e cameriera anche apprendisti ristorante Baviera, vitto alloggio assicurazioni, servizio semplice guadagno ottimo. Per informazioni tel. 745603 12-16. 30558 D

CERCANSI camerieri e barman per ristorante. Cassetta 30139 D SPI.

CERCASI donna per pulizia scale e uffici buona retribuzione, via Ghega 8 Fabris. 71362 D

CERCASI apprendista aiuto commessa pasticceria La Coccinella, D'Annunzio 27. 52846 D

CERCANSI OPERAIO E APPRENDISTA LAMIERISTA. STIPENDIO DA CONVENIRSI, CARROZZERIA «LA NOVA», V. CABOTO 20. 911 D

CERCASI parrucchiera lavorante capace. Retribuzione adeguata, Salone Mariapia, telef. 68322. 30123 D

CERCASI aiuto banconiera bar Garibaldi, piazza Garibaldi. 30514 D

Continua in 14.a pagina

L'I.V.A. farà aumentare i prezzi?

Per quanto ci riguarda

DICIAMO DI NO!

Lo stiamo dimostrando. Continua su tutti gli articoli e per tutto novembre lo

SCONTO SPECIALE I.V.A.!

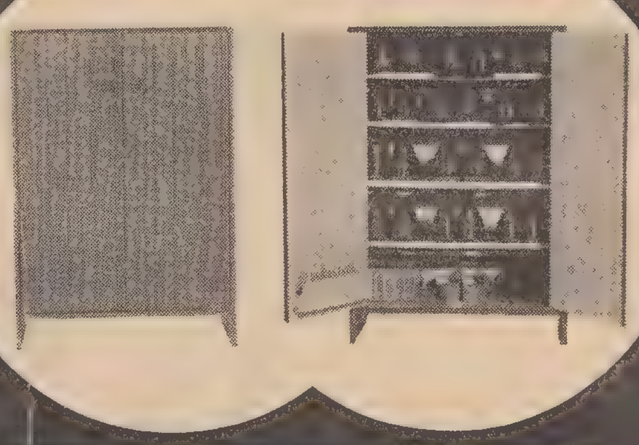
Monti Biancheria Trieste via S. Spiridione, 5

mentre tutti aumentano i.a.g. vi offre lo sconto del 20% su tutta la produzione e propone una nuova offerta speciale:

OFFERTA SPECIALE
fino al 30 novembre

SHOES I.A.G. art. S 234 e alt. cm. 83 e larg. cm. 60 e prof. cm. 33

Lire 9.800



una straordinaria offerta speciale I.A.G. in vendita nei negozi di Monfalcone/Trieste/Udine
- Negozio di Monfalcone Viale S. Marco 72 tel. 72346
- Negozi di Trieste via S. Francesco 12 tel. 37367 viale Campi Elisi 60 tel. 763140
- Negozio di Udine Largo del Pecile 23 tel. 65466

Richiedete il catalogo completo della produzione I.A.G. a casella postale 210 Treviso

CRONACHE SPORTIVE

E' DURATO FINO ALL'8.o ROUND PREVISTO DA «MUHAMMED ALI» L'IMPARI MATCH

FOSTER AL TAPPETO SEI VOLTE POI CLAY LO METTE DEFINITIVAMENTE KO

Bob atterrato quattro volte nella sola quinta ripresa - Cassius malconcio: rischiava la sconfitta per ferita

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Stateline, 22

Era scritto nelle stelle: Cassius Clay, l'eclettico ex campione del mondo dei pesi massimi, ha battuto per fuori combattimento al 40.o secondo dell'ottava ripresa il 33enne vice sceriffo di Albuquerque, Bob Foster, che detiene da anni, incontrastato, il titolo mondiale dei mediomassimi. L'incontro, fissato sulla distanza delle 12 riprese, si è svolto su un ring al Desert Sahara Hotel, di fronte a duemila spettatori, ripreso in circuito chiuso dalla televisione.

Per Foster si è trattato della sesta sconfitta nella sua lunga carriera, la quinta ad opera di un avversario militante nella categoria superiore.

Per Clay, che ha terminato l'incontro sanguinante dal naso e da un taglio all'arcata sopracciigliare sinistra, si è trattato della prima ferita al volto subìta nella sua pur lunga e travagliata carriera. Per il trentenne musulmano nero, il quale ha conosciuto nella sua carriera da professionista una sola volta la sconfitta, ad opera dell'attuale campione mondiale dei pesi massimi, Joe Frazier, la vittoria di Stateline è stata un po' il riscatto di due sconfitte subìte ad opera di Foster quando ambedue militavano nei dilettanti, più di dodici anni fa.

Il naso di Clay ha cominciato a sanguinare dal secondo round e il suo occhio sinistro è uscito pesto dalla quarta ripresa. Nella quinta, Clay ha cominciato a sanguinare anche dall'occhio e il dottor Ferdinando Pacheco ha esaminato la ferita prima di dare il permesso per la prosecuzione del combattimento.

Per Foster, l'esibizione non è stata così soddisfacente come egli sperava, anche se per lui ha rappresentato un record per quanto riguarda la borsa che gli è stata garantita (125 mila dollari — circa 75 milioni di lire — esattamente la metà della borsa garantita a Clay).

Egli è infatti andato al tappeto sette volte durante questo incontro: quattro volte nella quinta ripresa, due volte nella settima e una volta, quella definitiva, nell'ottava. Mai, nella sua carriera professionistica di 55 incontri, gli era capitato di andare giù tante volte.

Il K.O. è giunto in quella ripresa che Clay aveva preconizzato con esattezza medianica. Nonostante la ferita all'occhio, Clay non è mai apparso in difficoltà. Egli ha continuato a insistere e a condurre il suo gioco secondo la tattica e la strategia cui si era preparato.

I tre giudici, al momento dell'interruzione del combattimento, avevano Clay ben avvantaggiato ai punti. Tony Merchina aveva sul suo cartellino Clay in vantaggio di 35-27, punteggio dato con il sistema dei cinque punti obbligatori. Ciò vuol dire che per Merchina Clay aveva vinto tutte e sette le riprese.

Wally Rusk aveva Clay in testa 35-28 con il terzo e il sesto round alla pari. Bill Stremel dava Clay in vantaggio 34-28, con Foster vincente nella sesta ripresa. Secondo questo sistema, vigente in Nevada, il vincitore del round riceve cinque punti, mentre al perdente vanno quattro o meno punti. L'arbitro non ha invece diritto al punteggio.

Nelle sue previsioni, Clay aveva indicato, oltre all'ottavo, anche il quinto round ed è appunto in questa ripresa che egli si è impegnato al massimo, cercando di concludere il combattimento. I quattro atterramenti di Foster stanno appunto a indicare che l'ex campione del mondo ce l'ha messa tutta per far fuori l'avversario.

Foster è andato al tappeto dapprima per un destro al viso, poi per una doppietta al mento. La terza volta è andato giù per un gancio sinistro e la quarta, infine, poco prima che suonasse il gong della fine della ripresa, per una combinazione destro-sinistro.

Nella sesta ripresa Foster ha tentato una rimonta ed è riuscito a toccare Clay con sinistri al volto e alla figura. Nella ripresa successiva, però, Clay ha ripreso in mano la direzione delle operazioni e Foster si è trovato nuovamente al tappeto per un destro al viso che lo ha fatto contare fino a sette. Allo scadere del tempo il campione dei mediomassimi è andato ancora al tappeto per un sinistro fulminante.

Nella ripresa successiva, Clay è partito subito in quarta e quando il suo destro si è abbattuto sulla mascella di Foster, questi è andato giù come un sacco.

La conclusione di questo incontro e i sette atterramenti di Foster non devono far pensare che Clay abbia condotto un'azione unilaterale. Foster lo ha contrastato bravamente e le lesioni riportate per la prima volta nella sua carriera da Clay stanno a dimostrare che la sua non è stata una vittoria tutta facile.

Vincendo il suo confronto con Foster, Clay ha difeso con successo il suo titolo dei massimi riconosciuto dalla federazione nord-americana di pugilato, che offre il suo crisma ai migliori di ogni categoria nel Nord-America, ad eccezione dei detentori di titoli mondiali.

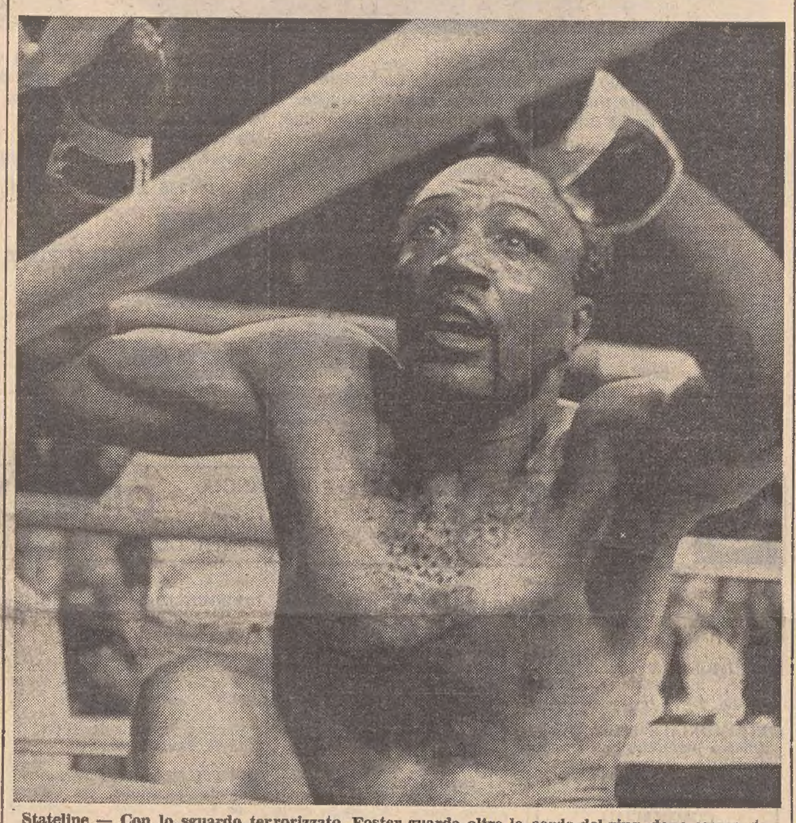
L'arbitro Mills Lane ha ammonito Clay nella quarta ripresa per scorrettezze. Clay metteva la mano dietro la nuca dell'avversario e lo teneva, impedendogli di manovrare. Ad eccezione di questo episodio, Clay ha condotto la sua solita tattica ed è stato mobilissimo dall'inizio alla fine del match.

Jack Stevenson

Stateline — Bob Foster cade quasi avvitandosi dopo il destro di Clay che l'ha colpito al mento: è la fine di un match assurdo, per la disparità delle forze dei due avversari, anche per quanto riguarda il solo peso: Foster pesava quasi 20 chili meno di Clay Telefoto Ansa

Foster ha vinto ai... punti

Cinque punti per rimarginare la ferita al sopracciglio di Clay: Foster a suo modo ha vinto ai punti..



Stateline — Con lo sguardo terrorizzato, Foster guarda oltre le corde del ring, dopo essere stato atterrato da Clay. Per sei volte è finito al tappeto prima di essere k. o. Telefoto Ansa

Clay: cinque punti per una vittoria sofferta più del previsto

Stateline, 22

Tenendosi una borsa di ghiaccio sull'occhio pesto e ferito, Clay, seduto su uno sgabello nel suo spogliatoio, dopo l'incontro, pronuncia entusiastiche parole di elogio per Foster, che egli definisce un «grande, grande, grande pugile». Clay, noto per le frasi caustiche e sarcastiche, questa volta ammette di aver dovuto faticare per aver ragione dell'avversario.

«Mi ha messo in difficoltà in ogni momento del match. Non credevo che potesse colpire così duro», dice.

Foster, nel corso delle sette riprese su cui è vissuto il combattimento, è riuscito a toccare diverse volte l'ex campione, il quale ora ammette di aver sentito i colpi che gli sono piombati addosso.

Clay ha un ematoma sotto l'occhio sinistro e un taglio di due centimetri all'angolo dell'occhio, dove termina il sopracciglio. Gli sono stati praticati cinque punti di sutura.

«E' riuscito a ferirmi, una cosa che nessun peso massimo era mai riuscito a fare — dice Clay — ma nessun mediomassimo riuscirà mai a battermi».

Nello spogliatoio vicino, Foster è in lacrime. «Questo, proprio, non me lo aspettavo. Il suo destro è tremendo. Non lo vedevo arrivare. Mi è mancato il peso».

SITUAZIONE TESA ALL'INTER DOPO LA SCONFITTA NEL DERBY CON IL MILAN

Vieri critica Invernizzi accusandolo di errori tattici

L'allenatore vuole multare il portiere e accusa i giocatori di scarso impegno

Milano, 22

Situazione alquanto tesa all'Inter: la sconfitta nel derby ha lasciato alcune polemiche all'interno della squadra. Chi più di tutti ha parlato apertamente è stato Vieri che, esasperato anche per la perdita dell'imbattibilità, ha accusato apertamente Invernizzi di avere sbagliato la disposizione tattica, le marcature e soprattutto di non aver fatto entrare prima Bertini al posto di Bedin, che chiaramente non riusciva a controllare Rivera.

Invernizzi si è risentito ed ha proposto Vieri per una multa di 100 mila lire. Da parte sua Invernizzi ha accusato i giocatori di avere affrontato la partita «a cuore leggero» e di avere reagito nella ripresa solo perché aspramente richiamati nell'intervallo. I giocatori hanno respinto queste accuse.

Adesso poi c'è la squalifica di Boninsegna a indebolire la squadra in vista della prossima difficile partita con il Torino. Se questa Inter menomata dall'assenza del suo cannoniere dovesse deludere anche domenica, la situazione diverrebbe sicuramente ancora più tesa.

Infortunato Prati Pronto Bigon per Roma

Milano, 22

Il centravanti del Milan Pierino Prati si è infortunato oggi nel corso di un allenamento. Il giocatore ha risentito di uno stiramento inguinale: è così in dubbio la sua presenza nella partita di domenica prossima a Roma.

Rocco, pur sperando di poter recuperare Prati, ha già preso le contromisure: in caso di assenza del giocatore sarà schierato al centro dell'attacco il rientrante Bigon, con Sogliano ala tattica. Se Prati guarisse in tempo, Bigon giocherebbe invece all'ala mentre Sogliano verrebbe schierato a terzino al posto di Anquilletti.

SCI

APERTA POLEMICA tra Bolzano e Trento

Bolzano, 22

Si profila un divorzio inconciliabile tra lo sci altoatesino e quello trentino. Dopo il mancato appoggio della candidatura della Val Gardena alle Olimpiadi invernali e la successiva presentazione ufficiale della candidatura di Madonna di Campiglio (Trento), la crisi tra gli esponenti altoatesini e quelli del trentino si manifestò, in forma molto polemica, con le dimissioni di Tschuky Kerschbaumer dalla vicepresidenza del comitato organizzatore della «3-Tre». Questa manifestazione, come è noto, si svolgerà nel prossimo dicembre in Val Gardena, sulla pista di discesa libera dei mondiali del 1970 e a Madonna di Campiglio (Trento) per lo slalom e lo slalom gigante.

Dopo questa tensione, che ha inevitabilmente portato conseguenze nella organizzazione della «3-Tre», che si svolgerà praticamente sotto un'unica insegna, ma con una logistica del tutto separata, è emersa, in questi giorni, un'altra tensione che minaccia di compromettere una manifestazione classica del fondismo internazionale e cioè la «settimana del fondo», che si svolge tradizionalmente, nei primi giorni di gennaio, a Castelrotto (Bolzano), Ronzone e Dimarco (Trento).

Uno degli organizzatori della «settimana» ha allestito, negli scorsi giorni, a Ronzone una tavola rotonda dedicata alle prospettive di una «coppa del mondo» per i fondisti, sulla falsariga di quella dei discesisti, senza invitare i responsabili altoatesini della specialità. Inoltre a Ronzone è stato varato un calendario agonistico del fondo che prevede manifestazioni in concomitanza con quelle della «settimana internazionale».

Da qui è nata la polemica e in cui è intervenuta direttamente la Fisi: non vi sarà nessuna gara autorizzata — si è espressa la federazione italiana — se non quelle previste dal calendario ufficiale. Da parte loro i trentini hanno studiato il modo per eludere l'«ukase» della federazione, affermando che, dopo le gare di Ronzone e di Dimaro, include nella «settimana del fondo», vi saranno altre manifestazioni a partecipazione libera. Secondo gli ambienti sportivi di Bolzano la situazione è giudicata «estremamente spiacevole», in quanto la polemica investe «persone che tutto sommato hanno, come interesse comune, la propaganda della pratica sportiva e agonistica dello sci».

«Naturalmente si possono comprendere i motivi — si sostiene sempre negli stessi ambienti — anche etnico-politico che dividono le due province di Trento e Bolzano; se questa divisione nel futuro sarà ancora più netta, il primato organizzativo della regione nel campo agonistico non potrà che essere danneggiato».

BANKS RIPRENDE

■ Gordon Banks, lo sfortunato portiere della nazionale inglese di calcio, sta migliorando dopo l'incidente automobilistico occorsogli il mese scorso, e potrà tornare a giocare al calcio. L'occhio destro dello atleta, rimasto lesionato nell'incidente, migliora sempre di più.

BASEBALL: MONDIALI

■ L'Italia è ultima in classifica nei campionati del mondo di baseball per dilettanti, in corso di svolgimento a Managua, con cinque sconfitte su cinque incontri disputati. In testa alla classifica è attualmente il Nicaragua, con sei vittorie su sei incontri disputati.

DUE PRIMATI - 10 E 20 KM SU PISTA - CONQUISTATI AL MESSICO

La Cressari ha mancato il record mondiale dell'ora

Città del Messico, 22

Maria Cressari ha fallito il tentativo contro il record mondiale femminile dell'ora di ciclismo su pista. L'italiana ha compiuto nell'ora km 41,273 e 65 centimetri nel velodromo olimpico di Città del Messico. Il record è di km 41,347 e 27 centimetri, stabilito dalla lussemburghese Elsy Jabos nel 1958 nel velodromo Vigorelli di Milano. Maria Cressari, quindi, ha mancato il record di 73 metri e 62 centimetri.

Maria Cressari ha migliorato il primato mondiale dei 10 chilometri a cronometro di ciclismo su pista con il tempo di 11'19"90. Nel corso del suo tentativo contro il primato dell'ora femminile. Il limite precedente dei 10 chilometri apparteneva con 14'27" dal 1958 alla lussemburghese Jacobs.

Oltre al primato mondiale dei 10 chilometri, Maria Cressari ha battuto il record del mondo dei 20 chilometri con il tempo di 28'51"40. Il primato precedente apparteneva, con 28'58"40, alla britannica Beryl Burton, stabilito nel 1960 al velodromo Vigorelli di Milano.

Il tentativo di record della ora, si è svolto davanti ad un folto pubblico. In tribuna d'onore era anche l'ambasciatore di Italia Raffaele Marras. Per tutta la durata della prova Maria Cressari è stata incoraggiata e applaudita da tutti i presenti. Probabilmente ritenterà domani o venerdì.

La bicicletta usata dalla Cressari pesava 5,800 chilogrammi. L'atleta italiana ha usato un rapporto 51x15, che ha impresso alla bici una pedalata di 7,26 m.

Al record dell'ora la bruna italiana è giunta preparata ma forse tatticamente un po' sprovvista. A tradire la Cressari è stata infatti la partenza fulminante ed il ritmo infernale da lei imposto alla tabella di marcia nei primi venti chilometri. Una volta migliorato infatti il record su questa distanza, la Cressari è via via calata, non riuscendo a raggiungere quel limite di 124 giri di pista che le avrebbe consentito di far suo, dopo quattordici anni, il primato femminile dell'ora.

L'impressione generale è stata confermata al traguardo dalla Cressari. «Penso di aver usato la tattica sbagliata — ha detto — nel voler migliorare i primati dei dieci e venti chilometri. Una volta fatti i record ho infatti perso il ritmo e non sono riuscita a riprenderlo. Negli ultimi dieci chilometri, proprio per gli sforzi profusi, nella prima parte della gara, mi sono sentita stanchissima».

Aumenta di 23 metri il record di Merckx

Ginevra, 22

Il primato dell'ora stabilito da Eddy Merckx a Città del Messico sarà probabilmente omologato con 23 metri di più della distanza annunciata dai commissari presenti al tentativo. Questi ultimi avevano infatti calcolato che Merckx aveva percorso km 49,408; ad un successivo controllo sembra invece che la distanza sia risultata di km 49,431, cioè 23 metri in più.

E' probabile che venga corretto anche il tempo impiegato dal corridore Merckx nell'ultimo giro cronometrato in 29", mentre egli aveva generalmente compiuto l'anello sempre in 24 secondi.

Veterani Cottur

Domenica prossima, alle ore 10.30, presso l'albergo «Pellegrin» di Gradisca d'Isonzo, avrà luogo il raduno dei soci e simpatizzanti della Società ciclistica veterani Cottur, nel corso della quale verrà effettuata la premiazione dei partecipanti al campionato sociale e l'assegnazione del trofeo «A. Novello» al campione 1972. Seguirà il tradizionale pranzo sociale.

BOUTTIER DECADUTO

■ Il segretario generale della «European Boxing Union», Piero Pini, ha reso noto che il pugile francese Jean Claude Bouttier è stato dichiarato decaduto dalla corona europea dei pesi medi e che da ieri il titolo è vacante.

FORZATO RIPOSO PER IL CENTROCAMPISTA ALABARDATO

D'Alessi con l'otite Incerta la disponibilità

Dino D'Alessi ieri non si è allenato. Il giocatore lamenta una infiammazione alla mucosa dell'orecchio, una forma di otite che provoca al centrocampista non poco fastidio. D'Alessi, che rimarrà probabilmente a riposo anche oggi, è stato immediatamente visitato da uno specialista il quale ha ordinato una cura a base di antibiotici per cercare di recuperare nel minor tempo possibile il giocatore.

Al momento non dovrebbero esistere dubbi circa la presenza del regista alabardato nella partita casalinga di domenica contro il Belluno. Molto dipenderà ovviamente dal decorso della malattia e quindi dal parere dei medici.

I giocatori ieri mattina hanno effettuato la consueta passeggiata e nel pomeriggio si sono ritrovati allo stadio per l'allenamento. Petagna, come avviene ormai dall'inizio della stagione, ha sottoposto i suoi giocatori ad un intenso lavoro che si è protratto per quasi due ore. Stamane il tecnico farà disputare la consueta partita a due porte di metà settimana contro una formazione mista di rincalzi e juniores.

Per quanto riguarda lo schieramento che domenica verrà opposto al Belluno, tutto sembra ormai deciso, con l'impiego di Vastini e Rakar alle due estreme e Bertoli al centro della prima linea. Per il resto, salvo l'interrogativo relativo a D'Alessi, la Triestina dovrebbe essere la stessa che ha pareggiato a Rovereto.

CANOTTAGGIO

Festeggiati i vogatori del Marina mercantile

Con un simpatico convivio il Circolo Marina Mercantile ha festeggiato il suo brillante rientro ai vertici del canottaggio nazionale, suggellato dal terzo posto conquistato ai campionati nazionali assoluti dal «due di coppia» di Perti e Tersar.

Presenti il presidente del comitato della quinta zona geom. Matteini e il presidente del C. M. M. Stefano Revignas, ha fatto gli onori di casa il direttore della sezione canottaggio dott. Frausin, che ha ricordato in breve le più prestigiose tappe della passata stagione agonistica.

Dopo l'anno di crisi succeduto alla morte del «maestro» Culot, durante il quale la sezione è sopravvissuta per merito del direttore sportivo Pirona, il Circolo Marina Mercantile è balzato in maniera clamorosa ai primi posti della vogata di coppia nazionale, specialità che lo aveva visto mattatore negli anni sessanta con il sei volte campione assoluto Silvano Dambrosi (ieri ospite d'onore). Questo grazie all'opera appassionata dell'allenatore-timoniere Conca, che è riuscito a creare attorno ai vari Perti, Tersar e Jernej un promettente vivaio che ha già avuto le sue prime soddisfazioni gareggiando nel «4 con».

Con questi atleti e con altri che sono in via di cartellinamento (si parla di nomi già affermati) il Circolo è già pronto ad affrontare la nuova annata remiera 1972-73.

Il Saturnia riprende la preparazione atletica

Chiusa nel migliore dei modi la stagione 1971-72, il Saturnia si prepara agi impegni del prossimo anno remiero; il direttore sportivo Mario Sivitz ha suonato in questi giorni l'adunata per iniziare la preparazione ginnico-atletica. Per tre mesi gli atleti blucerchiati, sotto la guida del prof. Sigfrido Velicogna, effettueranno ginnastica pesistica, corsa campestre e tecnica di voga in vasca olimpionica, alternando saltuarie uscite in barca.

TENEGGI - EVASORE

■ L'ex difensore del Torino Luciano Teneggi, di 31 anni, attualmente tesserato per il Taranto, è stato condannato dal tribunale di Savona a cinque giorni di prigione e 36 mila lire di multa con i benefici di legge per evasione fiscale. Teneggi era accusato di aver omesso la denuncia dei redditi per l'anno 1967.

ZIGONI (VERONA) FERMO FINO AL 3 GENNAIO

Boninsegna squalificato: assente contro il Torino

Milano, 22

Il giudice sportivo della Lega nazionale calcio professionisti ha squalificato fino al 3 gennaio prossimo Zigoni (H. Verona) «per aver rivolto ad un guardalinee frasi ingiuriose, durante la gara e al termine della stessa; recidivo», per due giornate Bianchi (Atalanta) «per comportamento irriguardoso nei confronti dell'arbitro; sanzione aggravata perché capitano della squadra» e per una giornata Boninsegna (Inter) «per protesta nei confronti dell'arbitro; recidivo con diffida».

In serie «B», il giudice sportivo ha squalificato per due giornate Colombini (Ascoli) «per comportamento gravemente irriguardoso nei confronti dell'arbitro» e Gorin (Varese) «per atto di violenza nei confronti di un avversario» e per una giornata Papadopulo (Brindisi) «per atto gravemente scorretto nei confronti di un avversario, in reazione, recidivo».

Per le società di serie «A», il giudice sportivo ha inflitto tre pesanti ammende, due delle quali a carico del Napoli: una di 650 mila lire «per lancio ripetuto di oggetti, uno dei quali di considerevoli dimensioni, in direzione dell'arbitro e dei guardalinee, senza raggiungerli, nonché per atto di protesta verso un giocatore della squadra ospitata, nel corso della gara, da parte di sostenitori locali». La seconda ammenda, di 400 mila lire, sempre a carico della società partenopea, «per sparo ripetuto di mortaretti, all'ingresso delle squadre in campo per l'inizio della gara e nel corso della stessa, da parte di sostenitori locali». Un'ammenda di 450 mila lire è stata inflitta alla Sampdoria «per ripetute ingiurie verbali nei confronti della terna arbitrale, durante la gara, per lancio isolato di cuscini in campo verso l'arbitro e alcuni giocatori della squadra ospitata, senza raggiungerli, al termine della gara stessa, per condotta intemperante nei confronti della terna medesima, dopo la sua uscita dallo stadio, nonché per ripetute ingiurie verbali nei confronti dell'arbitro, alla stazione ferroviaria di Genova, da parte di sostenitori locali». Un'ammenda di 125 mila lire, infine, è stata inflitta al Torino.

Per i singoli giocatori della serie «A» il giudice sportivo ha deciso, oltre alle squalifiche di Zigoni, Bianchi e Boninsegna, i seguenti provvedimenti disciplinari:

Ammonizione con diffida a Vernacchia (Atalanta); deplorazione a Campagnolo (Vicenza) ed Esposito (Napoli); ammonizione a Bertini (Roma), Capello (Juventus), Nardello (Vicenza), Rivera (Milan), Beatrice (Ternana), Cresci (Bologna), Grossetti, Russo, Tancredi (Ternana), e Vitali (Vicenza).

Ammende: di 18 mila Turone (Milan), di 15 mila a Vanello (Palermo), di 12 mila a Ripari (Vicenza), di 6 mila a Bet e Scaratti (Roma) e Spadetto (Sampdoria).

Un'ammenda di 80 mila lire è stata infine inflitta all'allenatore del Milan, Nereo Rocco, «per condotta non regolamentare in campo».

IN POCHE RIGHE

GINNASTICA

Romano (SGT) quinto ai nazionali allievi

Alessio Romano, della SGT, ha partecipato al campionato nazionale allievi di quinto grado a Prato, dove erano selezionati i migliori 16 d'Italia. Ha conseguito un ottimo quinto posto, preceduto soltanto dai ragazzi del Centro addestramento CONI di Roma e Milano. Senza un piccolo incidente alle parallele, Romano avrebbe senz'altro conseguito il secondo o terzo posto. Istruttore di Romano è Lucio Marega.

PISTA SASSLONCH

■ In previsione della competizione di Coppa del mondo, che avrà svolgimento il 16 dicembre 1972, i responsabili in Val Gardena hanno eseguito altri lavori di miglioramento alla pista di discesa libera maschile, detta Sasslonch, ritenuta la più veloce del mondo.

Tennis a Roma

Roma, 22

Nella prima partita dei quarti di finale del campionato mondiale professionisti indoor di tennis, in programma al Palazzo dello sport di Roma, il sudafricano Cliff Drysdale ha battuto questa sera l'inglese Mark Cox per 6-4, 6-3.

Nella seconda partita, Bob Lutz (USA) ha battuto John Newcombe (Ausl) 6-7, 7-6, 6-3.

SNAIDERO IN TV

■ Domenica prossima sul programma nazionale televisivo, nel corso del «pomeriggio sportivo», verrà trasmessa in telecronaca diretta, a partire dalle ore 15, l'incontro di pallacanestro Snaidero Udine - Forst Cantù valevole per la sesta giornata del campionato di serie A maschile.

DI CATERINA

■ Il presidente del G.S. Sammontana, ha definito l'ingaggio di Pietro Di Caterina, corridore ciclista di 27 anni.

Serio infortunio alla ginnasta Korbut

Mosca, 22

Olga Korbut, la diciassettenne ginnasta sovietica protagonista delle recenti Olimpiadi di Monaco, è seriamente infortunata alla colonna vertebrale (sembra si tratti di ernia del disco) ed attualmente sta trascorrendo un periodo di assoluto riposo nella stazione termale di Tskhaltubo, nel Caucaso.

Basket allievi

LLOYD - SERVOLANA 74-58

LLOYD: Ajon 18, Maranzana 7, Prassel, Trani 7, Scolini 10, Pandolfini 6, Meden, Crevatin 5, Paoletti 4, Radovini 17. SERVOLANA: Benvenuti, Apollonio 4, Pauletich, Macuz, Buffi 16, Voltolina 5, Salvador 8, Norbedo 13, Lazarich, Capello 12. ARBITRO: Cinopris di Gorizia.

CERCASI apprendista parrucchiera via Giustiniano 9, tel. 38468. 71370 D

CERCASI lavorante parrucchiera e mezzalavorante, ottima retribuzione, via La Marmora 38, tel. 795659. 71290 D

CERCASI ragazza o signora giovane per lavori pulitura. Telefonare 729241. 71300 D

CERCASI ragazzo-a volonteroso conoscenza sloveno e croato per autoforniture. Presentarsi in via Galatti 8, tel. 61966. 30484 D

CERCASI ragazzo portineria per noto albergo Trieste. Desideroso intraprendere carriera alberghiera. Tel. 30132. 52816 D

COMMESSA-O capace cercasi per importante ditta vini liquori, telefonare 37711.

ELETTRICISTI giovani per lavori stabilimento cercasi. Telefonare 411075. 30480 D

FATTORINO referenziato mezzo proprio cercasi per solo mattinata disbrigo commissioni città. Cassetta 30480 D, SPI.

LAVORANTE parrucchiera assumesi stagione invernale ottimo trattamento salone Elena, Dobbiaco. Telefonare Trieste 773195. 122 D

MECCANICI auto capaci, seri, volonterosi cerca Concessionaria Peugeot. Presentarsi in via Flavia angolo via Monte d'Oro. 30151 D

PER turbonave passeggeri di oltre 25.000 tonnellate bandiera Panamense adibita a crociere mare Caraibi cercasi ufficiali patentati coperta e macchina, sott'ufficiali coperta e macchina et comuni. Gli interessati possono scrivere al Comandante Luigi Oneto presso rappresentante Carnival Cruise Lines Domenico Pagliani - Casella Postale 779 - Genova. 7648 D

PRIMARIA azienda cerca perfetto-a corrispondente italiano tedesco. Trattamento adeguato. Cassetta 52866 D, SPI.

RAGIONIERE-A giovane pratico contabilità preferibilmente nozioni inglese cercasi. Indirizzare curriculum vitae pretese referenze Cassetta 71364 D, SPI.

SIGNORE / signorine Ditta serissima offre attività ben remunerata anche poche ore al giorno. Cas. Post. 1592 - 20100 Milano. 7186 D

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 90 per parola

AFFITTASI bella grande stanza 2 persone termobagno, telefono 39330. 52860 F

AMMOBILIATA centrale affittasi studenti o artigiani occupati, telefono 30327. 30548 F

STANZA matrimoniale ammobiliata affitta Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 52858 F

orologi
DOXA
nelle migliori orologerie
a product of SYNCHRON SA SWITZERLAND

ISTRUZIONE
G Lire 90 per parola

BABY - sitter madrelingua tedesca cercasi. Tel. 67901.

BENEDICT SCHOOL lingue estere iscrizioni corsi individuali e collettivi, traduzioni. Trieste, piazza Ponterosso 2. Telefono 30285. Scuole in tutto il mondo. 92 G

FRANCESE lezioni conversazioni singole collettive impartisce signora. Tel. 30061 pomeriggio. 47625 G

LATINO, italiano, storia, matematica, medie inferiori. Telefonare 761841. 52828 G

MATEMATICA chimica fisica impartisce superiori maturità insegnante laureando ingegneria 2.000 ora. Tel. 726962. 53259 G

RIPETIZIONI matematica medie, tecniche, impartisce insegnante, telefonare 796750 pomeriggio. 52689 G

UNIVERSITARIA impartisce lezioni elementari medie estimo. Tel. 725375 ore pasti.

OGGETTI SMARRITI
H Lire 100 per parola

BORSETTO tracolla nero smarrito Barcola, restituzione almeno documenti e chiavi. Tel. 811650. 52838 H

SMARRITA vera caro ricordo paraggi piazza Goldoni, Mazzini, Upim Telefonare 766777. Mancia. 71350 H

SMARRITO borsello tratto Roncheto Rozzol con patente occhiali documenti importanti. Prego telefonare al 753438. 71372 H

SMARRITI patente guida, lasciapassare, libretto auto. Chiunque telefonare 767406, proprietario Arena Giuseppe. 8619 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 90 per parola

A.A. DUE STANZE, atrio d'ingresso, doccia-wc, piano ammezzato, uso ufficio, adatte professionista, affittasi via Carducci. Rivolgersi AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6. Tel. 755885. Orario 16 - 19.30. 30492 I

A. AMMOBILIATO saloncino due stanze cucina bagno ascensore centralnafta ultimo piano con terrazza vicino giardino pubblico affitta Immobiliare Giuliana, tel. 69114. 71366 I

A. ISTRIA bistanze, soggiorno, cucinino, bagno, centralnafta, affittasi. AGEP, Crispi 14. 30103 I

A. SCANTINATO D'Alviano affittasi AGEP, Crispi 14. 30107 I

AFFITTASI pied-a-terre centralissimo rimesso a nuovo stanza bagno arredato 60.000 mensili. ACIT, S. Lazzaro 3, tel. 68810. 52794 I

AFFITTASI S. LUIGI ammobiliato seminuovo panoramico tre stanze servizi centralnafta 80.000 mensili. ACIT, S. Lazzaro 3, tel. 68810. 52794 I

AFFITTASI Opicina villa centrale ammobiliata tutto giugno. Telefonare 37056. 30540 I

AFFITTASI BAIAMONTI nuovo primentrata saloncino due stanze cucina bagno terrazze vista mare centralnafta ascensore garage 80.000 mensili. ACIT, S. Lazzaro 3, tel. 68810. 52794 I

APPARTAMENTO Rotonda BOSCHETTO vista mare, salone 2 stanze cucina bagno poggioli centralnafta ascensore, affitta prelevando mobilio nuovo Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 52858 I

ARREDATO affittasi 65.000 due camere cucina Commerciale alta. Altro vuoto grande bellissimo 170.000 zona Barcola. Tel. 60831. 71380 I

L'IMPRESA DI COSTRUZIONI
ARMANDO DE GREGORIO
vi dà la casa
TRIESTE - VIA PASCOLI, 10 TEL. 741375 741806

GATTERI 3 stanze cucina wc 35.000 affitta Immobiliare Oriani 2. 30556 I

IN ordine centrale 3 stanze soggiorno cucinino bagno centralnafta affittasi 85.000. Immobiliare VESTA, Gallina 4, tel. 730344. 52864 I

PRIMINGRESSO bellissimo saloncino 2 stanze cucina bagno terrazze comforts moderni 85.000 affitta Immobiliare Oriani 2. 30556 I

RAGAZZA giovane cerca compagna per affittare appartamento ove dividere spese. Telefonare pomeriggio 795449. 30532 I

RINNOVATO paraggi via Udine, piano 2.o, cucina, 4 stanze, stanzetta, servizi separati, affitta IMMOBILIARE ITALIA, tel. 61512. 150 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 90 per parola

A. APPARTAMENTO comforts cerca affitto giovane coppia. Telefonare pomeriggi 746194. 2510 L

APPARTAMENTO 2-3 camere accessori cercano affitto coniugi statali. Telefonare 768501 ore 12-13. 30554 L

CERCASI affitto appartamento bistanze soggiorno cucina servizi zona via Flavia o Borgo S. Sergio. Telefonare 823006 pomeriggio. 30494 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 90 per parola

A.A.A. CAUSA sgombero magazzino vendiamo basso costo addizionatrici calcolatrici automatiche Olivetti e altre marche anche ratealmente con garanzia telefonare 30080.

A.A. PELLICCERIA ZILIOTTO, via Milano 16, Trieste. Visitateci, rimarrete sbalorditi dalla quantità qualità di pelli e modelli. Visoni canadesi selvaggi, Saga, Grandi laghi, Blackglama, Cross; linci russe e canadesi, volpi bianche, Groenlandia, rosse; lontre Matara, Kitovi, Transwaal, giaguari, pantere, ocelot messicani, leopardi, persiani Swakara e Bukara neri, grigi, marrone, sabbiati. Abbiamo tutto per soddisfare ogni Vostro desiderio. Prezzi incredibili. 52856 M

A. ELETTRODOMESTICI ZENNARO via S. Lazzaro 16 PREZZI ECCEZIONALI Lavastoviglie; Frigoriferi; Stufe; Lavatrici, Battitappeto; Lucidatrici; Scaldabagni garantiti dieci anni; Cucine. 52818 M

CALCOLATORI elettronici tascabili diversi modelli, prezzi di concorrenza. Crasso, Galleria Rossoni. 30530 M

ICONA legno 18 per 27 vendesi. Telefonare 68147 pomeriggio. 52850 M

LAVATRICE superautomatica perfetta con garanzia vendesi. Negozio via dell'Istria 13. 53191 M

LAVATRICE Hoovermatic funzionamento perfetto con garanzia vendesi anche ratealmente. Negozio via dell'Istria 13 53191 M

PELLICCE modelli supereleganza qualità superiore tutti i tipi vasto assortimento taglie da 42 a 54. Giacche stole cappelli guarnizioni. Prezzo straoccasione. Pellicceria Cervo, XX Settembre 16. 41 M

PRIVATO vende causa trasferimento tinello salotto con libreria e televisione. Telefonare 729241. 71298 M

VENDESI quadri lavorazione a mano (Gobelin origine Wihley). Scrivere: Tominc Marija 61000 Ljubljana Runkova 2/V Jugoslavija. 30147 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 90 per parola

A.A.A. ACQUISTO tappeti quadri orologi stanze letto pranzo salotti stile. Telefonare 31428. 53221 N

A. ACQUISTIAMO quadri pianoforti mobili antichi moderni giacenze ereditarie telefonare 30358. 30143 N

ACQUISTIAMO soprammobili, quadri, pianoforti, salotti antichi, mobili vari. Telefonare 37872. 30506 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 90 per parola

A. ACQUISTIAMO, stanze letto, salotti, quadri, giacenze ereditarie. Telefonare 68657. 30133 NN

A. LETTINI con materasso reclame 12.000, grandioso assortimento carrozzine cestine, passeggini, box, armadietti, fasciatoi, bagnetti, cuscini antisoffoco, attaccapanni 12.000. Poltroneletto 25.000, cucine brandine 7.500, scarpiere reclame 7.500, soggiorni, scale, reti, comodine, materassi molleggiati 12.000. Bellissimi salottiletto 95.000. Prezzi bassissimi. Tarabochia 6, tel. 793840. 52812 NN

ACQUISTIAMO camere pranzo, mobili vecchi, salotti, soprammobili, pianini. Telefonare tutti giorni 31621. 30502 NN

una vettura da lavoro

E' una vettura a nove posti
che può essere immatricolata come tale
anche per il noleggio con o senza autista.
Oppure come autoveicolo ad uso promiscuo.
E' fornibile in versione normale, speciale,
lusso, o con arredamento Camping.
Ha le finiture di una berlina di lusso:
una ricca dotazione di accessori,
l'ampio parabrezza per una visibilità panoramica,
il potente impianto di riscaldamento
e di aerazione per qualsiasi clima,
i sedili ampi e comodi,
le sospensioni indipendenti per una migliore
tenuta di strada e un molleggio confortevole.
E tutto ciò a prezzi invariati.

Autoveicoli Industriali e Commerciali per ogni esigenza di trasporto veloce

A scelta con motore 1300 o 1600
e, con sovraprezzo,
motore 1700 e cambio automatico
come le grandi berline di lusso.

VOLKSWAGEN è di più

Concessionari in tutte le province.
Vedere gli indirizzi in tutti gli elenchi telefonici
alla lettera V = VOLKSWAGEN
(e anche sulla seconda di copertina)
Presso tutti i Concessionari
il Servizio Assicurativo VOLKSWAGEN.

CONCESSIONARIA PER TRIESTE E PROVINCIA
Via Coroneo 33 - Tel. 762381
DINCONTI
PRONTA CONSEGNA DEI MODELLI 1973

50 MOTELAGIP
una catena di vantaggi
su tutte le strade

In Italia ci sono 50 MOTELAGIP: 50 volte sei certo di trovare il comfort-sicurezza al giusto prezzo.
La qualità MOTELAGIP è una stanza che ti accoglie con ogni moderna comodità,
un modo di servirti che ti fa sentire più libero,
un ristorante che sa prepararti i piatti più genuini ed è anche un ambiente adatto alle attività commerciali e d'incontro
e una stazione di servizio dove c'è sempre qualcuno a prendersi cura della tua auto.

Chi sa apprezzare il comfort-qualità
entra nel Club-MOTELAGIP
e con la « Fidelity Card »
ha diritto per tutto il 1973
a un'accoglienza
ancora più vantaggiosa.

DESIDERO RICEVERE IL MATERIALE INFORMATIVO SULLA CATENA MOTELAGIP E SUI VANTAGGI OFFERTI DALLA « FIDELITY CARD » DEL CLUB-MOTELAGIP.
COGNOME
NOME
VIA
CITTA
C.A.P.
Inviare a SEMI S p.A. - P.le E. Mattei 1 - 00144 Roma

all'Agip c'è di più

LEON - 40/47/108

CAMERA pranzo Cipendal vende privato. Telefonare 35340 ore 9-11 escluso sabato. 30544 NN

MATRIMONIALE ottimo stato, suste, materassi, sparherd, vendo. Bosco 12 magazzino. 52854 NN

MATRIMONIALE 140.000, assortimento lussuosissime, grande occasione, massima garanzia. Picardi 49. 53117 NN

COMMERCIALI
O Lire 90 per parola

MONETE d'oro per collezione acquisto a prezzi massimi. Giulio Bernardi, via Roma 3. Telefono 69086. 18 O

ORO argento acquisto corso Italia 28 primo piano. 29845 O

ALIMENTARI
OO Lire 90 per parola

A.A.A.A.A. DI.BE.MA. VENDITA DEL RISPARMIO: Se volete risparmiare, recatevi personalmente ad acquistare alla BOTTIGLIERIA DI.BE.MA., via Commerciale 27, telefono 418762. Per gabbie, casse o cartoni completi dello stesso prodotto, acquistati e portati via dal cliente, Vi verrà praticato sui prezzi normali di listino lo sconto di 15 lire al litro, o uno sconto proporzionale alla capacità acquistata.

A.A.A.A. DI.BE.MA. CALENDARIO 1973 IN OMAGGIO. A tutti i suoi clienti, appartenenti al servizio a domicilio oppure alla vendita del risparmio, i quali acquistino contemporaneamente 3 casse, gabbie o cartoni completi dei suoi prodotti, la DI.BE.MA. regala un elegante calendario 1973 in seta con i segni dello zodiaco. Bottiglieria telefono 418762. Sede e deposito tel. 740485, 795043. 30348/1 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 100 per parola

S.p.A. ricerca agenti zona Trieste - Udine - Gorizia introdotti settore alberghiero marittimo industriale per vendita vasta gamma detersivi di assoluta concorrenza. Risposte con curriculum, grado introduzione. Cassetta 52830 P, SPI.

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 120 per parola

A.A.A.A.A.A. 30 MESI SENZA ACCONTO OFFRIAMO CON GARANZIA Fiat 500 L '68, '69, '70, '71, '72, 128 Rally, 850 Special '68, '69, 125 Special '69, '71, 125 berlina '68, 124 Special '69, Mini MK 2 '69, Cooper '69, 850 berlina '65, Ford Escort lusso '69, 124 berlina '66, BMW 2002 '71, NSU Prinz '67, 850 coupé '65, 124 coupé '69, Thriump TR 4 '68, 1750 berlina '68, 500 familiare, 1100 D '64, Moto Suzuki 750 '72, Moto Ducati 350 '71 cambio usato per usato. Via Romagna 6 Autocasioni, aperto festivi. Telefono 61126. 52788 Q

A.A.A.A.A. AUTOAGENZIA ZANARDO via del Bosco n. 20, tel. 796348 RIVENDITORE AUTORIZZATO «ALFA ROMEO» valutando il massimo il vostro usato, offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 30 mensilità. Permutiamo usato per usato, aperto anche festivi dalle 10 alle 13. ALFA ROMEO 1750 berlina 1970, 1750 GT Veloce 1971, 1970, 1600 Super 1969, 1966; GT Veloce 1600, 1966; 1300 TI 1970 1968; 1300 GT Junior 1971, 1967. FIAT 500 L 1972, 1969; 850 coupé sport 1969; 1100 R 1968; 124 Special 1970; 125 Special 1969, 132 1800 1972. INNOCENTI Mini familiare 1969. OPEL GT 1900 1971. PORSCHE 914 1971. FURGONE A. R. F 12 1970. VISITATECI!!! 50460 Q

A.A.A.A. APERTO festivi Molino a Vento 65. A.R. Giulia 1300 TI '68, '70, Super '67, Taunus XL 1300-1600 coupé '71, 850 special '69, '67, Capri 1300-1500-1700, Taunus 20 M coupé '67, Escort 1100 '69, Simca 1000 '70, Renault R 16, R 8S '69, '70, Volkswagen '69, Simca Chrysler 180 '71. 30462 Q

A.A.A.A. 124 2-4 porte 71, 124 coupé 71, 124 67, 850 spider 70, 850 coupé, 850 '67, 124 T '71 1500 C, NSU '66, 750 '68, Renault 16 '66, 500 '71, Mini '68, via Giulia 10 Autosalone Trieste. 30422 Q

A.A.A.A. 128 4 porte pronta consegna, 127 coupé mod. 73, via Giulia 10 Autosalone Trieste. 30422 Q

A.A. AUTOMERCATO. Via Rossetti 41, tel. 772122: 500 F '66, '67, '68; 500 L '69, '71; 850 '66, '67; 850 Special '68; 128 '69; 124 '67; 124 coupé '68; Mini Minor '68, '69; Alfa 2000 '71; Giulia Super '65, '67; Giulia 1300 TI '67; Simca 1500 '66; Furgone 238 '69. Ritiriamo l'usato. Rateazioni. 52802 Q

A. CAPRI 1700 GT XLR 1971 occasione ottima vendesi telefonare 823000 ore ufficio. 71342 Q

A. SIMCA 1000, 1300, 1301 Special, Fiat 1100 R, 1100 D, 850 '67, '68, 850 coupé, Autobianchi A 111, Renault R 10, R 16, Opel Kadett, Ford Escort, Taunus 12 M, Volkswagen '67, Maggiolino '69, Ford Cansul, Mini '68, Concessionaria Simca viale Ippodromo 2 Duplica. 61 Q

AUTOCCASIONI Pipan via Gatteri 13; permuta rateizzo. 128 69; Rally 71; 124 68; 850 Bertone 70; 500 L 69; Alfa GT 65; Lancia Fulvia 66; Cooper 70; Escort 70, 71; NSU Prinz 69. Festivi ore 10-12. 30464 Q

BATTELLI pneumatici Corsair sconto eccezionale del 10% anche per ordini fatti entro dicembre con consegna in primavera. Si concedono speciali rateazioni. Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 123 Q

CITROEN ID 20 vendesi telefonare 416728. 71374 Q

CONCESSIONARIA SIMCA PADOVAN & DE CARLI, viale Sanzio 11, vende auto revisionate con garanzia anche senza anticipo: Fiat 500 71, 500 L 69, 124 66, Simca 1000 66 69 79, Cortina 67, Renault R 4 69 R 10 66, Primula 66, Fiat 750 66. 52684 Q

DUCATI 350 e 450 Scrambler vendo occasione, via Cicerone 8. 8614 Q

FIAT 500 F vendesi L. 140.000. Telef. 766344. 950 Q

GIULIA motore 1300 ottimo servofreno 5 marce carrozzeria discreta 150.000. Rivolgersi via Flavia 22. 52852 Q

GIULIA 1300 1969; 125; 124 Special 1971; Escort; 500 '71. Artisti 9. 30524 Q

MOTORI fuoribordo Johnson - British Seagull sconto eccezionale del 10% anche per ordini fatti entro dicembre con consegna in primavera. Si concedono speciali rateazioni. Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 123 Q

MOTOSCAFI e barche in vetroresina Fiart - Dory sconto eccezionale del 10% (esclusi cabinati) anche per ordini fatti entro dicembre con consegna in primavera. Si concedono speciali rateazioni. Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 123 Q

PRIVATO vende Simca 1100 GLS Break Familiare, maggio '70, metallizzata. Telefono 763287. 475 Q

PRIVATO vende 124 Fiat. Viale D'Annunzio 41. 30536 Q

SIMCA Chrysler 180 1971 vera occasione vendesi telefonare 823100 ore ufficio. 71340 Q

VENDESI 850 1967 Special 1970 anche condizioni pagamento via Coroneo 40. 30498 Q

VENDESI Fiat 125 prontamente in contanti o dilazionando rivolgersi via Fabio Severo 101 tel. 24335. 71358 Q

VENDONSI 124 Special 1970, 128 1969-1970, 1100 R 1967, anche condizioni pagamento. Telefonare 766871. 30498 Q

VENDONSI Prinz 4 L '69, Fiat 1300 '64. Tel. 228105. 30536 Q

500 F 1968 buone condizioni vende privato. Telef. 727438. 30508 Q

850 coupé perfetta vendesi occasione. Rivolgersi falegnameria viale Sanzio 20. 30175 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 120 per parola

A.A.A. PRESTITI urgentemente procuriamo, massima riservatezza. Telefonare 29258. 71082 R

BARTRATTORIA bellissima vendesi compreso muri zona semiperiferica in sviluppo. Tel. 810353 - 811327. 52840 R

DATTILOGRAFA colta, con capitale, per iniziativa editoriale, cerco. Cassetta 52848 R SPI.

NEGOZIO scarpe borsette vendesi licenza centrale avviatissimo. Immobiliare Triestina via XXX Ottobre 4 tel. 62636. 52758 R

Continua in 16.a pagina

fotocopie foto copie fotocopie foto
SERVIZIO ELETTRONICO FOTOCOPIE
giornalfoto
Piazza della Borsa 8
fotocopie fotocopie fotocopie foto

lotteria natale 72
in via mercatovecchio

dal 3 novembre 1972
al 5 gennaio 1973
ogni 1000 lire spese
1 biglietto in omaggio
udine

questi i premi:
1 - AUTO RENAULT 177 coupé 1600 cc.
2 - AUTO RENAULT 12 berlina 1300 cc.
3 - AUTO RENAULT 5 berlinetta 950 cc.
4 - COMPLESSO STEREOFONICO "IS - 35" - Pioneer
5 - BIOLAVASTOVIGLIE "VERA" inox - F.lli Onofri
6 - COMPLETO SCI: sci "Fuego Competition"; Lamborghini con attacchi Marker; scarponi "Sintesi super competizione" - La Dolomite
7 - TELEVISORE "Triumph 1210" 12" - Grundig
8 - CONFEZIONE 39 dischi long play stereofonici con sinfonie di Beethoven, Schumann, Bruckner e Mozart - Deutsche Grammophon
9 - CINEPRESA super 8 "Microflex 100 sensor" - Agfa Gevaert
10 - PROIETTORE super 8 "5018" - 3 M Minnesota
11 - bICYCLETTE - Carnielli / Graziella
12 - RADIO T. 502 - Brionvega

D. M. 2/227196 del 16-X-72

Estrazione a Udine, in sala Ajace, il 6 gennaio 1973 alle ore 11

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

I DUE PLENIPOTENZIARI STANNO DANDO A PARIGI GLI ULTIMI RITOCCHI ALL'ACCORDO

LA FORZA DI CONTROLLO NEL VIETNAM PROBLEMA FINALE TRA KISSINGER E THO

La puntata del consigliere di Nixon a Bruxelles ha avuto lo scopo di accertare la disponibilità dell'Indonesia, giudicata da Hanoi «troppo anticomunista» - «Nessuna difficoltà insormontabile»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Parigi, 22

Henry Kissinger e Le Duc Tho, entrambi ostentatamente tranquilli, hanno proseguito i loro colloqui segreti per la pacificazione del Vietnam, oggi alla terza giornata consecutiva, senza lasciar sfuggire neanche una parola sull'andamento della trattativa. Tuttavia va notato che gli incontri vanno diventando sempre più brevi. Il consigliere del Presidente Nixon e il plenipotenziario di Hanoi apparivano sorridenti e gioviali come al solito nell'incontro odierno nella villa del partito comunista francese fuori Parigi, incontro che è durato tre ore e mezzo. Entrambe le delegazioni si sono attenute scrupolosamente all'accordo di mantenere coi giornalisti un silenzio assoluto sui colloqui, tanto che non è stato neanche comunicato l'argomento specifico in discussione.

Lunedì, quando venne aperta l'attuale tornata dei colloqui segreti, Kissinger, Tho e i loro più stretti collaboratori erano stati insieme per cinque ore e mezzo. Ieri l'incontro era durato un'ora di meno. I negoziatori stanno probabilmente cercando di apportare i ritocchi finali all'accordo di pace raggiunto il mese scorso. Kissinger disse, il 26 ottobre, che ci sarebbero voluti tre o quattro giorni ancora per la fase finale dei colloqui segreti, ma in seguito rivelò che il Presidente Nixon gli aveva dato istruzione di proseguire la sessione «finché sarebbe stato utile».

Kissinger era tornato a Parigi, in aereo, da Bruxelles dove aveva avuto di prima mattina un colloquio di un'ora col Presidente indonesiano gen. Suharto nel palazzo di Re Baldovino. L'Indonesia e il Canada sono i due paesi indicati dagli Stati Uniti per far parte della proposta commissione internazionale di controllo a quattro che dovrà controllare l'attuazione dell'armistizio. Il Vietnam del Nord, da parte sua, ha indicato la Polonia e l'Ungheria e giudica troppo «anticomunista» la Indonesia. Gli Stati Uniti desiderano che ognuno dei quattro paesi che faranno parte della commissione mettano a disposizione nel Vietnam del Sud, al momento dell'entrata in vigore dell'armistizio, 1.250 osservatori militari.

Un portavoce indonesiano a Bruxelles, dove il Presidente Suharto si trovava in visita, ha detto che Kissinger era giunto nella capitale belga «su istruzioni del Presidente Nixon per trasfettere al Presidente Suharto gli ultimi sviluppi sul Vietnam». Il portavoce non aveva voluto precisare altro ma aveva detto che l'incontro era stato organizzato prima che Kissinger partisse da Washington, domenica. Lunedì il segretario di stato William Rogers aveva avuto, a New York un incontro analogo col ministro degli esteri canadese Mitchell Sharp.

La puntata di Kissinger a Bruxelles non indica, necessariamente, che il funzionamento della commissione di controllo costituisca un ostacolo nelle trattative segrete con Le Duc Tho. I nove punti dell'accordo pubblicati da Hanoi — che Kissinger ha definito essenzialmente esatti — erano vaghi sul meccanismo di controllo e sulla proposta conferenza internazionale che dovrebbe assumere la responsabilità generale dell'osservanza dell'accordo. Portavoce nordvietnamiti hanno detto di non aspettarsi che il meccanismo di controllo causi difficoltà di sorta ai colloqui di pace.

Le Duc Tho, nella villa di Gif-sur-Yvette, si comporta come se fosse lui a ospitare l'incontro: arriva sempre prima della delegazione americana e si trattiene finché tutti non se ne siano andati, al termine del colloquio. Se questo comportamento ha uno sfuggente significato, la delegazione americana non sembra volerlo cogliere. Stamane Kissinger ha conferito, a lungo, col delegato del governo sudvitnamita Pham Dang Lam il quale — al pari del ministro degli esteri vietcong signora Nguyen Thi Binh — è escluso dai colloqui segreti. Kissinger e Le Duc Tho tengono informati separatamente Lam e la signora Binh sull'andamento delle loro conversazioni segrete.

A. P.

L'INVIATO DI THIEU a Washington e a Parigi

Saigon, 22

Da fonte sicura si è appreso che il consigliere speciale di Thieu per gli affari internazionali, Nguyen Phu Duc, ha lasciato ieri Saigon diretto a Washington, dove consegnerà al presidente Nixon un messaggio personale del capo di stato sud-vietnamita. Duc, secondo fonti vietnamite informate, si tratterrebbe a Parigi per tutta la durata dell'attuale fase dei colloqui tra americani e nord-vietnamiti.

Nulla si sa sul tenore del messaggio di Thieu. Secondo voci diffusesi ieri a Saigon e Washington, il presidente sud-vietnamita desidererebbe incontrarsi personalmente con Nixon per esporgli il suo punto di vista e le obiezioni del suo governo ad alcuni dei nove punti del progetto di accordo concordato da Kissinger e Le Duc Tho.

L'agenzia governativa «Vietnam Press» ha annunciato, da parte sua, che Nguyen Phu Duc ha lasciato ieri Saigon diretto a Parigi, allo scopo di «seguire sul posto lo svoligemento dei coloqui segreti» sul Vietnam.

(Ansa - Afp)

Conferenza di Lanusse

Telefoto Upi

Buenos Aires — Il Presidente argentino Alejandro Lanusse durante la conferenza stampa, nella quale ha parlato della situazione che si è creata nel paese dopo il ritorno di Peron

NON PIU' INVULNERABILE IL SUPER-BOMBARDIERE

Un missile di Hanoi abbatte il primo «B-52»

Il pilota è riuscito a portare l'aereo danneggiato a cadere in Tailandia - Salvi i sei dell'equipaggio

Washington, 22

Un gigantesco bombardiere americano «B-52» è stato colpito, oggi, da un missile nordvietnamita ed è andato ad abbattersi nei pressi della base thailandese di Nakhon Phanom. L'equipaggio, composto di sei uomini, è stato tratto in salvo. Lo hanno annunciato fonti del Pentagono. Si tratta del primo «B-52» abbattuto dai nordvietnamiti dall'inizio della guerra nel Vietnam. In passato, gli incidenti concernenti l'aereo erano sempre avvenuti per cause tecniche, durante i decolli o gli atterraggi.

Il fatto odierno è considerato significativo, anche se non sono ancora ben chiare le circostanze in cui esso si è svolto. A prima vista, fanno notare gli esperti, sembrerebbe che il Vietnam del Nord possieda i mezzi per distruggere un'arma americana finora considerata, in rapporto alle sue capacità, quasi invulnerabile. Ogni «B-52» concepito originariamente per trasportare bombe atomiche, è attualmente in grado di sganciare sul territorio del Vietnam del Nord fino ad un massimo di 108 bombe di tipo convenzionale.

Sui mezzi impiegati dai nordvietnamiti per abbatterlo, il Pentagono ha detto di ritenere che si tratti di un missile terra-aria, ma si è riservato di ritornare sull'argomento alla luce dell'inchiesta aperta in merito dal comando americano in Thailandia. Alle incursioni sul Vietnam del Nord, che sono costati all'aviazione americana la perdita del «B-52», che ha un valore di otto milioni di dollari, hanno partecipato una quarantina di bombardieri che hanno sganciato sul nemico circa 1.300 tonnellate di esplosivo. Ancora una volta teatro delle incursioni è stata la cosiddetta zona del «becco d'anatra».

Non molto vivace l'attività sui fronti terrestri: sugli altipiani centrali, le forze governative, appoggiate da ondate di «B-52», che si sono avventate sulle posizioni comuniste, hanno respinto il terzo attacco in tre giorni contro una base situata 30 chilometri a Sud di Pleiku. Portavoce militari sudvietnamiti a Pleiku hanno detto che i comunisti hanno sparato mille colpi di cannone sulla base prima dell'alba di oggi, facendo seguire al bombardamento un assalto di fanterie. Notizie provenienti dal campo di battaglia dicono che 90 soldati nordvietnamiti sarebbero caduti in questo assalto, mentre le perdite governative sono state definite «leggere».

Venticinque «B-52», ognuno armato di 30 tonnellate di esplosivo, si sono avventati a ondate successive sulle posizioni comuniste attorno alla base. I comunicati governativi fissano in 255 il numero dei soldati comunisti uccisi in combattimenti negli ultimi tre giorni a Sud-Ovest di Pleiku. Le perdite governative per lo stesso periodo e nella stessa località, sono state fissate in 13 morti e 57 feriti, ma queste ultime cifre vengono considerate «propagandistiche».

(Ansa - Ap)

Concorrenza USA-URSS per forniture a Tito

Belgrado, 22

Americani e sovietici si starebbero facendo discretamente la concorrenza per la fornitura di attrezzature militari alla Jugoslavia, a quanto risulta da varie informazioni raccolte a Belgrado da fonti generalmente bene informate.

Mentre infatti negli ambienti diplomatici della capitale si conferma che una delegazione militare sovietica ad alto livello ha appena concluso una visita privata di una decina di giorni nel paese, secondo «fughe» di notizie, probabilmente volute, risulta che anche una missione militare americana è reduce da un soggiorno molto lungo in Jugoslavia.

La delegazione sovietica era guidata dal capo di stato maggiore generale Kulikov e si trova da oggi in Ungheria. La presenza di quella statunitense non è stata né confermata né smentita da una competente fonte americana. E' noto tuttavia che è attesa per domani a Belgrado una missione guidata dal presidente della commissione forze armate del Senato americano, Stuart Symington. La delegazione ha in programma un giro in vari paesi dell'Est europeo. Attualmente la maggior parte delle attrezzature pesanti delle forze armate jugoslave è di fabbricazione sovietica.

(Ansa - Afp)

Crisi di governo in Belgio

Bruxelles, 22

Il governo belga, in crisi latente da almeno un mese, si è dimesso: il primo ministro Eyskens ne ha dato l'annuncio questo pomeriggio in senato, prima di recarsi a palazzo reale per rimettere al sovrano il mandato ricevuto in gennaio. E' la seconda crisi in poco più di un anno della coalizione democristiano-socialista. La prima era stata aperta nel settembre del '71 per le difficoltà incontrate nella riforma della costituzione.

Per uscirne ci vollero 75 giorni di negoziati aspri, difficili, incerti. La seconda nasce dall'intransigenza delle due ali fiamminga e vallona di ciascuno dei partiti della maggioranza sulle soluzioni da dare ad alcuni principali problemi comunitari.

Un tentativo disperato di salvare il salvabile è stato quello di riunire i gruppi parlamentari della maggioranza per metterli di fronte alla gravità della situazione. Ma proprio in questa riunione è apparso che non esistevano più le condizioni per un'alleanza di governo tra democristiani e socialisti. L'incontro è terminato nella più grande confusione, ciascun gruppo ha rigettato sugli altri la responsabilità della crisi.

(Ansa - Reuter)

Nella telefoto UPI il premier Eyskens risponde alle domande dei giornalisti dopo aver annunciato le dimissioni del governo.

SITUAZIONE APPARENTEMENTE CALMA SULLE ALTURE DI GOLAN DOPO GLI SCONTRI

Dayan esclude la pace ma anche un grosso conflitto

Troppo debole, per il ministro di Tel Aviv, l'esercito siriano - Damasco denuncia un'altra violazione dello spazio aereo da parte di alcuni aviogetti israeliani

Beirut, 22

I mezzi corazzati siriani ed israeliani si fronteggiano al confine fra i due paesi, sulle alture di Golan. Gli israeliani hanno isolato completamente la zona e posto i reparti che la presidiano in stato di allarme continuo, dopo la battaglia di ieri, la più violenta dalla tregua del '70. I siriani hanno fatto affluire al confine notevoli rinforzi di truppe e di carri armati. La situazione è tesa ma oggi non vi sono stati incidenti.

In serata il ministro della difesa israeliano Moshe Dayan parlando a un gruppo di esponenti ebrei americani ha escluso l'eventualità che possa divampare un grossa conflitto tra israeliani e siriani proprio per la debolezza dell'esercito siriano. Il ministro ha parimenti escluso che al confine tra Siria e Israele si possa verificare una situazione di calma totale come quella attualmente in vigore tra Israele e Giordania.

Radio Damasco — da parte sua — ha comunicato che, stamane alle 10, aerei israeliani sono penetrati nello spazio aereo siriano nel settore meridionale delle alture di Golan, dove è avvenuta la battaglia di ieri. Dalla formulazione della dichiarazione siriana si è capito che gli aerei israeliani erano in missione di ricognizione. Il comunicato di radio Damasco non ha trovato conferma da parte israeliana. Un portavoce ha detto che il comando militare «non fa commenti sulle notizie diffuse dagli arabi».

Nella sua trasmissione, radio Damasco ha detto che i siriani ritengono che i palestinesi «abbiano il sacro e legittimo diritto di combattere per il ristabilimento dei loro diritti usurpati da Israele e nessuna potenza sulla terra può costringere la Siria a cessare di aiutarli». Si tratta di un riferimento alle nuove direttive di Israele di attaccare, senza provocazione, le forze dei governi arabi confinanti per eliminare le basi dei guerriglieri, sempre attive nelle loro azioni di sabotaggio contro i villaggi israeliani.

Secondo l'emittente siriana la attuale tensione sulle alture di Golan potrbbe portare a una nuova guerra nel Medio Oriente perché la Siria e gli altri stati arabi progressisti non possono tollerare più a lungo l'arroganza di Israele. Ciò sembra voler indicare che l'Egitto, che con la Siria fa parte della federazione delle repubbliche arabe, potrebbe rompere la tregua sul Canale di Suez.

Ieri il governo egiziano aveva annunciato di avere adottato tutte le misure per fronteggiare la situazione derivante dai combattimenti nella zona di Golan. Il governo del Cairo, tuttavia, non aveva specificato quali saranno queste misure. Facendo il bilancio della battaglia di ieri il governo siriano ha reso noto che sei soldati e dieci civili sono rimasti uccisi. Il governo di Damasco si è impegnato alla «più violenta rappresaglia possibile contro qualsiasi nuovo attacco israeliano alle posizioni siriane o le basi dei guerriglieri palestinesi in Siria».

A sua volta il governo di Israele ha annunciato che nei combattimenti di ieri un civile è rimasto ucciso e altri due e un soldato sono rimasti feriti per il bombardamento dell'artiglieria siriana che ha causato anche notevoli danni agli insediamenti nei pressi del confine. Israele ha smentito che la Siria abbia distrutto tre caccia israeliani e 14 carri armati. Ha segnalato che due posti di osservazione dell'ONU.

Il capo di stato maggiore israeliano, gen. David Elazar, in una intervista alla radio ha detto che Israele «userà ogni mezzo a sua disposizione per impedire ai siriani di bombardare gli insediamenti israeliani».

(Ap)

IMPONENTI MANOVRE di Israele nel Sinai

Tel Aviv, 22

Mentre Israele continua a non commentare le notizie provenienti dalla Siria e che accusano l'aviazione di Tel Aviv di aver violato oggi per il secondo giorno consecutivo lo spazio aereo siriano, imponenti manovre militari sono iniziate nella penisola del Sinai.

Alle esercitazioni, che si svolgono in quella parte del Sinai tuttora in mano agli israeliani, partecipano mezzi corazzati, unità paracadutate, truppe di fanteria, aerei ed unità di marina. Non sembra però che le manovre siano da mettere in relazione con la battaglia di ieri.

(Ap)

PRESA DI POSIZIONE DELLA GIUNTA MILITARE ARGENTINA

Né Lanusse né Peron alle elezioni di marzo

All'ex dittatore aperte le vie del dialogo, ma chiusa la Casa Rosada Rinforzate le misure di sicurezza alla villa: si teme un attentato

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Buenos Aires, 22

Un rafforzamento delle misure di sicurezza attorno alla villa di Peron, nel timore di un attentato, e una esauriente conferenza stampa del generale Lanusse, sono i due fatti nuovi in Argentina. Ieri sera, improvvisamente poliziotti armati hanno completamente circondato la zona in cui si trova la residenza di Peron, a Vincente Lopez e sono ricorsi al lancio di candelotti lagrimogeni per far sgomberare la folla.

Ufficialmente è stato spiegato che «elementi estremisti si sono infiltrati nel movimento peronista e sono pronti a giungere perfino ad attentare alla vita dell'ex presidente se dovesse prodursi una evoluzione sfavorevole ai loro obiettivi».

Mentre l'ex dittatore è ormai costretto a vivere come un prigioniero, il Presidente della Repubblica Lanusse ha tenuto una conferenza stampa alla Casa Rosada, presenti oltre 250 giornalisti di tutto il mondo. Questi i punti essenziali:

Lanusse non sarà candidato alle elezioni del prossimo marzo, le prime dopo un periodo di sei anni di governo militare in Argentina; ma non lo potrà essere nemmeno Peron, poiché lo attuale governo non riesaminerà la «clausola del 25 agosto» se tale revisione non verrà chiesta dalla totalità dello schieramento politico del Paese (questa clausola impedisce qualsiasi costituzione di candidatura alla presidenza da parte di una persona che non risedesse in Argentina il 25 agosto 1972).

Lo stato d'assedio, vigente in Argentina da parecchi mesi, sarà probabilmente revocato in dicembre; le elezioni del prossimo marzo «sono imprescindibili»: la decisione dell'attuale governo a questo riguardo è irrevocabile; la presenza di Peron in Argentina costituisce un «elemento positivo» in relazione all'attuale processo in atto verso un ritorno alla normalità democratica del Paese.

La conferenza stampa è durata oltre due ore. Il generale Lanusse non ha eluso alcuna domanda, e non una volta il Capo dello Stato argentino si è coperto con lo scudo del «no comment». Come in precedenti occasioni, Lanusse si è mostrato molto a suo agio nel rispondere anche a domande come questa: «Se lei incontrasse Peron e questi le tendesse la mano, la stringerebbe. O eventualmente gliela tenderebbe lei?». Lanusse ha suscitato uno scroscio di applausi rispondendo con una citazione del «Pater noster»: «Rimetti a noi i nostri debiti così come noi li rimettiamo ai nostri debitori».

Con altrettanta opportunità, il Presidente ha saputo trovare espressioni lapidarie. Per sottolineare ciò che ha definito i risultati decisivi già ottenuti dal suo governo sulla strada verso la rappacificazione e il ritorno della vita democratica parlamentare, egli ha detto «Ha vinto la nazione sulla fazione». Il Capo dello Stato, spesso volutamente, dopo una battuta umoristica, ha lasciato trasparire quanta irremovibile energia egli intende imprimere a tutti i suoi atti.

Questa dichiarazione perentoria è stata immediatamente mitigata dalla risposta a un'altra domanda sull'eventuale disposizione del governo a mostrare qualche flessibilità nel dialogo che presto o tardi verrà intavolato con Peron. «La nostra disposizione al dialogo, anzi la nostra sollecitazione di dialogo, costituisce una risposta abbastanza evidente. Se vi è dialogo vi deve essere flessibilità». L'oratore ha detto che finora non vi sono stati contatti aperti o segreti con Peron o con il suo giustizialismo, ma ha precisato che «le porte rimangono aperte a qualsiasi contatto.

Edoardo Pollak
dell'«Ansa»

NOZZE DELL'EDITORE INDIZIATO PER LA STRAGE DI MILANO

Oggi Giovanni Ventura si sposa in carcere a Monza

Testimoni saranno le rispettive madri e due agenti di custodia

Milano, 22

Giovanni Ventura, l'editore trevigiano indiziato con Franco Freda della strage di piazza Fontana, si sposerà domani mattina nel carcere di Monza, dove si trova detenuto. Il matrimonio sarà celebrato col rito civile dal sindaco di Monza, Pier Franco Bertazzini. Alla cerimonia, riservata a pochissimi intimi, fungeranno da testimoni la madre dello sposo, la madre della sposa e due agenti di custodia dello stesso carcere.

La futura moglie di Ventura sarà — come noto — una giovane maestrina di Castelfranco Veneto, Pierangela Baietto di 22 anni, che da poco tempo ha ottenuto l'incarico per insegnare in una classe di bambini spastici. Pare che contro la ragazza sia stata avviata in pretura una denuncia per falso, essendosi ella, alcune settimane fa, spacciata per una cugina dell'editore, allo scopo di ottenere il permesso per entrare in carcere e avere un colloquio col fidanzato.

(Ansa)

SCIOPERO DELLA FAME di McStiofain

Dublino, 22

Il quarantaquattrenne Sean McStiofain, da molti indicato quale comandante dei guerriglieri dell'IRA, ha cominciato uno sciopero della fame, nella cella di Dublino, ove è stato rinchiuso, e rifiuta di mangiare o bere qualsiasi cosa, dicendosi desideroso di morire martire per la causa dell'Irlanda unita.

Ieri, in tribunale, davanti al quale è stato portato per rispondere dell'accusa di appartenere ad un'organizzazione illegale (appunto l'IRA, che si batte con la violenza per la riunificazione dell'Irlanda), Mac Stiofain ha detto: «Penso che entro 12 giorni sarò morto».

I medici hanno confermato oggi che lo sciopero della fame potrebbe portare McStiofain alla morte nel periodo indicato, ma hanno aggiunto che il presunto capo guerrigliero potrà anche essere nutrito per via endovenosa, ed essere così mantenuto in vita anche contro la sua volontà.

(Ap)

NEL MAR DEL GIAPPONE

AEREI RUSSI SPIANO le manovre nipponiche

Tokio, 22

L'agenzia di difesa giapponese ha dichiarato, oggi, che aerei sovietici hanno compiuto voli di ricognizione sul mare del Giappone, mentre vi si svolgevano la settimana scorsa manovre navali nipponiche.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

† Il giorno 21 novembre è mancato al nostro affetto
Raffaele Greco
Cavaliere di Vittorio Veneto
Con profondo dolore ne danno il triste annucio la moglie IDA MAGRIS, le figlie MIRELLA ed ENZA con il marito LIONELLO CECHET ed il figlio GUIDO, il fratello MATTEO con la moglie GRAZIELLA ed il figlio DONATO (assenti), le cognate ARGIA ved. MAGRIS e LETIZIA ved. MAGRIS, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi giovedì 23 novembre alle ore 14.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.
Prendono parte al lutto:
— LUCIANA, FABIO e GIANCARLO MAGRIS
— MARISA, ALDO, DARIA e FURIO BENEVOL
PEPPINO, CECILIA ed ANNAMARIA, VELIA, ENZIO e SILVA, ARTURO e ROMANA, UGO ed ELISA, CARLO, EMILIO e FULVIA, FRANCO e LAURA, partecipano vivamente al dolore di Mirella e dei suoi familiari.

†
La nostra cara mamma
Dorina Bordin Covalero
non è più.
Ne danno il triste annuncio l'addolorato marito GINO, i figli PIERO, PAOLO con il piccolo ALESSANDRO, FULVIO e MARIUCCIA con il marito FRANCO. La sorella CORA, il fratello STELIO con la moglie RELINA, la sorella ESTER con il marito NINO (assenti), i nipoti tutti ed in particolare GIORGIO e le cugine.
Ringraziano la signora Marcella Mazzeo per la sua premurosa assistenza.
I funerali seguiranno domani venerdì 24 novembre alle ore 14.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.
(I.T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

†
Il giorno 21 novembre è improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari
Gregorio Masè
Ne danno il doloroso annuncio la moglie ALICE, i figli GIAMPIETRO e LOREDANA, le sorelle CRISTINA e LINA, il fratello TOMASO, il genero, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali seguiranno domani venerdì 24 novembre a Strembo alle ore 14.30.

† **Francesca Gettini**
si è spenta il giorno 21 novembre.
Ne danno l'annuncio le figlie, i generi, i nipoti e i parenti tutti.
Un grazie particolare al prof. G. Klugmann, ai medici e al personale della I Geriatria per le amorevoli cure prestate.
I funerali seguiranno oggi 23 novembre alle ore 9 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.
(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

† Ieri 22 novembre è mancata la nostra cara Mamma
Anna Maria Zorzenon v. Bressan
La figlia MARIA, il figlio ELMIRO (assente), i nipoti e i parenti tutti, ne danno il triste annuncio.
I funerali seguiranno domani venerdì 24 novembre alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.
(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

†
Il giorno 19 novembre è mancato improvvisamente il nostro caro
Riccardo Pozzi
pensionato FF.SS.
A tumulazione avvenuta, ne danno il doloroso annuncio la Sua ANNA, l'affezionato ITALO e famiglia, i colleghi e gli amici tutti.
(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

Domani 24 novembre ricorre il terzo triste anniversario della morte del nostro caro
DOTT.
Alberto Ciani
Lo ricordano sempre con tanto rimpianto e affetto la moglie, il figlio, la mamma e la suocera.
Una S. Messa in Sua memoria verrà celebrata domani nella Chiesa di S. Giacomo alle ore 19.30.
LA FAMIGLIA
Si associano nel ricordo del loro titolare i dipendenti della ditta E. SPANGHER.

† **Olga Starec v. Berdon**
è mancata improvvisamente ieri 22 novembre.
Ne danno l'annuncio la figlia, il genero e i parenti tutti.
I funerali seguiranno oggi giovedì 23 novembre alle ore 15.30 dal Cimitero di Barcola.
(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

Nell'VIII anniversario della dolorosa dipartita di
Palmiro Boscolo
Lo ricordano con immutato affetto i familiari.

† Ieri, 22 novembre, si è spenta serenamente, dopo breve malattia, munita dei conforti religiosi.
Angela Pennino n. D'Amore
Ne danno il triste annuncio il marito LUIGI, i figli NICOLO' e SILVIA, le sorelle, il fratello e i parenti tutti.
I funerali seguiranno domani, venerdì, alle ore 14.30, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.
(Servizio Comunale - Via Zonta 7/C)
Si associano al lutto le famiglie GREGO - SABBATI.
Si associano al lutto di Lino: DARIO, SARA, LUCIO, ADA, SERGIO, MICHELA, MAX, GIORGIO, PINO.
La CASSA MARITTIMA ADRIATICA si associa al lutto della propria dipendente Signora Carmela Cervini.
Prendono viva parte al dolore:
— LUCIANA DEBERNARDI e famiglia
— WILMA DE GIOSA e famiglia
— LIDIA LORENZI e famiglia

†
Il giorno 20 novembre si è spenta serenamente
Serafina v. Correnti n. Fragiacomo
A tumulazione avvenuta, ne danno il triste annuncio i figli RENATO, FULVIO e LIVIA in PLANI, le nuore, il genero, i nipoti, i pronipoti, la cognata e i parenti tutti.
(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)
Partecipano al lutto le famiglie NIKLITSCHEK, PAOLINA e NEGRI.
Si associa al lutto il PERSONALE dell'Ispettorato compartimentale delle tasse di Trieste.

†
Ieri 22 novembre è mancato improvvisamente ai suoi cari
Giorgio Bontempo
Ne danno il doloroso annuncio la moglie MARIA, i figli PIERO, GIORGIO, LUCIANO, la nuora NERINA e lo adorato nipotino PAOLO, la sorella RINA, i fratelli TULLIO (assente) e NINO, le cognate, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali seguiranno domani venerdì 24 novembre alle ore 14, partendo dalla Cappella di via della Pietà.
(I.T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

†
Ieri 22 novembre è mancata al nostro affetto
Francesca v. Iuch n. Cesnich
Ne danno il doloroso annuncio il figlio RENATO, l'affezionata ADELMA e figli, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali della cara Estinta seguiranno oggi giovedì 23 novembre alle ore 14.15, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.
(Primaria Impresa Zimolo)

†
Ad esequie avvenute i familiari annunciano la scomparsa del caro congiunto
MAGGIORE CAV.
Odo Rieppi
deceduto in Cividale il 17 novembre 1972.

†
Sergio Gasparini
non è più.
Ne annunciano la dipartita gli addolorati cugini GASPARINI, VITTORI e GELLINI.
Gorizia - Trieste - Udine, 23 novembre 1972

RINGRAZIAMENTO
Nell'impossibilità di farlo singolarmente a tutti gli amici e conoscenti che hanno voluto in vari modi onorare la memoria del nostro indimenticabile
Edi Moraro
la moglie ed i familiari rivolgono un commosso ringraziamento.
Ancora un grazie all'Unione degli Istriani, alla Fameia Capodistriana, alla Famia Ruvignisa e a tutti gli inquilini della casa.

Nel I anniversario della morte del
DOTT.
Angelo Papale
la moglie Lo ricorda con immutato affetto e profondo rimpianto.

ORARIO FERROVIARIO

TRIESTE C. - VENEZIA S. LUCIA

PARTENZE

6.10 R Venezia Bologna (via Venezia S.L.) e Milano - Genova (*) (via Mestre)
6.20 L Portogruaro C.
6.56 D Venezia - Torino - Roma (via Venezia S.L.) e Milano (via Mestre)
8.04 DD Venezia
9.30 R Venezia - Roma (*)
9.44 DD (Direct Orient) Venezia - Milano - Genova - Domodossola - Parigi - Calais (WL Atene o Istanbul - Parigi)
10.53 L Portogruaro
13.00 R Venezia
13.45 L Portogruaro
14.33 DD Venezia - Milano - Torino
17.10 L Portogruaro (soppresso nei giorni festivi)
17.25 R Venezia (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (*)
18.04 L Portogruaro
18.55 DD (Simplon Express) Venezia - Roma - Milano Lambrate - Domodossola - Parigi (cuccette di 1.a e 2.a classe Trieste Parigi), WL Venezia - Parigi, cuccette Beograd - Parigi e Venezia - Parigi, (WL Mosca - Roma) (1)
19.32 L Portogruaro
20.22 D Venezia - Bologna e Lecce (via Mestre) - (cuccette Trieste - Lecce).
22.35 DD Venezia - Milano - Torino - Genova - Marsiglia (WL e cuccette Trieste - Genova, cuccette Trieste - Torino) V. Mestre - Bologna Roma (WL e cuccette Trieste - Roma, solo il venerdì WL Mosca - Torino)

ARRIVI

6.25 L Cervignano (soppresso nei giorni festivi)
7.35 L Portogruaro
7.50 DD Marsiglia - Genova - Torino - Milano (WL e cuccette Genova - Trieste, cuccette Torino - Trieste) Roma - Bologna (WL e cuccette Roma - Trieste), (WL Torino - Mosca, solo la domenica)
9.16 D Venezia
10.13 DD (Simplon Express) Parigi - Domodossola - Milano Lambrate - Roma - Venezia (cuccette Parigi - Trieste e Parigi - Beograd), WL Roma - Mosca (2), Lecce - Bologna (cuccette Trieste - Lecce)
11.03 R Milano - Venezia SL (*) (Venezia - Trieste senza fermate intermedie)
12.10 DD Venezia
13.40 D Milano - Venezia
13.58 L Cervignano
15.10 DD Venezia
17.05 D Torino - Milano (via V. Mestre) e Venezia
18.39 R Bologna - Venezia ((*)
19.17 L Portogruaro
19.34 DD (Direct Orient) Calais - Parigi - Milano - Venezia (WL Parigi - Atene o Istanbul)
20.55 R Milano (via V. Mestre) - Roma - Venezia (*)
23.00 L Venezia (da Roma)
23.28 DD Torino - Milano - Genova

(*) Solo 1.a classe e prenotazione obbligatoria
(1) Circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica
(2) Circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì

UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

3.40 L Udine - Pordenone
5.29 L Udine
6.15 D Udine - Tarvisio
6.25 L Udine
7.20 D Udine - Tarvisio - Vienna
10.05 L Udine
12.25 D Udine
12.45 L Udine
14.00 DD Calalzo (1)
14.15 D Udine
14.22 L Udine
16.45 L Udine - Tarvisio
17.55 L Udine (soppresso nei giorni festivi)
19.10 D Udine
20.02 L Udine
20.50 D (Italien-Oesterreich - Express) Udine Tarvisio - Vienna - Stuttgart (cuccette per Stuttgart)
22.40 L Udine
(1) Si effettua nei giorni prefestivi dal 7.12.1972 al 17.2.1973 escluso il 9.12.1972

ARRIVI

0.33 L Udine
6.52 L Udine (soppresso nei giorni festivi)
7.35 L Udine
8.14 D Pordenone - Udine
8.49 L Udine
9.00 D (Oesterreich-Italien Express) Stuttgart - Vienna - Tarvisio - Udine (cuccette da Stuttgart)
12.04 L Tarvisio - Udine
14.05 D Udine
15.04 L Udine
16.05 D Udine
18.05 L Udine
18.55 DD Tarvisio - Udine
19.45 L Udine
21.09 L Pordenone - Udine
22.20 L Udine
22.45 D Vienna - Tarvisio - Udine
23.43 DD Calalzo (2)
(2) Si effettua nei giorni festivi dal 10.12.1972 al 18.2.1973 esclusi i giorni 24-25-31.12.1972 e il 6.1.1973

SAN SILVESTRO con l'UTAT a VIENNA
29 dicembre 2 gennaio
Albergo I cat. da lire 58.000

RIVENDITA pane vendo migliore offerente tel. 793210 affarone. 30518 R

SALONE centrale vendesi occasionissima telefonare 730250. 71352 R

TIPOGRAFIA unica Muggia vendesi affittasi occasione telefonare 271285. 71326 R

VENDO bar buffet superalcoolici anche a riscatto eventualmente muri scrivere cassetta 71356 R SPI.

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 120 per parola

A.A.A.A.A. ULTIMI appartamenti grandi lussuosi in palazzine via Bruni - Gretta, vista assoluta mare tre stanze salone con mansarda cucina doppi servizi terrazze cantina giardino recintato ecc. Pronta consegna. Vende Impresa. Telefonare 37973. 30045 S

A.A.A. AVETE VISITATO gli appartamenti definiti tra i PIU' BELLI D'EUROPA? Grandi, elegantissimi, tecnologie avanzate. Parco e posteggi. Potete acquistarli senza contanti. Rateazioni dell'intero prezzo. Informazioni 418346, dalle 9 alle 12. S

A.A. ACQUISTIAMO TERRENI per costruire liberi o con casa da demolire zona Opicina, zona industriale, Muggia o con progetto approvato. Pagamento pronto, permuta o da convenirsi. Telefonateci 37973. 30045 S

A.I. DUINO. PALAZZINE SIGNORILI ogni comfort box auto mansarde mutui bancari. VENDITE DIRETTE. ESPERIA, Imbriani 8, telef. 29235. 52698 S

A.I. LOCALI CONDOMINIO CENTRALISSIMI 100, 120, 160 mq vendonsi, facilitazioni pagamento. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 30510 S

A.I. MAGAZZINI NUOVI 190 e 273 mq con servizio, passo carraio. Vendonsi facilitazioni pagamento. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 30510 S

A.I. PRONTO INGRESSO nuovi VISTA MARE 2-3 stanze salone doppi servizi terrazza giardinetto proprio. MUTUO ASSICURATO 50% ventennale. ESPERIA, Imbriani 8, telefono 29235. 52698 S

A.I. STADIO pressi. Costruzione consegna estate 1973 camera cucina bagno centralnafta 5.200.000. 2 camere soggiorno cucinetta bagno centralnafta 9.000.000 vendonsi ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 52698 S

A.I. VIA CATULLO. Complesso in zona tranquilla e appartata 100 METRI DA VIA CORONEO. Scuole di ogni genere a portata di mano. ATTICI con annessa mansarda mq 180 4 stanze soggiorno pranzo tripli servizi cucina cantina box auto RIFINITURE DI ALTO TENORE impianti tecnologici modernissimi MUTUO ASSICURATO 50% VENTENNALE. VENDITE DIRETTE. VISITE IN CANTIERE SOLO ORE 14-16 feriali. Informazioni telefonare 29235. 52698 S

A.I. VICOLO DELLE ROSE, 39 — (ROIANO) — consegna fine 1973, appartamenti 2 stanze, saloncino, servizi, terrazze, vista mare, box auto, ATTICO, GRANDE TERRAZZA VI piano VISTA PANORAMICA, tre stanze, salone, doppi servizi, ogni comfort, contanti 16.900.000, rimanenza mutuo 25 anni. ATTICO con SUPERATTICO con GIIARDINO PROPRIO e TERRAZZA VISTA MARE, 2 stanze, salone, doppi servizi, contanti Lire 12.300.000, rimanenza mutuo 25 anni. POSSIBILITA' MUTUO REGIONALE. SI CONSIGLIA L'ACQUISTO PRIMA DEL 31 DICEMBRE 1972 CON PREZZI NON SUSCETTIBILI DI AUMENTI. VENDITE DIRETTE. VISITARE FERIALI ORE 15-17.30. Informazioni, tel. 29235. 52696 S

A. ACIT GRADO — Vendonsi appartamenti nuovi seminuovi arredati, una due tre stanze, finiture signorili, ampie terrazze soleggiate. Informazioni prenotazioni, S. Lazzaro 3, tel. 68810. 52792 S

A. ACIT Vende appartamento seminuovo, stanza,, stanzetta, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, centralnafta, vista panoramica zona MADDALENA, S. Lazzaro 3, tel. 68810. 52792 S

A. ACIT Iniziata costruzione palazzina signorile, VIA REVOLTELLA appartamenti due, tre quattro stanze, servizi, ampie terrazze, box, centralnafta, ascensore, S. Lazzaro 3, tel. 68810. 52792 S

A. APPARTAMENTO via Salvi, stanza, cucina, bagno, centralnafta, pianoterra vende Immobiliare Giuliana, piazza Dalmazia 3 (pomeriggio). 71368 S

A. APPARTAMENTO vuoto due camere, soggiorno, cucinino, bagno-wc, due terrazze, riscaldamento centrale, primo piano, silenzioso, vendesi 9 milioni 500.000 trattabili. Rivolgersi AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6. Tel. 765885. Orario 16-19.30. 30490 S

A. D'ANNUNZIO bistanze, stanzetta, soggiorno, cucinino, bagno, centralnafta, vendesi. AGEP, Crispi 14. 30109 S

A. FLAVIA VALMAURA locali mq 330 vendonsi AGEP - Crispi 14. 30115 S

A. GRETTA vendesi salone, due stanze, bagno, centralnafta. AGEP, Crispi 14. 30119 S

A. LOCALE 80 mq Matteotti, vendesi Agep - Crispi 14. 30121 S

A. VIGNETI Impresa Schillani, avanzata costruzione vendonsi appartamenti 1, 2, 3, 4 stanze, centralnafta. Mutui agevolati 75%. AGEP, Crispi 14. 30105 S

ALTIPIANO privato vende casa nuova. Telefono 212179 16-18. 30117 S

APPARTAMENTO via ISTRIA - ultimo piano - stanza, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, ripostiglio, vende Immobiliare CIVICA - Piazza S. Giovanni, 4. 52858/2 S

APPARTAMENTO Marina - vista mare - 3 stanze, cucina, bagno, vende Immobiliare CIVICA - Piazza S. Giovanni, 4. 52858/1 S

APPARTAMENTO via Udine, terzo piano, 5 stanze e servizi, ascensore, riscaldamento, vendesi con mutuo ventennale e facilitazioni. Tel. 38585 - 38212, Impresa Egena - Via Trento 16. 53131 S

BAIAMONTI soggiorno cucinino 3 stanze ripostiglio bagno ascensore centralnafta VISTA mare IV piano vendesi IMMOBILIARE TRIESTINA via XXX Ottobre 4, tel. 62636. 52760 S

BATTISTI, 4. Appartamenti 4 camere, cucina, ascensore, adatti STUDIO, AMBULATORI, UFFICI. Vendonsi facilitazioni pagamento. VISITARE FERIALI ORE: 15.30-17. Informazioni telefonare 29235. 52696 S

CENTRALISSIMO 6 stanze cucina doppi servizi autoriscaldamento IV piano vende IMMOBILIARE TRIESTINA via XXX Ottobre 4, tel. 62636. 52758 S

CERCASI casetta con orto o giardino, libera. Immobiliare Italia, tel. 61512. 150 S

COMMERCIALE stanzetta due stanze cucina doppi servizi ripostiglio 2 poggioli centralnafta ascensore garage MUTUO APPROVATO vende IMMOBILIARE TRIESTINA via XXX Ottobre 4, tel. 62636. 52758 S

COMPRASI appartamento, C. Italia o paraggi, quattro stanze, telefonare 30201. 71344 S

CROCIFERI, 1. (HORTIS) Zona MARINA. Appartamenti 2 camere, cucina, wc 2.900.000. LATTERIA, TRATTORIA per INVESTIMENTO. Facilitazioni pagamento. VISITARE FERIALI ORE 17-18. Informazioni, telefonare 29235. 52696 S

DELTA COSTRUZIONI - CENTRO RESIDENZIALE «TENNIS MARE» DUINO 2.o LOTTO palazzine signorili con 60 appartamenti da 1-2-3 stanze, salone, supermarket, campo giochi e campo tennis, box auto, parcheggi, consegna estate-autunno 1973. Ufficio vendite: ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA, Trieste, piazza Ponterosso 3, tel. 61512, 38102. 150 S

GRETTA salone stanza stanzetta doppi servizi cantina garage VISTA ascensore centralnafta III piano vende IMMOBILIARE TRIESTINA via XXX Ottobre 4, tel. 62636. 52760 S

LUSSUOSO GRETTA in palazzina, primo piano, tristanze, salone, cucina, due bagni, terrazze, cantina, box, vasto giardino condominiale vendesi 30 milioni. Possibilità mutuo 75 per cento. Altro bellissimo seminuovo zona BESENGHI 25 milioni. Possibilità mutuo 50 per cento, tel. 60831. 71378 S

NEGOZIO via Udine, centralissimo, 12 mq, vendesi con mutuo ventennale e facilitazioni, ottimo investimento. Telef. 38585 - 38212, Impresa Egena, via Trento 16. 53131 S

NUOVO centrale stanza soggiorno cucinino servizi poggiolo vende con mutuo Immobiliare VESTA Gallina 4. 52864 S

OCCASIONE locali centralissimi 120 - 200 mq 6 fori affittati officina vendesi facilitazioni. S. Francesco 48, telefonare 35126. 0030023 S

ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA vende ZONA BESENGHI villa padronale, panoramicissima, 18 vani, 2 appartamenti, box auto, giardino. Tel. 61512. 150 S

ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA vende MONTEBELLO libero 1-1-73, cucinino, soggiorno, 2 stanze, bagno, 2 poggioli, ripostiglio, posto macchina. Tel. 61512. 150 S

ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA vende BATTISTI, 7 stanze, cucina, doppi servizi, libero. Tel. 61512.

PANORAMICO 2 stanze stanzetta cucina vendesi telef. 421827 ore 16-20. 30534 S

PER contanti compero appartamento 1-2-3 stanze, tel. 37609. 52862 S

PIAZZA OSPEDALE, 7. Bellissimi appartamenti. 4 stanze, cucina, bagno, riscaldamento autonomo, ascensore. Facilitazioni pagamento. Vendonsi. VISITARE FERIALI ORE: 10.30 alle 12.30. Informazioni, telefonare 29235. 52696 S

SANSOVINO investimento tre stanze cucina bagno centralnafta ascensore vende IMMOBILIARE TRIESTINA via XXX Ottobre 4, tel. 62636. 52758 S

VENDESI inintermediari contanti, bistanze, soggiorno, cucinino, servizi, riscaldamento centrale, ascensore, zona Bellosguardo. Telefono 36110. 30486 S

VILLA Vicentina palazzina nuova salone 3 stanze cucina doppi servizi, box 7x4 L. 17 milioni, tel. 37609. 52862 S

VILLINI. Opicina, zona verde tranquilla, vendonsi con mutuo e facilitazioni. Tel. 38585 - 38212, Impresa Egena - Via Trento 16. 53129 S

ZONA Flavia stanza soggiorno cucinino bagno poggiolo comfort in costruzione VENDESI. Immobiliare VESTA Gallina 4 tel. 730344. 52864 S

Z. SPORTING RESIDENCE NUOVO COMPLESSO RESIDENZIALE A VALMAURA ampi spazi verdi, campi gioco, negozi, garage e posti macchina; appartamenti da 1-2-3-4 stanze con vista panoramica, doppi servizi, ogni comforts. Mutui fino al 75% del prezzo, contributo regionale. Per informazioni rivolgersi in cantiere, ed in via Svevo 40, dalle ore 10 alle 12 e dalle ore 14 alle 18.30. Tel. 822247. 52832 S

Z.Z.Z. ZINI - CASE BELLE - Appartamenti signorili in palazzina a Barcola. Residenza élite per l'élite di Trieste. Tel. 413333. 818 S

VILLEGGIATURE
T Lire 120 per parola

AFFITTASI camere per Natale in montagna, Campolongo Cadore. Tel. 762703. 52820 T

Per gli estimatori di ROSSO ANTICO le porcellane rare di Pietro Annigoni

Il famoso maestro Pietro Annigoni, "il pittore delle regine", ha realizzato in esclusiva per la collezione privata Rosso Antico due splendide coppe di finissima porcellana. Il maestro Annigoni è riuscito ad esprimere in queste due coppe, con una serie di ritratti, tutta la forza della sua personalità artistica. Questi eccezionali oggetti d'arte sono stati prodotti in un numero limitato. Gli stampi di produzione sono stati distrutti prima dell'inizio delle vendite.

Queste coppe sono già presso i più quotati Musei di porcellana del mondo. L'opera completa ed 1 bottiglia di ROSSO ANTICO in una serie di prestigiose confezioni.

18ra5-1059

Sunbeam 1250 TC
Il confort e la tecnica inglese ora anche in Italia ad un prezzo ragionevole.
L. 1.339.000

Ci sono 4 modelli Sunbeam, da L. 1.219.000
1250 ■ 1250 TC ■ 1250 TC Break ■ 1500 TC

La vettura è esposta presso il Concessionario

CHRYSLER SIMCA SUNBEAM

G. DUPLICA
Viale Ippodromo, 2
Tel. 763487 - 763488
Trieste

IL TEMPO E' PREZIOSO

un avviso economico pubblicato tempestivamente può risolvere tanti problemi perché risponde alle più varie necessità della vita d'oggi

767676

è il numero del servizio accettazione telefonica avvisi economici per

IL PICCOLO

NORME PER IL SERVIZIO ACCETTAZIONE TELEFONICA AVVISI ECONOMICI

- Un avviso economico da pubblicare su «Il Piccolo» può essere ordinato chiamando il n. 76-76.76 e dettandolo al telefono.
- Il committente dovrà fornire al nostro incaricato le proprie generalità, il proprio indirizzo e numero telefonico.
- La dettatura dell'avviso avverrà in risposta alla chiamata di controllo in partenza dall'ufficio accettazione telefonica avvisi economici.
- Il servizio funziona tutti i giorni feriali con il seguente orario: 9 - 12.30 e 16 19.
- Il servizio accettazione telefonica comporterà un maggiore addebito di L. 250 per ogni avviso.
- Il servizio di accettazione telefonica degli annunci economici funziona esclusivamente per la rete urbana di Trieste.
- Copia dell'avviso dettato con l'indicazione del costo totale verrà trasmessa a mezzo posta al committente che potrà effettuare il pagamento direttamente agli sportelli dei nostri uffici pubblicità SPI via S. Pellico n. 4. nei tre giorni immediatamente successivi.
- Il pagamento potrà anche venire effettuato presso qualsiasi filiale della Cassa di Risparmio di Trieste con versamento sul c/c 12558/4.
- Nel versamento si prega indicare sempre il numero di controllo dell'avviso